

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	24/07/2018	10	Tre giorni nella grotta Salvato lo speleologo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	24/07/2018	17	La donna morta nel rogo di casa Fu strangolata <i>Luigi Ruggera</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/07/2018	13	Trombe d'aria, bombe d'acqua e grandine Allarme Coldiretti: campagne in ginocchio <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/07/2018	16	Salvato dopo 36 ore lo speleologo precipitato in una grotta nel Cuneese <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	24/07/2018	18	Niente tracce della piccola luschna Le prossime 24 ore saranno decisive <i>Tiziana Paolucci</i>	10
ITALIA OGGI	24/07/2018	42	Scuole terremotate, il Miur ci riprova con la task force <i>Emanuela Micucci</i>	11
LEGGO	24/07/2018	4	Ultime ore di speranza per trovare viva luschna <i>Mario Landi</i>	12
LIBERO	24/07/2018	14	Autobus vecchi che vanno in fumo E compriamo i ricambi dai cinesi <i>Antonio Castro</i>	13
REPUBBLICA	24/07/2018	16	Salvo lo speleologo bloccato nella grotta cento uomini per farlo risalire in superficie <i>Redazione</i>	16
STAMPA	24/07/2018	16	Trovato morto l'olandese di 17 anni scomparso <i>Federico Gervasoni</i>	17
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Grecia: vasto incendio boschivo a ovest di Atene - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Terremoti in Iran: nuova forte scossa, almeno 91 feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Estate, viaggi & salute: i consigli degli esperti per i kit d'emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	23/07/2018	1	- Terremoto Messico: scuola crollata, arrestato il responsabile dei lavori di costruzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
ansa.it	23/07/2018	1	Emergenza roghi vicino ad Atene - Europa <i>Redazione</i>	22
ansa.it	23/07/2018	1	Incendio su nave militare: la Vulcano ? sotto sequestro - Shipping e Cantieri - Mare <i>Redazione</i>	23
askanews.it	23/07/2018	1	Cina, scandalo vaccini: stop a produzione e commissione inchiesta <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	Maltempo, a Manciano (Grosseto) fulmine provoca un incendio in una casa <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	Gianluca Ghiglia precipita in una grotta: in 100 per salvarlo, libero dopo 36 ore <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	Nubifragio a Roma: strade e metro allagate, disagi al traffico <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	Terremoto Accumoli, scossa del 3 avvertita anche a Norcia, Amatrice e Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	luschna scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTO <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	Iran, nuova scossa di terremoto magnitudo 5.8: almeno 91 feriti <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	La Spezia, incendio su nave militare Vulcano: era stata varata a giugno <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	24/07/2018	1	Atene brucia, incendi minacciano la città: 6 morti e migliaia di sgomberati <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	23/07/2018	1	Terremoto, nonna Peppina ricoverata in ospedale a Camerino <i>Redazione</i>	33
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	23/07/2018	1	Nubifragio su Napoli, la pioggia spazza via l'estate <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	23/07/2018	1	Nubifragio a Roma, allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	23/07/2018	1	Notte di fuoco nel Vallo di Diano: - fiamme distruggono due fienili <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

ilmattino.it	23/07/2018	1	In choc anafilattico durante l'escursione in moto. Finsice in ospedale a Foligno motociclista bolognese punto da un insetto. Soccorso dal 118 a Nocera Umbra <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	23/07/2018	1	Nubifragio a Roma, allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	23/07/2018	1	Violento nubifragio a Napoli: strade allagate e forte vento <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	23/07/2018	1	Brescia, ragazzina scomparsa nei boschi. Il prefetto annuncia: ?Altre 24 ore di ricerche? <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	23/07/2018	1	?Vogliamo un'ambulanza?, - e pestano infermiere e autista 118 <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	23/07/2018	1	Brescia, bambina scomparsa nei boschi di Serle: nemmeno una traccia di luschna <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	23/07/2018	1	Terremoto ad Accumoli in serata: paura a Norcia, Amatrice e Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	43
liberoquotidiano.it	23/07/2018	1	Maltempo: Anci Veneto, solidariet? ai Comuni colpiti <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	23/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti Venezia, estate instabile, danni in campagna <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	23/07/2018	1	Incidenti: al via da Jesolo campagna sulla sicurezza stradale (2) <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	23/07/2018	1	Maltempo: a Padova AcegasApsAmga al lavoro dopo il nubifragio di ieri (2) <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	23/07/2018	1	Salvo speleologo intrappolato in una grotta <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	23/07/2018	1	Maltempo: Padova, danni per alcuni milioni di euro a causa di nubifragi (5) <i>Redazione</i>	49
quotidiano.net	23/07/2018	1	Fukushima, tutti al mare 7 anni dopo il disastro della centrale nucleare <i>Redazione</i>	50
quotidiano.net	24/07/2018	1	Incendi ad Atene, è l'inferno in Grecia: almeno 50 morti, turisti in fuga <i>Redazione</i>	51
quotidiano.net	23/07/2018	1	Previsioni meteo, maltempo verso il Centro Sud. "Attenzione a grandine e trombe d'aria" <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	23/07/2018	1	Etiopia, Gambella, dove trovano riparo le donne e i bambini in fuga dal Sud Sudan <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	23/07/2018	1	Spighe Verdi duemiladiciotto; chi entra e chi esce - Repubblica.it <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	23/07/2018	1	La Svezia brucia - Repubblica.it <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	23/07/2018	1	Emergenza incendi ad Atene: 4 morti, migliaia in fuga <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	23/07/2018	1	Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime - Repubblica.it <i>Redazione</i>	58
tiscali.it	23/07/2018	1	Maltempo in Friuli, bomba d'acqua a Udine e le strade diventano fiumi <i>Redazione</i>	59
tiscali.it	23/07/2018	1	Ragazzina dispersa nei boschi, i soccorritori: "Cerchiamo una persona viva, potrebbe aver trovato rifugio nelle grotte" <i>Redazione</i>	60
today.it	23/07/2018	1	Nubifragi e grandinate: il maltempo si sposta verso Sud <i>Redazione</i>	61
today.it	23/07/2018	1	Speleologo precipita in una grotta: 36 ore 100 uomini per salvarlo <i>Redazione</i>	62
agoramagazine.it	24/07/2018	1	Un'auto italiana ha fatto 2.735 chilometri solo con energia solare <i>Redazione</i>	63
cinquequotidiano.it	23/07/2018	1	Roma, ragazzo ferito da arpione di un fucile da sub: operato d'urgenza <i>Redazione</i>	68
corriere.it	23/07/2018	1	Cuneo: salvo dopo 36 ore lo speleologo precipitato in una grotta <i>Redazione</i>	69
corriere.it	23/07/2018	1	Bambina scomparsa a Serle, ?si cerca una persona viva: 265 in campo? <i>Redazione</i>	70
corriere.it	24/07/2018	1	Incendio Atene, almeno 50 morti nei roghi <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

corriere.it	23/07/2018	1	Giallo a Brunico: la donna morta nel rogo di casa ? stata strangolata <i>Redazione</i>	72
huffingtonpost.it	24/07/2018	1	Gli incendi fanno strage in Grecia: almeno 50 morti e 150 feriti <i>Redazione</i>	73
ilfoglio.it	23/07/2018	1	Maltempo: Anci Veneto, solidariet? ai Comuni colpiti <i>Redazione</i>	74
ilfoglio.it	23/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti Venezia, estate instabile, danni in campagna <i>Redazione</i>	75
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Retromarcia di Open arms: niente denuncia. Ma torna già in acque libiche per i soccorsi <i>Redazione</i>	76
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Tra le sterpaglie incendiate spuntano le armi <i>Redazione</i>	77
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Foggia, fiamme nella discarica e il sindaco: "Chiudete le finestre" <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Lecce, fiamme in azienda agricola: morti centinaia di animali <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	23/07/2018	1	"Legittima l'annessione della Crimea". Kiev convoca l'ambasciatore italiano <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Cuneo, estratto vivo lo speleologo precipitato in una grotta <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Atene è assediata dalle fiamme. In migliaia costretti a scappare <i>Redazione</i>	82
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Matera, in fiamme azienda di detersivi: si teme nube tossica <i>Redazione</i>	83
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Bambina scomparsa a Serle, i soccorsi: "Si cerca una persona viva" <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	In choc anafilattico durante l'escursione in moto. Finsice in ospedale a Foligno motociclista bolognese punto da un insetto. Soccorso dal 118 a Nocera Umbra <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Foligno, schianto nella notte feriti in tre. Auto si ribalta <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Roma, nuova allerta meteo per la sera e la notte <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Terremoto ad Accumoli in serata: paura a Norcia, Amatrice e Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Rieti, terremoto: scossa di magnitudo 3.0 ad Accumoli <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Giappone, ondata di caldo mortale: 41 gradi e dozzine di vittime <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	24/07/2018	1	Grecia, emergenza incendi ad Atene: migliaia in fuga, case distrutte <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Nonna Peppina ricoverata in ospedale, ancora senza casa la donna simbolo del terremoto del Centro Italia <i>Redazione</i>	92
ilmessaggero.it	23/07/2018	1	Nubifragio a Roma, allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	93
ilsecoloxix.it	24/07/2018	1	- Fiamme nel deposito delle auto sequestrate, intervento dei vigili del Fuoco a Cornigliano <i>Redazione</i>	94
ilsecoloxix.it	23/07/2018	1	- Salvato lo speleologo rimasto intrappolato in una grotta nel Cuneese <i>Redazione</i>	95
ilsecoloxix.it	23/07/2018	1	- Grecia, emergenza incendi ad Atene. In migliaia in fuga, chiesto aiuto all'Ue <i>Redazione</i>	96
ilsecoloxix.it	23/07/2018	1	- La Spezia, incendio su una nave militare in costruzione al Muggiano. Pompieri in azione <i>Redazione</i>	97
lapresse.it	24/07/2018	1	La Grecia Brucia: almeno 50 morti negli incendi, migliaia in fuga <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	23/07/2018	1	Camper in fiamme a Viatosto di Asti <i>Redazione</i>	99
lastampa.it	23/07/2018	1	In Giappone riaprono le tre spiagge colpite dallo tsunami e dal disastro nucleare di Fukushima <i>Redazione</i>	100
lastampa.it	23/07/2018	1	Incendi nei boschi del Vco: quattro gli interventi in corso <i>Redazione</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

linchiestaquotidiano.it	23/07/2018	1	Scialò (infermieri): ecco perché l'accorpamento del 118 è dannoso <i>Redazione</i>	102
rainews.it	24/07/2018	1	Atene brucia: vittime e centinaia di feriti. La Grecia chiede aiuto alla Ue <i>Redazione</i>	104
statoquotidiano.it	23/07/2018	1	Tonino Soldo "Consumo di suolo" <i>Redazione</i>	105
vigilfuoco.it	23/07/2018	1	Incidenti e incendi automezzi <i>Redazione</i>	106
vigilfuoco.it	23/07/2018	1	Molise, campagna AIB 2018 <i>Redazione</i>	107
vigilfuoco.it	23/07/2018	1	Incendio all'interno di un impianto di recupero rifiuti di Lamezia Terme <i>Redazione</i>	108
vigilfuoco.it	23/07/2018	1	Presidi antincendio estivi - Comune di Stresa (Isola dei Pescatori) e Comune di Cannobio <i>Redazione</i>	109
vigilfuoco.it	23/07/2018	1	Incendio in villetta <i>Redazione</i>	110
vigilfuoco.it	23/07/2018	1	Veneto, interventi per maltempo <i>Redazione</i>	111
agi.it	24/07/2018	1	In Grecia ? l'inferno. Gli incendi hanno gi? ucciso?50 persone <i>Redazione</i>	112
agi.it	23/07/2018	1	Il diario di Emilia,?l'auto solare italiana che ha compiuto?l'impresa (e battuto la macchina del caffè?) <i>Redazione</i>	113
dire.it	23/07/2018	1	Roma, maltempo provoca disagi per i pendolari sui treni - DIRE.it <i>Redazione</i>	118
ilfattoquotidiano.it	23/07/2018	1	Consumo di suolo, storie di resistenza dal bosco di Bologna al borgo di Montefiore - <i>Redazione</i>	119
ilfattoquotidiano.it	23/07/2018	1	Cuneo, salvato lo speleologo precipitato in una grotta: 100 soccorritori al lavoro per oltre 36 ore - <i>Redazione</i>	121
ilfattoquotidiano.it	23/07/2018	1	Legge Stato-Nazione ebraica, Daniel Barenboim: "Oggi mi vergogno di essere israeliano" - <i>Redazione</i>	122
ilfattoquotidiano.it	23/07/2018	1	Maltempo a Canosa, un uomo trascinato dall'acqua sotto un'auto. Il salvataggio di tre passanti in diretta - <i>Redazione</i>	124
panorama.it	23/07/2018	1	"Fire Herc" e Fire Hawk": Lockheed Martin e la guerra agli incendi - Foto e Video <i>Redazione</i>	125
regioni.it	23/07/2018	1	Veneto - PROTEZIONE CIVILE. ESERCITAZIONE AIB A PEDAVENA. BOTTACIN, "VENETO SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON I SUOI VOLONTARI" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	126
regioni.it	23/07/2018	1	Regioni.it - n. 3424 del 20-07-2018 - Autonomia differenziata: "coinvolte" 13 Regioni su 15 - Regioni.it <i>Redazione</i>	127
regioni.it	23/07/2018	1	Trento - Moena: al via le procedure per il rimborso dei danni causati dal maltempo - Regioni.it <i>Redazione</i>	130
regioni.it	23/07/2018	1	Regioni.it - n. 3424 del 20-07-2018 - Coldiretti: assegnate più di 5000 bandiere del gusto, in testa la Campania - Regioni.it <i>Redazione</i>	131
regioni.it	23/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, DOMATE LE FIAMME A LOIRI PORTO SAN PAOLO E A SERRENTI - Regioni.it <i>Redazione</i>	133
regioni.it	23/07/2018	1	Marche - - - Consegna i mezzi Antincendi boschivi alla Sardegna - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	134
regioni.it	23/07/2018	1	Protezione civile - Veneto, nubifragio a Padova: Zaia ha firmato lo stato di crisi - Regioni.it <i>Redazione</i>	135
regioni.it	23/07/2018	1	News - TERREMOTO MARCHE. CERISCIOLI: GOVERNO NEGATIVO SUL SISMA/FT - Regioni.it <i>Redazione</i>	136
regioni.it	23/07/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Economia: Riccardi-Zilli, riflessi manifestazione aerea "Viva Lignano" - Regioni.it <i>Redazione</i>	137
regioni.it	23/07/2018	1	Toscana - Meteo, ancora pioggia e temporali fino a lunedì sera - Regioni.it <i>Redazione</i>	138

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2018

regioni.it	23/07/2018	1	Campania - METEO, ALLERTA GIALLA PER DOMANI - - - - Regioni.it Redazione	139
regioni.it	23/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, AVVIATE INDAGINI PER FIAMME AD ARZANA. NESSUN DANNO A SAN PRIAMO - Regioni.it Redazione	140
regioni.it	23/07/2018	1	Lombardia - LUOGHI CULTO, ASSESSORE FORONI: SU MOSCHEE A MILANO REGIONE FARA' SUE VALUTAZIONI DOPO CONCLUSIONE ITER COMUNE - - - - Regioni.it Redazione	141
regioni.it	23/07/2018	1	Toscana - Temporal, vento e grandinate in arrivo, soprattutto nel nord della Toscana - Regioni.it Redazione	142
regioni.it	23/07/2018	1	Lombardia - LEVA CIVICA, ASSESSORE PIANI: 1,5 MILIONI PER SOSTENERE 138 PROGETTI DESTINATI A 344 GIOVANI - - - - Regioni.it Redazione	143
regioni.it	23/07/2018	1	Veneto - NUBIFRAGIO A PADOVA. ZAIA FIRMA LO STATO DI CRISI. BOTTACIN, "IN 30 MINUTI 150 VOLONTARI E 30 SQUADRE OPERATIVI" - - - - Regioni.it Redazione	145
regioni.it	23/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, SPENTI 4 INCENDI CON AUSILIO DI MEZZI AEREI - Regioni.it Redazione	146
regioni.it	23/07/2018	1	Sardegna - bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, martedì 24 luglio, con l'indicazione delle zone ad attenzione rinforzata. - Regioni.it Redazione	147
tg24.sky.it	23/07/2018	1	- - - - In salvo dopo 36 ore speleologo intrappolato in grotta nel Cuneese - - Redazione	148
tg24.sky.it	23/07/2018	1	- - - - Maltempo: nubifragio e disagi a Roma, vento forte in Sicilia - - Redazione	149
tg24.sky.it	24/07/2018	1	- - - - Grecia, incendi vicino ad Atene: 50 morti e oltre 150 feriti - - Redazione	150
tg24.sky.it	24/07/2018	1	- - - - Grecia, vasto incendio vicino Atene: 6 morti e migliaia di evacuati - - Redazione	151
tuttoggi.info	23/07/2018	1	Orvieto, Notte bianca agli scavi archeologici ed alla necropoli Redazione	152
video.corriere.it	23/07/2018	1	Canosa, uomo travolto dall'acqua e salvato in diretta - Corriere TV Redazione	153
video.corriere.it	24/07/2018	1	Grecia, emergenza roghi ad Atene: almeno 6 morti, chiesto aiuto a Ue - Corriere TV Redazione	154
video.repubblica.it	23/07/2018	1	Maltempo, uomo trascinato dall'acqua sotto un'auto in sosta a Canosa di Puglia: i passanti lo salvano Redazione	155
video.repubblica.it	23/07/2018	1	Roma, maltempo: allagamenti, strade chiuse e disagi per il traffico Redazione	156
video.repubblica.it	23/07/2018	1	Svezia, emergenza roghi: il Canadair `entra` nell'incendio per spegnere le fiamme Redazione	157
video.repubblica.it	23/07/2018	1	Atene, emergenza incendi: le fiamme si avvicinano alla citt? Redazione	158
giornalettismo.com	23/07/2018	1	Iuschra, scomparsa a Serle: si cerca una persona viva, in campo 265 uomini Redazione	159
lindro.it	23/07/2018	1	Quei migranti stavano affondando o no? Redazione	160
lindro.it	23/07/2018	1	Qualche goccia di storia per illuminare il futuro Redazione	162

Tre giorni nella grotta Salvato lo speleologo

[Redazione]

TORINO Tré giorni nella grotta Salvato lo speleologo Gianluca Ghiglia è salvo. Lo speleologo precipitato e infortunatosi all'interno della Grotta della Metterà, in Alta Val Corsaglia, nel Cuneese. Dopo un intervento di oltre 36 ore, i tecnici del soccorso alpino e speleologico nazionale, un centinaio quelli che si sono alternati nelle operazioni, lo hanno estratto dalla grotta. Imbarcato col verricello in elicottero, l'uomo è stato ricoverato in codice giallo all'ospedale di Cuneo. -tit_org-

La donna morta nel rogo di casa Fu strangolata

Brunico, attorno al collo un cavo elettrico

[Luigi Ruggera]

CRONACHE Brunico, attorno al collo un cavo elettrico Il giallo di Luigi Ruggera BRUNICO (BOLZANO) L'intervento dei Vigili del fuoco di Brunico, martedì scorso, era stato tempestivo ed efficiente: Abbiamo evacuato in fretta l'edificio, accompagnando gli inquilini all'esterno. In tutto 33 persone, compresa una bimba di appena 7 mesi. Ora stanno tutti bene. A tracciare il primo bilancio era stato il comandante Reinhard Weger, che aveva poi aggiunto con tono mesto: Purtroppo quando siamo entrati nel monolocale al secondo piano in cui si erano sviluppate le fiamme abbiamo trovato a terra una donna deceduta. Per lei non c'era più niente da fare. Questa la prima ricostruzione della tragedia. In realtà Nicoleta Caciula, 46 anni, romena da molti anni residente in Alto Adige, sarebbe morta ancora prima che quell'incendio iniziasse a devastare il monolocale della palazzina all'ingresso sud di Brunico. L'autopsia ha infatti accertato la causa di morte. La donna sarebbe morta per strangolamento. Sul cadavere, attorno al collo, c'era una prolunga elettrica. Dagli accertamenti medico legali risulta inoltre che non aveva inalato il fumo del rogo, probabilmente di origine dolosa. La Procura di Bolzano sospetta quindi che potrebbe trattarsi non di una disgrazia ma di un omicidio, anche se non viene ancora esclusa l'ipotesi di suicidio. Al momento non ci sono indagati, anche se gli inquirenti stanno raccogliendo le testimonianze delle persone più vicine alla vittima, ad iniziare dal fratello, che abita tra l'altro nello stesso quartiere. L'ipotesi del suicidio appare comunque inverosimile, per le modalità di esecuzione: in caso di autostrangolamento, senza l'utilizzo di un cappio, si perderebbero infatti i sensi e le forze, non riuscendo a portare a termine il proposito suicida. Inoltre le amiche descrivono Nicoleta Caciula come una donna serena: aveva un lavoro stabile, come ope raia in una vicina azienda che produce pannelli in legno, che gli consentiva di vivere senza problemi. Tra due settimane avremmo dovuto andare insieme in vacanza in Romania ha raccontato la sua migliore amica al Corriere dell'Alto Adige. Nessun indizio, dunque, farebbe pensare ad una donna infelice o angosciata al punto da volere farla finita. Al tempo stesso, gli inquirenti sono alla ricerca di un movente per spiegare chi poteva avere interesse a nascondere un omicidio dietro la messa in scena dell'incendio. Un giallo ancora tutto da decifrare. Nicoleta non aveva nemici, e anche una recente relazione sentimentale con un suo connazionale si era conclusa in maniera amichevole. L'autopsia, inoltre, non ha riscontrato segni che facciano pensare a un tentativo di difesa o resistenza da parte della vittima. La porta del monolocale non presentava segni di scasso: Nicoleta potrebbe avere aperto la porta a una persona che conosceva e di cui si fidava. Ma ogni traccia è stata cancellata nell'incendio. - tit_org-

Trombe d'aria, bombe d'acqua e grandine Allarme Coldiretti: campagne in ginocchio

[Redazione]

MALTEMPO NUOVA ONDATA. MA GLI AGRICOLTORI ASPETTANO ANCORA I CONTRIBUTI CALAMITÀ Trombe d'aria, bombe d'acqua e grandine Allarme Coldiretti: campagne in ginocchio Trombe d'aria, nubifragi e chicchi di grandine dalle dimensioni di noci si sono abbattute all'improvviso sulla Puglia, segnala Coldiretti Puglia, dopo giornate di caldo torrido. L'ondata di maltempo imperverserà per 3 giorni circa, accompagnata da raffiche di vento di maestrale, in un momento molto delicato per i vigneti di uva da vino e da tavola, gli ortaggi e gli oliveti. Questa stagione è la grandine l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro, dice Gianni Cantele, Presidente di Coldiretti Puglia. Le province della BAT e di Bari sono sott'acqua, con Casamassima, Putignano, San Michele, Palo del Colle, Grumo, Bitetto colpite dalla grandine, così come Martina Franca provincia di Taranto dove gli scrosci di pioggia più violenti si sono registrati a Palagianò, in provincia di Foggia - continua Coldiretti Puglia - bombe d'acqua ad Apricena, San Giovanni Rotondo, Manfredonia e San Severo, mentre sono state distrutte dalla grandine le colture di meloni a Brindisi. È l'ultima ondata improvvisa di maltempo in una estate iniziata con la caduta del 124% di pioggia più a giugno dopo che la primavera ha fatto segnare una anomalia del +21% rispetto alla media storica, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. Gli agricoltori pugliesi aspettano ancora milioni di euro - denuncia Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia - per il mancato versamento dei contributi per le assicurazioni contro le calamità nelle campagne. Come se non bastasse al danno si aggiunge la beffa, perché gli interventi post calamità costano il quadruplo rispetto al sostegno alle polizze assicurative e per questo sono necessarie immediate misure straordinarie per allineare i pagamenti, superando le inefficienze della macchina pubblica che non possono ricadere sulle imprese. -tit_org- Trombearia, bombe acqua e grandine Allarme Coldiretti: campagne in ginocchio

Salvato dopo 36 ore lo speleologo precipitato in una grotta nel Cuneese

[Redazione]

Salvato dopo 36 ore lo speleologo precipitato in una grotta nel Cuneese CUNEO. Trentasei ore nelle viscere della Terra, immerso nel buio della Grotta della Mottera, in Alta Val Corsaglia, per un infortunio. Eppure non è stata la luce la principale preoccupazione di Gianluca Ghiglia, lo speleologo trattosalvo ieri mattina grazie ad un intervento che ha visto impegnati nel fine settimana un centinaio di soccorritori. Sono abituato a stare tante ore sotto terra, era il come che mi preoccupava, sono le poche parole pronunciate dall'uomo alla fine di una avventura che poteva avere ben altro epilogo. Presidente dello speleoclub Tanaro di Garessio (Cuneo), 42 anni, Ghiglia era impegnato con una ventina di compagni nella traversata del Buco Fontozzi alla Xolla degli Stanti, itinerario apprezzato dagli appassionati. Escursionista esperto, e bene attrezzato, è precipitato nella Grotta della Mottera verso le 18 di sabato. E vi è rimasto intrappolato. In poche ore sono arrivati sul posto i primi operatori del Cnsas, il Soccorso alpino e speleologico e, nella notte, i venti alpini della Delegazione di Mondovì hanno portato in salvo i componenti della spedizione. Con il passare delle ore si sono mobilitate squadre dalla vicina Liguria, poi dall'Emilia Romagna, dalle Marche, dalla Lombardia e dalla Toscana. Nella caduta, forse dovuta a problemi ad una corda, lo speleologo, ricoverato all'ospedale di Cuneo in codice giallo, ha riportato lesioni multiple. [Al link per saperne di più](#)

LA 12ENNE DISPERSA NEI BOSCHI BRESCIANI

Niente tracce della piccola luschna Le prossime 24 ore saranno decisive

Nel Cuneese i soccorritori hanno salvato lo speleologo ferito

[Tiziana Paolucci]

È A NEI Nel Cuneese i soccorritori hanno salvato lo speleologo ferito Tiziana Paolucci Gioia e disperazione. Da una parte si brinda, dall'altra si piange. Ieri mattina, dopo un intervento durato 36 ore, i tecnici del soccorso alpino e speleologico nazionale hanno salvato Gianluca Ghiglia, lo speleologo che si era infortunato all'interno della Grotta della Mottera, in Alta Val Corsaglia, nel Cuneese. Nei boschi di Serie, in provincia di Brescia, invece, proseguono incessanti le ricerche di luschna, la dodicenne di origini pachistane, affetta da autismo, scomparsa giovedì scorso mentre era in gita nell'altopiano di Cariadeghe assieme a un gruppo di disabili e ai loro educatori. Ieri è stato il quinto giorno di ricerche, che si sono concluse senza alcun risultato. Dai paesi limitrofi LEGROTTE Sono il principale pericolo nei boschi della zona di Serie e vengono controllate, una dopo l'altra, dai soccorritori che da giovedì scorso stanno perlustrando il territorio alla ricerca di luschna, la bambina di dodici anni affetta da autismo, scomparsa mentre era in gita insieme ad altri ragazzi non è giunta alcuna segnalazione e i vigili del fuoco sono tornati a lanciare appelli, invitando chiunque dovesse incontrare la ragazzina a chiamare subito il 112. Gli uomini della protezione civile, i vigili del fuoco, il soccorso alpino, i volontari della Protezione civile, i nuclei cinofili e una sessantina di speleologi stanno battendo, metro dopo metro, l'intero territorio. Sono in corso le ricerche di una persona viva. Non abbiamo ragione di pensare diversamente - ha sottolineato la Prefettura di Brescia -. Abbiamo rimodulato le modalità di ricerche con 265 uomini in campo e implementato le squadre sul territorio che oggi sono 31 rispetto alle venti dei giorni scorsi. Un nuovo punto della situazione si farà oggi. Il padre della dodicenne, Liton e la moglie Khanam non si danno pace e continuano a ripetere il nome della figlia e a chiedere di non interrompere le ricerche. I nostri timori - ha spiegato il numero uno della Prefettura - derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serie. La piccola, poi, potrebbe aver paura degli stessi soccorritori e nascondersi, invece di ascoltare i richiami. Questo non facilita la situazione. Gianluca Ghiglia, invece, che si era fatto male nel Cuneese, è salvo grazie al lavoro incessante degli operatori, che si sono dati il cambio per 36 ore. Alle operazioni hanno partecipato complessivamente oltre 100 tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di cui 80 speleologi delle delegazioni di Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, 20 alpini della Delegazione Mondovì e il personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Ieri mattina hanno riportato la barella con lo speleologo ferito fuori dalla grotta e hanno dovuto allestire un'ultima calata con le corde per superare un salto di roccia di 80 verso una radura adatta al recupero con verricello da parte dell'eliambulanza. Ma l'uomo, ora, è al sicuro. Cerchiamo una persona viva, ma al campo-base ormai c'è pessimismo Si teme che la bimba possa essere caduta in una de lle tante grotte -tit_org-

Scuole terremotate, il Miur ci riprova con la task force

[Emanuela Micucci]

11 1...: 1... 11;; 11.;: 1; '?.! 1.; 1. 7 Scuole terremotate, il Miur ci riprova con la task fore DI EMANITELA MICUCCI Non solo il Centro Italia. Anche la Campania avrà il supporto della nuova task force del Miur per garantire il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico 2018/19 in tutte le 5 regioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 ottobre e 30 novembre 2016 in Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e del 21 agosto 2017 a Ischia. Questa la maggiore novità contenuta nel decreto che costituisce questo ufficio straordinario, firmato ieri dal ministro dell'istruzione Marco Bussetti dopo aver annunciato a fine giugno l'intenzione di creare una task force per il diritto dello studio nei territori terremotati a supporto degli Usl. Le scuole nelle 5 regioni, infatti, hanno ancora bisogno di sostegno e gli uffici scolastici regionali si trovano a dover gestire diverse problematiche, anche dopo la fine dell'emergenza. Si pensi ad esempio alle zone in cui la scuola è presente ma le case mancano, in cui la scuola diventa punto di riferimento anche per le attività in orario extrascolastico. Di qui la necessità di attivare una nuova struttura speciale del Miur dopo quella che, fino a gennaio scorso, ha gestito l'emergenza, lavorando in stretto raccordo con la protezione civile e in contatto con i dirigenti scolastici del territorio per affrontare problematiche legate alla parte infrastrutturale e per garantire assistenza alle comunità scolastiche. Presieduta da Giovanna Boda, direttore generale del Miur, la nuova task force del Miur coordinerà le operazioni di intervento sul territorio, garantendo il necessario supporto, anche in raccordo con gli Usl e con altri enti o associazioni nazionali e locali, coinvolti nello svolgimento delle attività. Sarà un punto di contatto diretto dei singoli territorio con il Miur. Inoltre coordinerà anche le iniziative necessarie in conseguenza di eventuali calamità naturali, per consentire il regolare avvio e svolgimento delle attività didattiche ed educative nei territori colpiti. Restando comunque ferma la competenza specifica della direzione generale del Miur per gli interventi in materia di edilizia scolastica. Il direttore generale di questa ultima, Simona Montesarchio, farà parte della nuova struttura, oltre a direttori, dirigenti e rappresentanti degli Usl di Lazio, Umbria, Marche, Campania e Abruzzo per un totale di 10 membri, che presteranno il loro servizio senza ricevere alcun compenso o gettone di presenza, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute di pertinenza delle singole direzioni generali e degli Usl regionali interessati. Riproduzione riservata ^ -tit_org-

Ultime ore di speranza per trovare viva Iuschra

Oggi alle 12 stop ai 265 soccorritori impegnati nei boschi del bresciano

[Mario Landi]

Ultime ore di speranza per trovare viva Iuschra. Oggi alle 12 stop ai 265 soccorritori impegnati nei boschi del bresciano. Mario Landi. I boschi in provincia di Brescia, nella zona Serie, non hanno dato nessuna buona notizia. Almeno fino a ieri sera, quei 1.000 ettari di fitta vegetazione e dirupi non avevano "restituito" viva la piccola Iuschra, 12enne autistica letteralmente svanita nel nulla dopo una corsa sfrenata - almeno così sembra - fatta insieme ad altri ragazzini minorenni disabili durante una gita. Lei, anetta da notevoli problemi relazionali al punto che gli stessi soccorritori pensano possa sfuggire volontariamente alle ricerche, non si trova da nessuna parte: potrebbe essersi nascosta, eppure cani e droni non ne hanno scovato traccia. Solo che dopo quasi 5 giorni e altrettanti notti all'addiaccio, diventa difficile pensare che sia in buona forma fisica. Potrebbe non aver mangiato e bevuto, potrebbe essersi ferita. Ma noi cerchiamo una persona viva, continuano a ripetere vigili del fuoco e volontari della Protezione civile. Solo che esiste un termine ultimo - fissato per le ore 12 di oggi - oltre il quale il Prefetto di Brescia potrebbe decidere di non spingersi. Come dire: ricerche inutili, sconfitta dichiarata, disperazione del padre e di coloro che vogliono bene a Iuschra. Abbiamo rimodulato le modalità di ricerche con 265 uomini in campo e implementato le squadre sul territorio che sono diventate 31 rispetto alle 20 dei giorni scorsi, è stato spiegato. Ma tutto ciò non è servito, così oggi il Prefetto deve decidere come riorganizzare le ricerche per non spegnere ogni fiammella di speranza. Eventuali profili di responsabilità al momento sono secondari rispetto all'importanza delle ricerche della bambina, ha ribadito il sostituto procuratore di Brescia Donato Greco, titolare dell'inchiesta sulla scomparsa della 12enne autistica. Perché si attende solo un miracolo. Stiamo battendo metro quadro per metro quadro, anche le zone già controllate. Iuschra sta tenendo l'Italia con il fiato sospeso. riproduzione riservata -tit_org-

Autobus vecchi che vanno in fumo E compriamo i ricambi dai cinesi

[Antonio Castro]

ATTUALITÀ I Libero L'età media dei nostri mezzi è di 11 anni contro gli 8 di Francia e Regno Unito. Autobus vecchi che vanno in fumo E compriamo i ricambi dai cinesi. In Italia c'è un'azienda che potrebbe vendere ai Comuni pullman all'avanguardia ma preferiamo buttare soldi acquistando pezzi tarocchi che non riparano guasti. ANTONIO CASTRO

Otto giugno: autobus in fiamme a Roma (linea 881 in piazza Pio XI); 20 giugno: a Milano va a fuoco un autobus nei pressi della stazione di Lambrate; 26 giugno 2018: un rogo distrugge l'autobus della RomaTpl della linea 078; 2 luglio: un mezzo di linea prende fuoco in piazza Cavour a Montalcino (Siena). Da Piazza Venezia a Centocelle, da Prati alla periferia più estrema, da Milano a Siena, da Palermo a Genova è un bollettino di guerra. Secondo fonti sindacali solo a Roma nel 2017 è stata raggiunta una media di due incendi al mese, in netta crescita rispetto ai 20 roghi del 2016. E senza tener conto dei "roghi parziali" che sarebbero qualche centinaio, con un'incidenza di poco inferiore al 4% sul parco vetture dell'Atac (1.300 mezzi di superficie in circolazione a Roma, anche se il 30% rientra al deposito per guasti). Sempre secondo stime gli episodi di incendio in servizio rappresentano il 15% del totale: ma per ogni incendio registrato, ce ne sono almeno altri 8 non pervenuti. È stato perfino coniato un nuovo vocabolo ("FlamBus"), per sintetizzare la nuova "moda": gli autobus che vanno a fuoco. E non si tratta di una prerogativa romana. Colpa del caldo delle nostre città? Non proprio; visto che si incendiano i motori (nel 70% dei casi), pure in pieno inverno. La causa è sicuramente l'elevata età media dei quasi 50mila mezzi che compongono le flotte aziendali delle 1.023 aziende del trasporto pubblico locale. A chiacchiere il futuro è fatto di mobilità sostenibile, trasporti pubblici, autocondivise (car sharing), e intermodalità tra i diversi sistemi (bus, tram, car sharing, biciclette condivise), per arrivare a vivere in città meno soffocate da smog e auto private. Nei fatti a crescere è l'utilizzo di mezzi privati. Complice anche il calo dei costi dei carburanti gli italiani hanno optato in maniera crescente per la macchina invece di scegliere il trasporto pubblico locale. Negli ultimi anni in Italia la quota di spostamenti motorizzati effettuati con mezzi pubbliciurbano e semiurbano si è contratta, passando dal 14,6% del 2014 al 11,7% del 2015, mentre quella dell'auto è passata dall'81,1% all'83,8%, rivela uno studio Assira-Cassa Depositi e Prestiti. Se è vero che abbiamo la flotta di autobus più datata d'Europa, possiamo vantare anche il poco invidiabile primato di mandare in giro quella più inquinante, in barba alle norme e a tutte le belle parole sul rispetto dell'ambiente e dei nostri polmoni. LA CANNIBALIZZAZIONE L'età media del parco autobus italiano (censimento 2015), è di 11,4 anni. Ed era di ben 12 anni solo nel 2014: il picco massimo dell'ultimo decennio. Un abisso considerando che lo standard europeo è di 7 anni. In Spagna i bus pubblici mediamente hanno 8 anni di vita, in Francia 7,8 anni, nel Regno Unito 7,6 anni mentre in Germania non arriviamo a 6,9 anni di servizio. Come se non bastasse danoi una bella fetta della flotta autobus rientra nelle categorie pre-Euro 3 (27% in ambito urbano e 36% nell'extraurbano). Secondo il censimento Asstra-Cdp gli autobus immatricolati da oltre 15 anni rappresentano il 10,1% di tutti i mezzi circolanti a fine 2015. In quell'anno gli autobus nuovi immatricolati rappresentavano appena il 2,46%, quelli rottamati perché ormai assolutamente inservibili erano il 5,59%. E quelli con oltre 15 anni di servizio nelle nostre città rappresentano ancora un quinto del parco circolante (il 20,7%). Ogni due mezzi mandati in demolizione ne viene acquistato solo uno nuovo magari in leasing. Con queste premesse spesso l'uscita dei mezzi dai depositi è affidata più alla buona volontà (e fantasia) dei singoli che ad un'attenta programmazione. A Roma ad esempio i meccanici dell'Atac si sono inventati un nuovo sistema di approvvigionamento pezzi. Le gare sono infinite? I pezzi richiesti dal magazzino non arrivano mai? Si va a caccia grossa tra i mezzi arenati. Con una cannibalizzazione sistematica dei mezzi più malmessi della flotta (che comunque non potrebbero circolare), per consentire al maggior numero di bus di proseguire uno zoppicante servizio. Tendenza in uso anche in altre città. Il problema di reperire pezzi di ricambio non è solo di risorse finanziarie. Le gare di acquisto viaggiano con una lentezza maggiore delle linee tra centro e periferia. E magari per colpa di un fusibile, o

di un tubicino dal costo di pochi euro, i mezzi restano fermi. I maggiori fornitori low cost di pezzi di ricambio (non originali) sono cinesi e turchi. Certo poi ci sono le cattive abitudini che sfociano in inchieste della magistratura: sempre nella Capitale è saltato fuori che gli pneumatici si consumavano più velocemente di qualsiasi altra città del globo. I FINANZIAMENTI A Roma le gomme venivano cambiate con una frequenza sospetta, tanto da giustificare l'apertura di un'inchiesta e la scoperta di una fornitura diretta di treni di gomme quantomeno sospetta. E anche quando si riesce a portare a compimento una gara di fornitura, le incombenti necessità di bilancio e i draconiani parametri di contenimento dei costi (Patti di stabilità) fanno prevalere (quasi) sempre il fattore costo. E così compriamo una montagna di pezzi di ricambio in Cina e Turchia, salvo poi sostituirli con una frequenza da mandare in malora qualsiasi volontà di risparmio. Il paradosso è che nonostante la "fame" di mezzi pubblici (ne andrebbero sostituiti almeno 500 Fanno), l'azienda italiana, leader del settore, ha oggi le commesse ma non la forza finanziaria di soddisfare la domanda. Un tempo (sotto l'ombrello Iri), potevamo vantarci di controllare una delle più aweniristiche aziende (ex Finmeccanica) che produceva autobus proprio per il servizio pubblico. Questa azienda esiste ancora anche se dal 2015 ha cambiato nome e assetto societario (da Breda Menarini Bus a Industria Italiana Autobus, Iia, con una minipartecipazione del 20% di Leonardo). E proprio l'azienda bolognese potrebbe aggiudicarsi una bella fetta delle commesse dei comuni italiani. E invece versa in difficoltà da anni. Tanto che lo scorso 23 giugno il vicepresidente del Consiglio (e ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico), Luigi Di Maio ha incontrato fuori dai cancelli della sede centrale di Bologna, una infuriata rappresentanza dei 150 dipendenti che vedono vacillare la propria azienda teoricamente florida. Di Maio ha garantito l'interesse dello Stato per rilanciare la società che soffre di una crisi di liquidità. Pur avendo in portafoglio oltre 700 commesse "ferme" - ha riepilogato Di Maio spesso la società fa fare il lavoro in Turchia, alla Karsan. Piccolo dettaglio: l'azienda ha goduto in passato dell'intervento dello Stato. L'idea è di varare una partecipazione che potrebbe essere veicolata da Invitalia (controllata dal Tesoro per le partecipazioni strategiche). Con i quattrini pubblici già messi a bilancio si po-;;;1 NUMERI DUE INCENDI AL MESE Secondo fonti sindacali solo a Roma nel 2017 è stata raggiunta una media di due incendi al mese, in crescita rispetto al 20 del 2016 SEMPRE PIÙ AUTO Negli ultimi anni In Italia la quota di spostamenti motorizzati effettuati con mezzi pubblici in ambito urbano e semiurbano si è contratta, passando dal 14,6% del 2014 al 11,7% del 2015, mentre quella dell'auto è passata dall'81,1% all'83,8%>>. rivela uno studio Asstra-Cassa Depositi e prestiti OBSOLETI L'età media degli autobus (dati 2015 è di 11,4 anni; 15 anni nel 2014 che rappresenta il picco dell'ultimo decennio) rispetto ad una media della Spagna di 8 anni, della Francia di 7,8, del Regno Unito di 7,6, del 6,9 anni di Iia della flotta in Germania- Come se non bastasse una bella fetta della flotta autobus rientra nelle categorie pre-Euro 3. Secondo lo studio Asstra-Cdp gli autobus immatricolati da oltre 15 anni rappresentano il 10,1 % di tutti i mezzi circolanti al 31 dicembre 2015. In quell'anno gli autobus nuovi immatricolati rappresentano appena il 2,46%. quelli rottamati irebbero sostituire circa 2mila autobus l'anno. La manovra finanziaria 2017 ha messo a disposizione 3,1 miliardi per l'ammodernamento nei prossimi 16 anni (2033). Se è vero che oggi i sindaci premono per acquistare mezzi elettrici o ibridi a basso impatto (che costano in media tra i 430mila e i 500mila euro l'uno), anche prendere bus diesel non è proprio economico (ogni mezzo costa circa 200mila euro). È pur vero che Bruxelles accorda ai Paesi "verdi" cofinanziamenti sostanziosi: il Fondo europeo di coesione sociale (2014/2020), prevede un'iniezione di un altro miliardo, senza considerare gli investimenti delle singole aziende (come Ferrovie). Investimenti già messi a bilancio per i prossimi anni. Gli interventi del "Piano strategico nazionale per la mobilità" prevedono uscite per oltre 200 milioni di euro per il 2019 e più di 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033. Se tutti questi finanziamenti (oltre 5,6 miliardi secondo Asstra-Cdp), venissero realmente lanciati il Pii nazionale crescerebbe dello 0,3% e salterebbero fuori 137mila nuovi posti di lavoro (+0,5%). Esiste però un problema burocratico non marginale: negli ultimi 15 anni si sono sovrapposte e stratificate le norme settoriali e difficilmente i potenziali players del settore si avvicinerebbero, considerando la tradizionale lentezza dello Stato nel pagare le commesse pubbliche. Morale: molto probabilmente continueremo a prendere bus da terzo mondo. RIPRODUZIONE RISERVATA Un autobus in fiamme in via del

Tritone, a Roma -tit_org-

t3 L'immagine

Salvo lo speleologo bloccato nella grotta cento uomini per farlo risalire in superficie

[Redazione]

El L'immagine Trentasei ore nelle viscere della terra, immerso nel buio della Grotta della Metterà, in provincia di Cuneo. Si è concluso ieri mattina all'alba I salvataggio di Gianluca Ghiglia, lo speleologo rimasto intrappolato dopo un incidente per I cedimento di un aggancio. Cento uomini del soccorso alpino si sono dati il cambio dentro e fuori la grotta per far passare la barella che trasportava il ferito. -tit_org-

17

- Grecia: vasto incendio boschivo a ovest di Atene - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Grecia: vasto incendio boschivo a ovest di Atene Vasto incendio boschivo in Grecia: da domenica è in atto un'ondata di caldo A cura di Filomena Fotia 23 luglio 2018 - 15:06 [18232539_small-640x427] La Presse/Reuters I vigili del fuoco greci hanno reso noto che un incendio boschivo sta divampando a 55 km a ovest di Atene: le fiamme sono alimentate dai venti che raggiungono i 50 km/h, e una densa nube di fumo è visibile dalla capitale greca. L'incendio è scoppiato questa mattina in una foresta di pini del monte Gerania, sopra la località balneare di Kineta: sul posto 70 pompieri, 5 aerei e 2 elicotteri. In Grecia da domenica è in atto un'ondata di caldo.

- Terremoti in Iran: nuova forte scossa, almeno 91 feriti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti in Iran: nuova forte scossa, almeno 91 feriti nel sud e nell'ovest dell'Iran sono stati registrati altri terremoti di magnitudo superiore a 5. A cura di Filomena Fotia 23 luglio 2018 - 13:02 terremoto sismografo paura Secondo quanto riferito dalla tv Di Stato, in seguito a un terremoto magnitudo 5.8 localizzato vicino Sirch, nella provincia centromeridionale iraniana di Kerman, almeno 91 persone sono rimaste ferite. Il sisma è stato rilevato a 10 km di profondità ed è stato seguito da 5 repliche. Ieri nel sud e nell'ovest del Paese sono stati registrati altri terremoti di magnitudo superiore a 5.

- Estate, viaggi & salute: i consigli degli esperti per i kit d'emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Estate, viaggi & salute: i consigli degli esperti per i kit emergenza Sono tante le cose da mettere in valigia, e tra queste, non devono mancare i farmaci: ecco i consigli degli esperti. A cura di Filomena Fotia 23 luglio 2018 - 13:30 [FARMACI] L'estate è sinonimo di vacanze e viaggi: sono tante le cose da mettere in valigia, e tra queste, non devono mancare i farmaci, sia per le terapie croniche, ma anche per la prevenzione. Ecco qualche consiglio a cura della Società Italiana di Farmacologia. Innanzitutto un farmaco va sempre conservato in un luogo fresco ed asciutto, a temperature non superiori ai 24°C. Preferire le formulazioni solide a quelle liquide, in quanto, in generale, meno sensibili alle temperature elevate. Se si è in terapia con farmaci salvavita, ricordarsi di portare con sé la prescrizione medica. Non sostituire mai la confezione originale del farmaco: è questa che rende riconoscibile il farmaco stesso, riporta la data di scadenza e contiene il foglietto illustrativo, utile se si ha qualche problema o se si deve consultare per te un'altra persona che non ti conosce e non ha preparato la medicina. Controllare sempre il foglietto illustrativo del farmaco: alcuni farmaci possono infatti causare reazioni da fotosensibilizzazione (una volta assunti, se ci si espone al sole si può avere un effetto indesiderato), che possono presentarsi come dermatiti, eczemi e altre manifestazioni cutanee. Se si viaggia con un bambino e si va in una zona dove può essere difficile reperire medicinali, è opportuno prima di partire consultare il pediatra su cosa mettere in valigia. I farmaci che possono servire sono: 1. un antidolorifico/antipiretico come il paracetamolo (da utilizzare anche nei bambini). 2. Un antinfiammatorio come l'ibuprofene. 3. Un farmaco per il trattamento delle cinetosi (mal di mare). 4. Un cortisonico per via iniettabile, utile in caso di reazione allergica. 5. Un antibiotico a largo spettro da assumere per via orale, se viaggiamo con bambini anche in formulazione pediatrica. 6. Pomate a base di cortisone e di antistaminici, che possono essere utili nelle punture di insetti, eritemi solari o contatti con meduse (da utilizzare anche nei bambini). 7. Un farmaco per l'iperacidità gastrica o un procinetico. 8. Un antidiarroeico e un antiemetico. Se si viaggia con un bambino può essere utile anche una soluzione reidratante orale, che può aiutare il piccolo a recuperare i sali minerali persi con il vomito o la diarrea. 9. Un piccolo kit di pronto soccorso: disinfettante, garze sterili e cerotti.

- Terremoto Messico: scuola crollata, arrestato il responsabile dei lavori di costruzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Messico: scuola crollata, arrestato il responsabile dei lavori di costruzione
Lo scorso anno in Messico si è verificato un violento terremoto magnitudo 7.2 che ha provocato il crollo del Colegio Enrique Rebsamen. A cura di Filomena Fotia. 23 luglio 2018 - 08:54 [Messico-la-devastazione-dopo-il-fortissimo-terremoto-35-640x427] La Presse/Reuters. Il 19 settembre 2017 in Messico si è verificato un violento terremoto magnitudo 7.2 che ha provocato il crollo del Colegio Enrique Rebsamen, e la morte degli allievi intenti a seguire le lezioni: nella struttura hanno perso la vita 26 persone, tra cui 19 minori, mentre le vittime del sisma sono state in totale 370, e quasi 7.300 i feriti. Il quotidiano Proceso riporta ora che il responsabile dei lavori di costruzione della scuola è stato arrestato con accusa di omicidio colposo plurimo. La polizia ha ricevuto ordine di arrestare anche un altro responsabile dei lavori e la proprietaria della scuola, entrambi latitanti.

Emergenza roghi vicino ad Atene - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ATENE, 23 LUG - Immensi roghi che avvampano due grandi foreste che lambiscono Atene hanno spinto molti residenti nei villaggi limitrofi alla fuga, mentre sul campo centinaia di vigili del fuoco cercano di domare le fiamme. Gli abitanti di tre villaggi sono stati evacuati, così come i campi scuola destinati ai ragazzi. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza. Il cielo sulla capitale si è tinto di arancione a causa del fumo. Le fiamme divampano nelle foreste di Kineta (50 chilometri a ovest di Atene) e Penteli, dove decine di auto e case sono bruciate. Sul campo oltre 150 vigili del fuoco e 45 mezzi cercano di contenere gli incendi.

Incendio su nave militare: la Vulcano ? sotto sequestro - Shipping e Cantieri - Mare

[Redazione]

(ANSA) - LA SPEZIA, 23 LUG - E' stata posta sotto sequestro la nave militare Vulcano, all'interno dello stabilimento Fincantieri del Muggiano (La Spezia), dove ieri sera intorno alle 22.30 è scoppiato un vasto incendio che ha interessato la zona della plancia provocando ingenti danni. I carabinieri stanno indagando per capire cosa possa essere accaduto. Intanto sono proseguite sino a questa mattina le operazioni di spegnimento: alcune zone dell'unità, date le alte temperature, sono ancora inavvicinabili. Le operazioni di raffreddamento continueranno per tutta la giornata. Le fiamme che hanno interessato la parte centrale della nave sono state domate all'alba, ma i vigili del fuoco hanno lavorato ancora per ore per spegnere vari focolai che si sono formati in varie zone. La nave, che era stata varata un mese fa, risulta leggermente inclinata. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Cina, scandalo vaccini: stop a produzione e commissione inchiesta

[Redazione]

Cina Lunedì 23 luglio 2018 - 09:52 Una società ha infranto "etica". Premier: 'sanzioni severe' Pechino, 23 lug. (askanews) Il primo ministro cinese Li Keqiang ha chiesto sanzioni severe e tolleranza zero dopo il nuovo scandalo sui vaccini che ha coinvolto un'azienda farmaceutica del Paese. L'autorità del farmaco e degli alimenti cinese ha annunciato di aver fermato la produzione del vaccino antirabbico della Changchun Changsheng, una delle principali industrie del settore, dopo aver scoperto dati falsificati e altri problemi nel corso di un'ispezione. In particolare, secondo Li Keqiang, la società ha superato la linea rossa dell'etica. Il premier ha annunciato la creazione di una commissione di inchiesta governativa per fare luce sulla filiera dei vaccini annunciando tolleranza zero. Il caso ha scatenato una valanga di commenti sui social in particolare contro l'industria farmaceutica nazionale, giudicata poco affidabile. L'ultimo episodio si aggiunge alla lunga serie di scandali che hanno alimentato la collera sulla sicurezza dei medicinali in Cina. (fonte afp)

Maltempo, a Manciano (Grosseto) fulmine provoca un incendio in una casa

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 10:49 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 10:49 [INS::INS] (FotoAnsa)MANCIANO (GROSSETO) Come annunciato, il maltempo si è abbattuto sulCentro-Italia, causando danni. A Manciano, in provincia di Grosseto, un fulmine si è abbattuto su una casa in località Campigliola, provocando un incendio. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play] Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta alle 3della notte per domare le fiamme che erano molto estese, proprio nel momento in cui era in corso un fortissimo temporale.Il fulmine avrebbe colpito un quadro elettrico e abbattuto un albero nelcortile dell abitazione.incendio ha interessato due stanze dell immobile, ilripostiglio e il locale lavanderia. Gli inquilini sono stati fatti uscire dall abitazione a scopo precauzionale. Sul posto anche i carabinieri. Nella notte sono andati a fuoco anche due container usati per il rimessaggio agricola a Monte Argentario.[INS::INS]Al Sud, in Sicilia, il forte vento che la notte tra domenica e lunedì ha soffiato sulla regione ha spezzato il ramo di un albero che ha centrato la copertura superiore di un camion che stava percorrendo la A18, laMessina-Catania, tra gli svincoli di Fiumefreddo e Giarre.L autista e il suo aiutante sono rimasti feriti e soccorsi da vigili del fuoco.Sono stati trasportati nell ospedale di Acireale dal personale del 118 dove al primo è stato riscontrato un trauma cerebrale e al secondo invece due contusioni. Il tratto di autostrada è stata chiusa al traffico.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Gianluca Ghiglia precipita in una grotta: in 100 per salvarlo, libero dopo 36 ore

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 10:56 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 10:58 [INS::INS]Gianluca Ghiglia precipita in una grotta: in 100 per salvarlo, libero dopo 36oreGianluca Ghiglia precipita in una grotta: in 100 per salvarlo, libero dopo 36oreTORINO Ci è voluto lo sforzo sinergico di un centinaio di persone, in condizioni al limite del proibitivo, per riportare in superficie lo speleologoGianluca Ghiglia, precipitato in una grotta in Alta Val Corsaglia, nella provincia di Cuneo. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Dopo due giorni e due notti, lo speleologo è stato tratto in salvo e trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo. L'uomo, che nella caduta ha riportato lesioni multiple è stato caricato su una barella trascinata lentamente, a mezza altezza, attraverso un sistema di carrucole e teleferiche allestito per superare il fiume sotterraneo. Per superare il salto di roccia di ottanta metri è stato necessario allestire un'ultima calata con le corde, verso una radura adatta al recupero col verricello da parte dell'elicottero del 118.[INS::INS]Ai soccorsi hanno partecipato oltre 100 tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, di cui 80 speleologi delle Delegazioni di Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, 20 alpini della Delegazione Mondovì e il personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Soccorritori in muta da sub stazionavano nei tratti del percorso coperti dalle acque passandosi il fagotto di mano in mano, mentre altri i cosiddetti disostruttori aprivano dei varchi nella roccia dove i passaggi erano troppo stretti. È stato anche steso un cavo telefonico per permettere al personale medico all'esterno di monitorare costantemente le condizioni del ferito.[INS::INS]Gianluca Ghiglia, descritto come escursionista molto esperto, è presidente dello speleoclub Tanaro, di Garessio (Cuneo). Era impegnato con una ventina di compagni nella traversata dal Buco Fantozzi alla Colla degli Stanti, itinerario assai apprezzato dagli appassionati. Verso le 18 di sabato pomeriggio è precipitato nella Grotta della Mottera e vi è rimasto intrappolato. Sul posto sono arrivati i primi operatori del Cnsas (Soccorso alpino e speleologico) e, nella notte, i venti alpini della Delegazione di Mondovì hanno portato in salvo gli altri componenti della spedizione. Con il passare delle ore si sono mobilitate squadre dalla vicina Liguria, poi dall'Emilia Romagna, dalle Marche, dalla Lombardia e dalla Toscana. Le condizioni del ferito non sono mai sembrate preoccupanti. Una volta raggiunto, però, in attesa che potesse cominciare il trasporto è stato necessario avvolgerlo in una tenda termica per evitare crisi di ipotermia (la temperatura era intorno ai sei gradi) e stabilizzarlo con aiuti di farmaci.[INS::INS][INS::INS]

Nubifragio a Roma: strade e metro allagate, disagi al traffico

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 11:26 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 11:26 [INS::INS]nubifragio roma (fotoarchivioAnsa)ROMA Allagamenti e disagi per il traffico a Roma dopo il temporale che si è abbattuto sulla Capitale e sul litorale romano questa notte e nelle prime ore del mattino di oggi, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] lunedì 23 luglio. Il sottopassofuori dalla stazione della stazione San Paolo della metro è allagato. Lunghe code si sono formate sulla Roma-Fiumicino da Ponte Galeria a via Newton verso l'Eur a causa di allagamenti diffusi. È immagine del simbolo della resa della città dichiara il vice Presidente del Consiglio in Municipio Roma XI Marco Palma ormai stremata dalla cultura del rinvio, della deresponsabilizzazione e delle incapacità anche rispetto a cose quotidiane.[INS::INS] Il modello Roma del Movimento 5 stelle è fallito aggiunge e non solo per le pozze presenti in città, per gli allagamenti dei sottopassi a ridosso di realtà importanti come una fermata di una metropolitana piuttosto che sulla raccolta dei rifiuti o della sperimentazione stradale sulla Fiumicino Roma.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto Accumuli, scossa del 3 avvertita anche a Norcia, Amatrice e Ascoli Piceno

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 19:51 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 19:51 [INS::INS]Terremoto tra Accumuli e Norcia: scossa avvertita anche ad AmatriceTerremoto Accumuli, scossa del 3 avvertita anche a Norcia, Amatrice e AscoliPicenoASCOLI PICENO Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata avvertita alle18.28 del 23 luglio ad Accumuli, Amatrice, Norcia e Ascoli Piceno. [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] La popolazione è scesa in strada spaventata, ma al momento nonsembrano esserci feriti o danni.La rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Ingv, harilevato la scossa nel tardo pomeriggio di lunedì, con ipocentro a 10chilometri di profondità ed epicentro localizzato ad appena 4 chilometri daAccumuli. I comuni in un raggio di 20 chilometri sono Arquata del Tronto,Amatrice, Norcia, Cittareale, Montegallo, Acquisanta Terme, Cascia eCastelsantangelo sul Nera.[INS::INS]La popolazione della zona del centro Italia colpita dai violenti sismi chehanno provocato la distruzione di alcuni dei paesini è scesa in strada dopoaver avvertito il terremoto. Molte le chiamate alle autorità, ma al momento nonsono state registrate segnalazioni di danni a persone o cose.[INS::INS][INS::INS]

luschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 23 luglio 2018 13:30 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 13:30 [INS::INS]luschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOBRESCIA Sono in corso le ricerche di una persona viva anche perché nonabbiamo ragione di pensare diversamente. Lo hanno spiegato i vertici dellaPrefettura di Brescia dopo il punto della situazione fatto con i soccorritoriche da giovedì stanno cercando a Serle, nel Bresciano, luschra, la ragazzina di12 anni affetta da autismo dispersa durante una gita. [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Abbiamo rimodulato le modalità di ricerche con 265 uomini in campo eimplementato le squadre sul territorio che oggi sono 31 rispetto alle venti dei giorni scorsi, è stato spiegato.Le ricerche di luschra, la ragazzina dispersa nei boschi in provincia diBrescia, proseguiranno per tutta la giornata di oggi e anche domani quando poila Prefettura bresciana deciderà come far proseguire il lavoro sul campo.Sono ormai passate 96 ore da quando la ragazzina si è allontanata correndodurante una gita con altri minorenni disabili. Stiamo cercando praticamentebattendo metro quadro per metro quadro in zone già controllare spiega uno deivolontari di Protezione civile.[INS::INS]Galleryluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTOluschra scomparsa a 12 anni da 4 giorni: si cerca una persona viva, 265 uomini sul campo FOTO[INS::INS][INS::INS]

Iran, nuova scossa di terremoto magnitudo 5.8: almeno 91 feriti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 13:33 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 13:33 [INS::INS]iran terremotoTEHERAN (IRAN) Almeno 91 persone sono rimaste ferite oggi, 23 luglio, inseguito a un terremoto di magnitudo 5.8 [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] che ha scosso la città di Sirch, nella provincia centromeridionale iraniana di Kerman. Il sisma è stato registrato ad una profondità di 10 chilometri ed è stato seguito da cinque scosse di assestamento. Per ora non si registrano vittime.[INS::INS]Ieri circa 287 persone sono rimaste ferite a causa di un terremoto di magnitudo 5.9 che ha scosso la città di Tazehabad, nella provincia occidentale di Kermanshah. Il sisma è stato seguito da oltre 40 scosse di assestamento ed è stato preceduto da una scossa di 5.7 gradi in una regione al sud del Paese.[INS::INS][INS::INS]

La Spezia, incendio su nave militare Vulcano: era stata varata a giugno

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 13:50 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 13:50 [INS::INS]nave vulcanoLA SPEZIA I vigili del Fuoco de La Spezia sono ancora al lavoro nel cantierenaale Fincantieri del Muggiano per completare lo spegnimento dell incendio cheha interessato una nave militare in costruzione all interno della darsena. [Appdi Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi,App on Google Play] Nessuno era a bordo e non ci sono feriti.Il rogo è scoppiato a bordo della nave Vulcano, varata a metà giugno ma che nonera stata ancora consegnata alla Marina Militare perché erano ancora in corsogli interventi di allestimento. Per spegnereincendio, che ha interessato lazona al centro della nave, i pompieri hanno impiegato diverse squadrespecializzate compresa la squadra di Specialisti Nautici del Porto conl imbarcazione antincendio Raff 04, il Nucleo Sommozzatori con un gommone, perun totale di quasi due dozzine di persone, oltre a una squadra del Comando diGenova con altri cinque operatori. E stato impiegato anche un rimorchiatore.[INS::INS]Le cause del rogo sono da accertare.odore del fumo provocato dall incendiosi è avvertito in tutto il golfo spezzino. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Atene brucia, incendi minacciano la città: 6 morti e migliaia di sgomberati

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 luglio 2018 0:20 | Ultimo aggiornamento: 24 luglio 2018 0:20 [INS::INS]Atene, incendi in due foreste: morti e migliaia di sgomberatiROMA Atene brucia. Dopo 24 ore di fuoco il bilancio è di 6 morti e migliaia di sgomberati la sera del 23 luglio. [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] I roghi sono divampati in due grandi foreste che lambiscono la capitale europea e centinaia di vigili del fuoco non riescono a domarli. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza per gli incendi e chiesto aiuto dell'Unione Europea. Un vasto incendio avanza a nordest di Atene, nei pressi di Penteli, muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Mati la Guardia Costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Un secondo incendio sta devastando le pinete in una zona a 50 chilometri a ovest di Atene. Il fumo denso, arrivato fin sulla capitale, ha costretto all' chiusura della principale autostrada di collegamento con il Peloponneso.[INS::INS]Sul campo sono stati dislocati centinaia di vigili del fuoco e decine di mezzi. Sette aerei anti-incendio e quattro elicotteri cercano di circoscrivere i roghi dall'alto. Ma non basta, e Atene chiede aiuto a Bruxelles. Il governatore dell'Attica, che ha proclamato lo stato di emergenza nella zona est e ovest, sta mettendo a disposizione bus e cisterne di acqua per aiutare a domare le fiamme. Migliaia le persone fuggite, decine le auto distrutte e le case incendiate. Il fuoco infuria senza sosta, facciamo appello ai residenti di dirigersi verso Corinto per proteggere se stessi e i propri figli, è il drammatico appello del vicesindaco di Megara, che sorge nei pressi di Kineta, dove le fiamme avanzano con maggiore velocità. La gente piange, urla al telefono, mentre bruciano le auto parcheggiate e le sirene risuonano ovunque. L'aria è torrida, le fiamme sono vicine, è la drammatica testimonianza di un cronista nei pressi di Rafina, non lontano da Penteli, epicentro dell'incendio. Sei persone, secondo i vigili del fuoco, sono state ricoverate per ustioni. Tre ospedali della capitale sono in stato di allerta e si stanno attrezzando per ricevere altre persone coinvolte negli incendi.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Terremoto, nonna Peppina ricoverata in ospedale a Camerino

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 luglio 2018 9:01 | Ultimo aggiornamento: 23 luglio 2018 9:04 [INS::INS]MACERATA Nonna Peppina, al secolo Giuseppa Fattori, [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]domenica pomeriggio, 22 luglio, è stata ricoverata per accertamentall ospedale di Camerino (Macerata).La donna, 95 anni, diventata simbolo dei terremotati del Centro-Italia, da unaquindicina di giorni soggiornava a Polverina, in un albergo, assistita daun amica.[INS::INS]La settimana scorsa si era lussata un polso. Domenica i suoi familiari hannochiamato il 118. Peppina era stata costretta a vivere in albergo perché la suacasetta abusiva a Fiastra, ora sanata, ha ancora i sigilli del sequestro,mentre il vecchio container dove si appoggiava è stato rimosso per evitare, asua volta, di essere sequestrato.Intervistata da diversi quotidiani, nonna Peppina aveva definito come bestie le persone che le avevano impedito di continuare a vivere nella sua casetta dilegno dopo che il terremoto aveva distrutto la sua casa. Anche papa Francescole aveva scritto per invitarla a lasciare il container e andare a vivere a casadi sua figlia. Ancheattuale vicepremier Matteo Salvini, all epoca sololeader della Lega, era andato a farle visita e le aveva regalato un presepe.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Nubifragio su Napoli, la pioggia spazza via l'estate

[Redazione]

Un forte nubifragio su Napoli spazza via l'estate. Dalle prime ore del mattino forti piogge hanno interessato la città e numerose zone della provincia. Identica situazione anche nelle altre zone della regione. I fenomeni temporaleschi sono causati dallo scontro tra aria fredda che sta provenendo dall'Atlantico e quella calda africana. La Protezione Civile della Campania ha diramato un'allerta meteo gialla fino alle 20 di stasera. Ma già nel pomeriggio le condizioni climatiche dovrebbero migliorare. 23 luglio 2018 | 10:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio a Roma, allagamenti e traffico in tilt

[Redazione]

Nubifragio a Roma con allagamenti e traffico impazzito in alcune zone eteromero in picchiata. Il temporale che si sta abbattendo sulla capitale esul litorale romano sta creando non pochi disagi. Le principali strade di accesso alla città sono andate in tilt. Ore 8.20 Situazione su #viaArdeatina, #Roma. #Maltempo e temporali previsti da giorni, ma era troppo difficile programmare una pulizia dei #tombini. Piove, amministrazioni precedenti ladre! @virginiaraggi @Roma @AlemannoTW @ignaziomarinio #Virginiastappali pic.twitter.com/QEupgmr5mr EnBol (@EnBol88) 23 luglio 2018 Molte arterie del centro sono andate sott'acqua,. A Piramide un vero e proprio fiume ha invaso la carreggiata stradale. Problemi e danni ancora da quantificare anche sulle zone litoranee dove il temporale si è abbattuto con grande violenza. #viamarmorata #piramide #roma #Maltempo oggi conviene prendere una barca!! @virginiaraggi ma come è possibile che bastano due gocce e #Roma diventa # Venezia? È un modo per attrarre turisti? pic.twitter.com/DRttCYFSL9 Michele kidane (@MicheleKidane) 23 luglio 2018 Variazioni e soppressioni nei collegamenti di oggi con le isole Pontine. È soppressa la corsa Laziomar Formia-Ventotene delle 8.15, mentre quella Ponza-Formia delle 6.45 è stata posticipata alle 7.30. Lo comunica AstralInfomobilità.

Notte di fuoco nel Vallo di Diano: - fiamme distruggono due fienili

[Redazione]

Due vasti incendi hanno distrutto nella notte due fienili nel Vallo di Diano, asud di Salerno. Ingenti i danni: in fumo centinaia di rotoballe di fieno. I roghi si sono sviluppati, quasi in contemporanea, a Sassano e Padula, nella frazione Scalo. Difficoltose le operazioni di spegnimento per i vigili del fuoco che hanno impiegato squadre provenienti dai distaccamenti di Sala Consilina e Policastro Bussentino e dalla sede centrale di Salerno. Sul posto anche il gruppo di Protezione Civile Vallo di Diano e i carabinieri della compagnia di Sala Consilina. Secondo una prima ipotesi, sembra molto verosimile che si tratti di incendi dolosi.

In choc anafilattico durante l'escursione in moto. Finsice in ospedale a Foligno motociclista bolognese punto da un insetto. Soccorso dal 118 a Nocera Umbra

[Redazione]

FOLIGNO - E' stata una domenica da brivido, quella che un motociclista 50enne, originario di Bologna, ha concluso all'ospedale San Giovanni Battista. L'uomo, a metà mattinata, era impegnato in una escursione in moto, che stava effettuando insieme ad un altro centauro in sella ad una ulteriore due ruote, nel territorio di Nocera Umbra. Durante il tragitto qualcosa l'ha punto, probabilmente un insetto in via di identificazione. Sulle prime nulla di che, ma poco dopo s'è sfiorata la tragedia. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, la puntura subita durante l'escursione ha materialmente innescato lo choc anafilattico. Il centauro bolognese è stato costretto a fermarsi insieme al compagno di escursione. I sintomi si stavano progressivamente complicando e l'arrivo dei soccorritori del 118, nel frattempo allertati, giunti in zona Fonte Angelica dal posto 118 di Nocera Umbra, ove la coppia di centauri s'è fermata, ha innescato la catena di soccorso che ha permesso di scongiurare l'irreparabile. Gli specialisti arrivati in ambulanza hanno immediatamente individuato la problematica che stava aggredendo il 50enne di Bologna. Gli hanno praticato le prime manovre di soccorso e le cure del caso, l'hanno stabilizzato e quindi trasferito in massima urgenza all'ospedale San Giovanni Battista dove l'uomo è stato ricoverato per proseguire l'iter clinico-sanitario e quindi tornare quanto prima alla normalità. Le sue condizioni, stando a quanto risulta, costantemente monitorate vanno verso un progressivo miglioramento. L'intervento salvavita di ieri mattina ha funzionato, come da protocollo, grazie alla precisa applicazione delle diverse fasi della catena d'intervento. La chiamata al numero di emergenza 118 ha dato l'avvio all'intervento. L'arrivo nella zona indicata, in tempi rapidi, ha permesso di avere contezza definitiva sulle condizioni del motociclista consentendo di capire che ci si trovava in presenza di uno choc anafilattico. Poi le prime cure, il trasferimento e le cure definitive. Una catena di comando, che prende le mosse dalla Sala Operativa e che si sviluppa prima con chi esegue l'intervento in loco e quindi da chi da seguito alle pratiche sanitarie in ospedale, che ha permesso di salvare una vita. Il motociclista bolognese si ricorderà di sicuro di questa escursione, soprattutto perché, grazie all'azione dei sanitari del 118, è scampato ad un pericolo dalle conseguenze difficilmente immaginabili e in alcuni casi anche estreme.

Nubifragio a Roma, allagamenti e traffico in tilt

[Redazione]

Nubifragio a Roma con allagamenti e traffico impazzito in alcune zone eteromero in picchiata. Il temporale che si sta abbattendo sulla capitale esul litorale romano sta creando non pochi disagi. Le principali strade di accesso alla città sono andate in tilt. Ore 8.20 Situazione su #viaArdeatina, #Roma. #Maltempo e temporali previsti da giorni, ma era troppo difficile programmare una pulizia dei #tombini. Piove, amministrazioni precedenti ladre! @virginiaaggi @Roma @AlemannoTW @ignaziomarin @Virginiastappali pic.twitter.com/QEupgmr5mr EnBol (@EnBol88) 23 luglio 2018 Molte arterie del centro sono andate sott'acqua. A Piramide un vero e proprio fiume ha invaso la carreggiata stradale. Problemi danni ancora da quantificare anche sulle zone litoranee dove il temporale si è abbattuto con grande violenza. #viamarmorata #piramide #roma #Maltempo oggi conviene prendere una barca!! @virginiaaggi ma come è possibile che bastano due gocce e #Roma diventa # Venezia? È un modo per attrarre turisti? pic.twitter.com/DRttCYFSL9 Michele kidane (@MicheleKidane) 23 luglio 2018 Sul Grande Raccordo Anulare in carreggiata esterna disagi sull'intero anello:code dalla Cassia bis alla Nomentana. Lunghe code anche in interna daSettebagni alla Cassia bis. Lo riferisce Astra Infomobilità. Traffico bloccatosul Tratto urbano della A24 da Tor Cervara alla Tangenziale est verso ilcentro; in uscita, invece, si sta in fila da Tor Cervara al Raccordo condifficoltà di immissione. Due km di code sulla Dircamazione Roma sud da Tor Vergata al Raccordo. Veicoliincolonnati sulla Roma-Fiumicino da Ponte Galeria a via Newton verso l'Eur.Verso l'Eur si sta in fila anche sulla Pontina da Pomezia sud a viale Europa esulla via del Mare da Dragona a Centro Giano. Stessa situazione sullaCristoforo Colombo da Casal Palocco a Malafede.Su via dell'Aeroporto di Fiumicino ingorgo dal Ponte di Tor Boacciana a Trinceadelle Frasche verso Fiumicino anche per allagamenti. Sull'Aurelia traffico molto intenso da Malagrotta verso la Città del Vaticano. Infine congestioneanche sull'Appia da Albano Laziale fino al bivio per Santa Maria delle Mole,per forti piogge. Variazioni e soppressioni nei collegamenti di oggi con le isole Pontine. Èsoppressa la corsa Laziomar Formia-Ventotene delle 8.15, mentre quellaPonza-Formia delle 6.45 è stata posticipata alle 7.30. Lo comunica AstralInfomobilità.

Violento nubifragio a Napoli: strade allagate e forte vento

[Redazione]

Strade allagate e traffico rallentato nel quartiere di Fuorigrotta Napoli, dopo il violento nubifragio che ha colpito in mattinata la città. Il forte temporale non è durato molto, ma è stato sufficiente a creare dei veri e propri corsi d'acqua attorno e sopra i marciapiedi che ancora adesso risultano parzialmente sommersi. Ma non solo. Il vento forte ha anche abbattuto le reti di delimitazione, poste all'ingresso di uno dei due varchi del sottopasso Claudio. Lunedì 23 Luglio 2018, 11:12 - Ultimo aggiornamento: 23-07-2018 11:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia, ragazzina scomparsa nei boschi. Il prefetto annuncia: ?Altre 24 ore di ricerche?

[Redazione]

Sembra svanita nel nulla e il prefetto di Brescia ha deciso che le ricerche proseguiranno fino a martedì alle 12, poi si vedrà il da farsi. Ed è l'aspetto che più ci preoccupa e inquieta, ammette il prefetto di Brescia Annunziato Vardè al termine dell'ennesimo vertice sulle ricerche di Iuschra, la 12enne autistica dispersa nei boschi di Serle, nel Bresciano, da giovedì all'ora di pranzo. Sono passati quattro giorni e tre notti e della giovanissima non c'è traccia. Anche per tutta la giornata di oggi, soccorritori e speleologi hanno perlustrato l'area di circa 130 ettari dove i molecolari, lungo un sentiero cheda Serle porta nel comune di Nave, avevano fiutato il passaggio della ragazzina straniera. Non è bastato a risolvere una vicenda che con il passare delle ore sta assumendo contorni sempre più drammatici. Continuiamo a cercare una persona viva ripetono i Vigili del Fuoco, mentre il padre della 12enne, sfinito dalla stanchezza, provato da giorni in cui ha voluto rimanere costantemente sul luogo delle ricerche e terrorizzato dall'idea che Iuschra possa non avercela fatta, spera nel miracolo. Anche se i giorni cominciano ad essere tanti. Lei è forte, però il tempo passa. Venerdì la Prefettura aveva fissato a 72 ore dopo la scomparsa il termine per valutare come proseguire il lavoro sul campo. Ieri dopo un lungo vertice con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile e carabinieri le lancette dell'orologio in questa disperata corsa contro il tempo sono state spostate in avanti. Per altre 24 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione ha annunciato il prefetto bresciano. Non cambierà il numero degli uomini, arrivati a sfiorare le 300 unità, coordinati dall'unità di crisi dalle 13 di giovedì. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serle ha spiegato Vardè. In quattro giorni e tre notti la 12enne è stata avvistata solo da un uomo pochi minuti dopo che si era allontanata dal gruppo di operatori della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicodisabili, in gita con altri minori disabili. L'ho vista mentre ero con il mio cane. Si è avvicinata all'animale e poi è scappata di corsa. Sentivo le voci di persone che la chiamavano, ma non pensavo ad una situazione simile: è il racconto del testimone, Mario Franzoni residente a Serle. La bambina non mi sembrava spaventata anche se non mi parlava. Dopo duecento metri ho incontrato il primo ragazzo che stava cercandola ragazzina, ha spiegato l'ultima persona ad aver incontrato la ragazzina e che tutti i giorni torna nella zona delle ricerche con la speranza di poterla vedere Iuschra. A parte il primo avvistamento non ci sono altri segnali concreti e abbiamo in campo 285 operatori ha confermato il prefetto bresciano. Questo dato ci fa preoccupare perché mette in dubbio che la ragazzina sia ancora in superficie. In un territorio di 750 ettari complessivi come l'Altopiano di Cariatoghe con 70 buchi censiti e decine di altre grotte non segnalate, cresce la convinzione che Iuschra possa essere caduta in una di queste gole profonde anche 40 metri. In vent'anni di Protezione civile - la testimonianza di un volontario - non avevo mai operato in un'area tanto insidiosa.

?Vogliamo un'ambulanza?, - e pestano infermiere e autista 118

[Redazione]

SARNO - Operatori del 118 pestati, si indaga a Sarno. In attesa dell'ambulanza, arrivano in scooter ai locali del 118 e picchiano infermiere ed autista. È caccia ai quattro aggressori convinti di aver chiamato autolettiga direttamente all'ospedale Martiri del Villa Malta per la richiesta un intervento a causa di un malore di un familiare, ignorando di aver telefonato alla centrale che poi smista i mezzi di soccorso e di emergenza disponibili su tutto il territorio. Hanno fatto irruzione intorno alle 5 i quattro uomini nei locali al piano terra dell'ospedale di Sarno, in via Sarno Striano. Urla e colpi fortissimi alla porta del piccolo stabile che si trova proprio all'ingresso del nosocomio. Gli operatori del 118 erano appena rientrati da un intervento piuttosto complesso quando, giunti dinanzi al portone si sono ritrovati quattro persone in preda all'ira. A nulla sono valse le spiegazioni di medico, infermiere e autista, i quali hanno cercato di chiarire che la telefonata al numero 118, seppur proveniente da Sarno, collega alla centrale operativa, che gestisce gli interventi, e non direttamente alla sede sarnese. Parole del tutto vane. I quattro sono passati dagli insulti all'aggressione fisica. Preso a pugni il giovane infermiere di 25 anni che ha riportato diverse escoriazioni sul corpo ed una lesione al labbro. Schiaffi e calci anche all'autista. La spedizione punitiva ha risparmiato solo il medico di turno, i quattro non si sono accaniti contro la donna in servizio. Le urla e le richieste di aiuto hanno richiamato l'attenzione degli uomini della vigilanza dell'ospedale, e i quattro aggressori sono subito dati alla fuga. Sul caso indagano gli uomini del locale commissariato di polizia di Stato. Al vaglio le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza per identificare gli assalitori.

Brescia, bambina scomparsa nei boschi di Serle: nemmeno una traccia di luschnra

[Redazione]

Neppure la più piccola traccia in quei boschi, in quelle forre, in quelle scarpate: luschnra sembra svanita nel nulla. Ed è l'aspetto che più preoccupa e inquieta, ammette il prefetto di Brescia Annunziato Vardè al termine dell'ennesimo vertice sulle ricerche di luschnra, la 12enne autistica dispersa nei boschi di Serle, Brescia, da giovedì all'ora di pranzo. Sono passati quattro giorni e tre notti e della giovanissima non c'è traccia. Bimba autistica scomparsa da due giorni, la pioggia ostacola le ricerche. Il padre: Tenete viva la speranza. Anche per tutta la giornata di oggi, soccorritori e speleologi hanno perlustrato l'area di circa 130 ettari dove i cani, lungo un sentiero che da Serle porta nel comune di Nave, avevano fiutato il passaggio della ragazzina straniera. Non è bastato a risolvere una vicenda che con il passare delle ore sta assumendo contorni sempre più drammatici. Continuiamo a cercare una persona viva ripetono i Vigili del Fuoco, mentre il padre della 12enne, sfinito dalla stanchezza, provato da giorni in cui ha voluto rimanere costantemente sul luogo delle ricerche e terrorizzato dall'idea che luschnra possa non avercela fatta, spera nel miracolo. Anche se i giorni cominciano ad essere tanti. Lei è forte, però il tempo passa. Venerdì la Prefettura aveva fissato a 72 ore dopo la scomparsa il termine per valutare come proseguire il lavoro sul campo. Oggi dopo un lungo vertice con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile e carabinieri le lancette dell'orologio in questa disperata corsa contro il tempo sono state spostate in avanti. Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione ha annunciato il prefetto bresciano. Non cambierà il numero degli uomini, arrivati a sfiorare le 300 unità, coordinati dall'unità di crisi dalle 13 di giovedì. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serle ha spiegato Vardè. In quattro giorni e tre notti la 12enne è stata avvistata solo da un uomo pochi minuti dopo che si era allontanata dal gruppo di operatori della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicosociali, in gita con altri minori disabili. L'ho vista mentre ero con il mio cane. Si è avvicinata all'animale e poi è scappata di corsa. Sentivo le voci di persone che la chiamavano, ma non pensavo ad una situazione simile: è il racconto del testimone, Mario Franzoni residente a Serle. La bambina non mi sembrava spaventata anche se non mi parlava. Dopo duecento metri ho incontrato il primo ragazzo che stava cercandola ragazzina, ha spiegato l'ultima persona ad aver incontrato la ragazzina e che tutti i giorni torna nella zona delle ricerche con la speranza di poterla rivedere luschnra. A parte il primo avvistamento non ci sono altri segnali concreti e abbiamo in campo 285 operatori ha confermato il prefetto bresciano. Questo dato ci fa preoccupare perché mette in dubbio che la ragazzina sia ancora in superficie. In un territorio di 750 ettari complessivi come l'Altopiano di Cariatoghe con 70 buchi censiti e decine di altre grotte non segnalate, cresce la convinzione che luschnra possa essere caduta in una di queste gole profonde anche 40 metri. In vent'anni di Protezione civile - la testimonianza di un volontario - non avevo mai operato in un'area tanto insidiosa. Eventuali profili di responsabilità al momento sono secondari rispetto all'importanza delle ricerche della bambina. Lo ha detto il sostituto procuratore di Brescia Donato Greco, titolare dell'inchiesta sulla scomparsa della 12enne autistica.

Terremoto ad Accumoli in serata: paura a Norcia, Amatrice e Ascoli Piceno

[Redazione]

Paura a Norcia per un terremoto nel tardo pomeriggio di oggi. L'istitutonazionale di vulcanologia ha rilevato alle 18.20 una scossa di magnitudo di 3.0con epicentro Accumoli. La profondità rilevata è stata di dieci chilometri. Trai comuni più vicini all'epicentro anche Arquata del Tronto. Allarme a Norcia tra la gente per il terremotoche è stato avvertito anche ad Amatrice ed AscoliPiceno. #terremoto alle 18:28 Epicentro: Accumoli (RI) Magnitudo: 3.0 0.3 (ML) pic.twitter.com/xYgXe4QVIL TerremotiBot (@TerremotiBot) 23 luglio 2018

Maltempo: Anci Veneto, solidarietà ai Comuni colpiti

[Redazione]

Padova, 23 lug. (AdnKronos) -Anci Veneto "è vicina ai sindaci ed alle comunità dei Comuni colpiti, in questi giorni, dal maltempo in particolare nelle province di Padova, Venezia e Rovigo". ondata di maltempo spiega la sindaca - che ha colpito il Veneto e in particolare Padova ed il padovano e la Riviera del Brenta ha messo in difficoltà famiglie ed amministrazioni ed è a loro che Anci Veneto vuole esprimere solidarietà e ribadire che siamo al loro fianco ed a disposizione per qualsiasi tipo di supporto. I nubifragi richiedono interventi tempestivi per dare sollievo alle aree colpite per questo ringrazio volontari, protezione civile, forze dell'ordine e tutte quelle persone che hanno dato una mano in queste ore. Bene ha fatto il Presidente Zaia ha chiesto immediatamente lo stato di crisi perché i violenti fenomeni atmosferici hanno fatto milioni di danni. Per i sindaci una volta tamponata emergenza inizia il difficile percorso per i lavori di manutenzione che richiede risorse e come abbiamo chiesto più volte anche la possibilità di compiere decisioni amministrative in modo veloce e tempestivo che significa poteri speciali che purtroppo non abbiamo. Siamo al livello di governo più vicino ai cittadini ed alle comunità ed è per questo che non dobbiamo essere lasciati soli. La nostra preoccupazione è di infilarsi nel tunnel della burocrazia che blocca le risorse che servono non solo ai sindaci, ma in primis ai cittadini che si vedono danneggiate coltivazioni, fabbriche, negozi e abitazioni. Mi auguro che il Governo sia tempestivo quanto la Regione nel stanziare i fondi e consiglio ai sindaci di fare fin da queste ore una ricognizione precisa dei danni per avere una stima più reale possibile anche se sono pienamente consapevole delle difficoltà in cui ci troviamo a lavorare anche perché il mio Comune è uno di quelli colpiti, sottolinea. La presidente Pavanello conclude con un appello in situazioni come queste l'unica cosa da non fare è cedere alle polemiche ed alla politica dello scaricabarile, ma noi amministratori dobbiamo rimboccarci le maniche e fare squadra per garantire risposte ed aiuti immediati ai cittadini. Per questo siamo pronti a dare supporto alla Regione nella richiesta dello stato di crisi e dimostrarci ancora una volta un interlocutore serio ed affidabile.

Maltempo: Coldiretti Venezia, estate instabile, danni in campagna

[Redazione]

Venezia, 23 lug. (AdnKronos) - Un estate intervallata da nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria e grandinate che si sono abbattute a macchia di leopardo sul territorio con campi di mais distrutti, vigneti danneggiati, piante da frutto divelte, verdure e ortaggi perduti, serre crollate, campi allagati e tetti scoperti: in questa fine settimana la situazione più difficile si è verificata nella Venezia Orientale dove ieri le zone più colpite sono state Loncon, Concordia Sagittaria e Spineda dove circa 500 ettari di mais e soia sono stati distrutti da grandine, pioggia e raffiche di vento che hanno provocato un danno di oltre il 60%. In questa fase stagionale è la grandine precisa il presidente di Coldiretti Venezia Andrea Colla: «È l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Vi sono in atto dei cambiamenti climatici che si manifestano con una tendenza alla tropicalizzazione e la più elevata frequenza di eventi estremi come i temporali stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo come ormai ogni giorno sta capitando. Le anomalie climatiche sono evidenti anche dalle temperature con il 2018 che si classifica fino ad ora in Italia al terzo posto degli anni più bollenti dal 1800 in cui sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,40 gradi rispetto alla media storica».

Incidenti: al via da Jesolo campagna sulla sicurezza stradale (2)

[Redazione]

(AdnKronos) -iniziativa è promossa dall A.N.V.U., Associazione Professionale della Polizia locale Italia e affiancata dai comandi di polizia locale dei comuni coinvolti e altri soggetti. Tra questi, F.M.I. (Dipartimento di Educazione Stradale), A.R.C.A.T. Veneto (Associazione dei Club Regionale dei Club Alcolologici Territoriali), A.I.F.V.S. (Associazione Familiari Vittime della Strada), il SERD e le Emergenze 118 dell AULSS 4 Veneto Orientale, la C.R.I. (Croce Rossa Italiana), la Croce Bianca, AVIS, con le strutture territoriali e le Sezioni locali di Protezione Civile. Il tour della sicurezza stradale sarà accompagnato nel suo percorso dal furgone della sicurezza stradale, allestito con poster e dotato di materiale e attrezzature varie, fra cui un simulatore di guida che sarà messo a disposizione dei cittadini nelle varie località, dove saranno allestiti anche dei percorsi di guida per piccoli ciclisti.

Maltempo: a Padova AcegasApsAmga al lavoro dopo il nubifragio di ieri (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - (Adnkronos) - Servizio idrico. In totale sono state impiegate circa 15 persone, coadiuvate da autobotti e altre attrezzature idrovore, per lo svuotamento e la pulizia dei numerosi sottopassi allagati. Fra sabato ed domenica i più critici sono stati quelli di via Danoli e quello di via Capitello. Nella notte fra ieri e oggi, a seguito della grandinata, la situazione più critica si è registrata nel sottopasso di via Fornaci, i cui lavori di svuotamento e pulizia sono terminati solo alle prime luci dell'alba. Sempre questa notte, si è proceduto a interventi idraulici di emergenza in via Crescini (dove è attualmente aperto un rilevante cantiere proprio nell'ambito del piano anti-allagamenti di Comune e AcegasApsAmga), in via Forcellini (angolo via Sografi) e al Parco delle Farfalle. In tutti e tre i casi, la situazione è tornata alla normalità attorno alle 3 del mattino.

Salvo speleologo intrappolato in una grotta

[Redazione]

Torino, 23 lug. - (Adnkronos) - Si è conclusa la brutta avventura dello speleologo infortunatosi sabato sera durante l'attraversata del fiume sotterraneo della Grotta della Mottera in provincia di Cuneo. Questa mattina intorno alle 8 gli uomini del soccorso alpino lo hanno consegnato all'equipe sanitaria del 118 sopraggiunta in elicottero che lo ha imbarcato con il verricello. In seguito, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove è stato ricoverato in codice giallo. Circa un ora prima si era conclusa l'operazione dei tecnici speleologici che, dopo 36 ore di intervento, avevano riportato la barella con l'infortunato al di fuori della grotta dove è stato necessario allestire un'ultima calata con le corde per superare un salto di roccia di 80 metri verso una radura adatta al recupero con verricello da parte dell'eliambulanza. Alle operazioni di recupero dello speleologo hanno partecipato complessivamente oltre 100 tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di cui 80 speleologi delle Delegazioni di Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, 20 alpini della Delegazione Mondovì e il personale del soccorso alpino della Guardia di Finanza.

Maltempo: Padova, danni per alcuni milioni di euro a causa di nubifragi (5)

[Redazione]

(AdnKronos) - "Ovviamente dispiace che famiglie e attività produttive abbiamo avuto dei danni, vedremo di essere rapidi nel definire le modalità di risarcimento; ad oggi non siamo in grado di stimare i danni, che saranno comunque nell'ordine di alcuni milioni di euro. ARPAV ci dice che nei prossimi giorni la situazione migliorerà, per oggi comunque il nostro Comune mantiene attivo allarme meteo per massima precauzione. Voglio ringraziare oltre ai Vigili del Fuoco e alle squadre del Comune di APS ed Enel, i volontari della Protezione civile giunti anche dai comuni limitrofi", conclude.

Fukushima, tutti al mare 7 anni dopo il disastro della centrale nucleare

[Redazione]

3 min Fukushima, 23 luglio 2018 - Il Giappone prova a cancellare il passato riaprendo tre spiagge nelle regioni devastate dallo tsunami del 2011, quello che provocò danni ingenti, migliaia di vittime e il disastro nucleare di Fukushima. Dopo anni di sforzi per la ricostruzione, secondo i funzionari locali l'apertura della spiaggia di Haragamaobama aiuterà a cambiare la percezione dell'area, che è diventata inestricabilmente legata al disastro disette anni fa. Haragamaobama, nella prefettura di Fukushima, si trova a circa 40 chilometri a nord della disastrosa centrale nucleare Daiichi. La spiaggia nella città di Soma è invece la più vicina all'impianto tra quelle riaperte. "Sono felice, perché la vita a Soma è sempre stata associata al mare prima del disastro", ha detto Hiroyuki Ito, segretario generale dell'Associazione del turismo di Soma. Da anni le ispezioni non hanno rilevato materiali radioattivi nell'acqua di mare al largo, e la riapertura della spiaggia è stata ritardata solo mentre erano in costruzione infrastrutture per i bagnanti, ha detto. Aggiungendo: "Vogliamo che le persone in paesi stranieri sappiano che Soma è un posto da visitare", sottolinea Ito facendo notare come l'associazione abbia caricato l'immagine dell'apertura della spiaggia sabato sul suo account Twitter @soma-kankokyokai. #???????????#????????? 8???????????!????????????????? #????????????????? #????????????????????!????????????????? #??????????????? pic.twitter.com/QVQk62tSIh????????? (@soma-kankokyokai) 22 luglio 2018 Non è tutto. Giapponesi e turisti potranno fare il bagno in un'altra area colpita dal devastante tsunami: nella prefettura di Miyagi, a nord di Fukushima, hanno infatti riaperto gli impianti nel fine settimana appena passato. Le spiagge della costa settentrionale del Pacifico del Giappone sono state gradualmente riaperte dopo la costruzione di enormi dighe per prevenire futuri danni da tsunami e il ripristino della sabbia che è stata spazzata via nel disastro del 2011. Era l'11 marzo quando un devastante terremoto di magnitudo 9.1 aveva colpito sotto l'Oceano Pacifico, mentre il conseguente tsunami aveva causato danni diffusi e migliaia di vittime. Portando anche alla fusione di tre reattori della centrale nucleare di Fukushima, in quello che è stato definito il peggior disastro dopo quello di Chernobyl nel 1986. Nessuno è morto per radiazioni ma decine di migliaia di persone sono state costrette a evacuare le loro case vicino alla centrale. Molti vivono ancora in altre parti del Giappone. di PACO MISALERiproduzione riservata

Incendi ad Atene, è l'inferno in Grecia: almeno 50 morti, turisti in fuga

[Redazione]

2 min GRECIA_32609594_234941Incendi in Grecia, decine di morti ad Atene. Migliaia in fuga, nube di fumo sull'AcropoliimageGrecia: incendio alle porte di Atene(LaPresse)Atene, 24 luglio 2018 - Le fiamme fanno strage in Grecia. E' salito infatti a 50 morti il bilancio degli incendi che stanno devastando le pinete intorno alla capitale Atene. I feriti sarebbero oltre 150, alcuni in gravi condizioni. Il governo nazionale ha dichiarato lo stato di emergenza e chiesto anche l'intervento dell'Ue. Decine di case sono già state distrutte dalle fiamme, mentre tanti cittadini e turisti si sono riversati sulle spiagge per venire soccorsi via mare. La Protezione civile aveva avvertito la popolazione chiedendo di seguire le istruzioni dei vigili del fuoco ed evacuare le loro case. "La situazione è critica, se non obbediscono c'è pericolo di morte", aveva detto un portavoce dei pompieri alla tv pubblica. Ma non è bastato. Il primo incendio, iniziato nella tarda mattinata di ieri in una pineta del Monte Gerania, sopra la località balneare di Kineta, 55 km a ovest di Atene, è avanzato in giornata su un fronte di diversi chilometri fino al mare, lungo l'autostrada per il Canale di Corinto e il Peloponneso. Con le ore si sono accesi altri focolai, l'ultimo più a nord sulla costa orientale dell'Attica, attorno alla località balneare di Kalamos. In serata, tutte queste aree erano già coperte da spesse nuvole di fumo, mentre il traffico stradale e l'alimentazione elettrica erano interrotti. Ad alimentare i roghi sono i forti venti che soffiano a est e a nordovest di Atene con raffiche oltre i 60 km, mentre un'ondata di calore ha innalzato le temperature nel paese intorno ai 40 C. imageLa periferia nordest di Atene coperta da una coltre di fumo nero (Ansa) La periferia nordest di Atene coperta da una coltre di fumo nero (Ansa)La periferia nordest di Atene coperta da una coltre di fumo nero (Ansa)Riproduzione riservata

Previsioni meteo, maltempo verso il Centro Sud. "Attenzione a grandine e trombe d'aria"

[Redazione]

4 min MALTEMPO_32557300_154306Maltempo, danni al Nord. Nubifragi e trombe d'ariaMeteo, maltempo in Lombardia. Alberi abbattuti (Newpress)Previsioni meteo, ancora temporali. Poi la tregua e gran caldo, ma...Le stagioni sono sempre più irregolari - foto sandsun istockClima, le stagioni cambiano a ritmo irregolare per colpa dell'uomoFulmine colpisce e incendia casa a Erve Fulmine colpisce e incendia casa a ErveLombardia, danni e allagamenti: fulmine incendia casa / FOTOFrana in Valdidentro Frana in ValdidentroFrana in Valtellina, evacuata colonia estiva con 60 bambiniLa spiaggia di Copacabana vale 897 milioni di euro - Foto: benedek/iStock Laspiaggia di Copacabana vale 897 milioni di euro - Foto: benedek/iStockEcco quanto valgono le spiagge più famose del mondoA Barcellona ci sono 9600 case legali in affitto per i turisti - Foto:marchello74/iStock A Barcellona ci sono 9600 case legali in affitto per ituristi - Foto: marchello74/iStockVacanze a Barcellona: come evitare fregature quando affitti una casaMilano, 23 luglio 2018 - Dopo l'ennesima notte di temporali in molte zone delCentro Nord (come da previsioni meteo), il maltempo si sposta al Centro Sud.Temporal e grandinate stanno interessando il Lazio, la Romagna, le Marche,l'Abruzzo, qualche zona della Toscana centrale (specie il Senese) e laCampania. A Roma alcune strade allagate, traffico intenso e code questamattina. Per il maltempo alcune linee bus sono state anche deviate. Atac dalsuo account ufficiale Twitter riferisce di "danni da maltempo in viaGiustiniano Imperatore" e della conseguente deviazione di alcune linee e dirallentamenti. Difficoltà anche nella circolazione dei treni. Danni anche aPalermo per il maltempo, con alberi caduti e vetture danneggiate. METEO DIRETTA URGENTE: due supercelle in AZIONE con GRANDINE, imminente evoluzione e previsione <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/vZk4mg4tNK> # meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 23 luglio 2018RISCHIO GRANDINE E TROMBE D'ARIA - Il team del sito Ilmeteo.it avvisa che nelcorso della giornata le regioni Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania,Lazio, Basilicata e Calabria verranno raggiunte da grandinate, e sarannopossibili trombe d'aria o marine lungo le coste. Gli esperti invitano aprestare attenzione lungo le coste adriatiche, specie in provincia di AscoliPiceno, Teramo, Pescara e Chieti dove si potrebbero verificare improvvisi e didifficile previsione nubifragi intensi che potrebbero colpire anche le provincedi Caserta, Napoli, Benevento, Matera, di Foggia con relativi allagamenti edisagi per la circolazione stradale. In serata e in nottata il maltempocontinuerà ad insistere sulla Puglia, ma si concentrerà infine maggiormente inSicilia e Calabria sulle province di Messina, Reggio Calabria e Vibo Valentia,oltre a quelle di Crotone e Cosenza.MALTEMPO_32557300_154306TORNERA' IL SOLE - Da domani il tempo cambierà ancora una volta, infatti larimonta dell'alta pressione riporterà il sole su gran parte delle regioni egrazie al maggior irraggiamento le temperature torneranno a misurare valorivicini o sopra i 30 gradi al Centro Nord, ancora qualche grado in meno inveceal Sud e lungo le coste, per colpa dei venti di Maestrale.L'analisi di 3bmeteo.com per martedì L'anticiclone resta comunque sbilanciato...#meteo 3B Meteo (@3Bmeteo) 23 luglio 2018FIAMMATA AFRICANA POI NUOVO KO - Sempre ilmeteo.it, sul sito, parla di unasuccessiva "fiammata africana", con l'anticiclone che porterà "Firenze, Bolognae Roma a 36 gradi". Tutto questo fino al primo weekend di agosto. Poi, ma sitratta al momento solo di una tendenza, il tempo dovrebbe tornare a peggiorare.Ondata di caldo in Giappone (Ansa)Clima, le stagioni cambiano a ritmoirregolare per colpa dell'uomoDALL'ALTRA PARTE DEL MONDO - Continua l'ondata di caldo senza precedenti inGiappone, che ha portato le temperature a raggiungere i 41,1 gradi a Kumagaya,a nord di Tokyo: si tratta del livello più alto mai registrato dall'Agenziameteorologica nazionale. Il record precedente risaliva al 12 agosto del 2013nella città di Shim

anto, nella prefettura di Kochi a sud ovest dell'arcipelago,con 41 gradi. Intanto, a causa del caldo il bilancio dei morti è salito a 40,con migliaia di persone ricoverate negli ospedali del Paese, in gran parteanziani. Nella sola giornata di

sabato 11 persone sono decedute per problemi legati alle temperature eccessive e la capitale ha dovuto impiegare un numero record di ambulanze, oltre 3.000, per gestire la situazione di criticità. Secondo l'ultimo bollettino meteo un fronte di alta pressione manterrà le temperature sui livelli massimi almeno fino all'inizio di agosto. L'Agenzia ha diffuso un allerta meteo in 39 delle 47 prefetture dell'arcipelago. Riproduzione riservata

Etiopia, Gambella, dove trovano riparo le donne e i bambini in fuga dal Sud Sudan

[Redazione]

GAMBELLA (Etiopia occidentale). E' qui che si svolge il lavoro di Oxfam nel campo di Nguenyiel, dove l'Ong porta acqua pulita ai rifugiati e si prendono cura di loro. Nyamuoch ha 31 anni, un bel viso e i capelli acconciati con le tipiche trecce africane. Viene dal Sud Sudan e fa parte dei quasi 100 mila rifugiati ospiti del campo di Nguenyiel a Gambella, che all'inizio di persone avrebbe dovuto accoglierne al massimo 60 mila. È stata fra i primi a raggiungere l'insediamento, il settimo della regione, nato nell'ottobre 2016 per far fronte all'eccezionale afflusso di persone in fuga dal Sud Sudan. Il racconto di Nyamuoch. Nel Paese più giovane al mondo, il conflitto esplosivo nel 2013 ha provocato migliaia di morti e milioni tra sfollati e rifugiati. Avevo tre bambini ma la guerra se ne è presi due assieme a mio marito. A Gambella ho portato con me i figli di una vicina, anche lei uccisa nel conflitto, racconta Nyamuoch. Del resto la guerra non è l'unica causa ad aver spinto oltre 440 mila persone ad attraversare il confine per trovare riparo nell'ovest dell'Etiopia: Oltre a fame e povertà ci sono le conseguenze del cambiamento climatico, come la siccità e la desertificazione, spiega Tsehay Zeraï, coordinatore WaSH (acqua, igiene e salute) del progetto di Oxfam a Gambella. A Nguenyiel l'organizzazione fornisce acqua potabile, kit e servizi igienici alle famiglie e alle strutture comunitarie del campo, come scuole e centri sanitari. L'intervento corre su due binari d'emergenza e di lungo periodo e viene costantemente ricalibrato sulle esigenze del momento, come le stime sui nuovi arrivi. Il 90% sono donne e bambini. Nell'insediamento ci sono solo sudanesi - di etnia nuer - e quasi il 90 per cento della popolazione è composto da donne e bambini. A fuggire dal Paese martoriato dalla guerra sono soprattutto le mamme coi loro figli e questo di conseguenza ha richiesto da parte nostra uno specifico approccio in tutte le attività che conduciamo per garantire protezione e privacy. Ci prendiamo cura di loro e di questo siamo molto orgogliosi, dice Boris Vitlacil, che di Oxfam è il responsabile per l'emergenza rifugiati a Gambella. In altri termini non basta fornire un servizio se non si fa in modo che tutti ne possano disporre. Così per esempio la lampada solare portatile libera le donne dal timore di utilizzare le latrine nel cuore della notte. Il rifugio di Nyamuoch è pulito e ordinato: Oxfam ci ha insegnato a conservare l'acqua da bere in un contenitore pulito e separato e a lavarci sempre le mani. La formazione, dice Boris, è una componente essenziale dell'intervento dell'Ong: Oltre a fornire loro acqua e servizi igienici lavoriamo sul piano culturale per promuovere buone pratiche igieniche. Le restrizioni del governo etiope. D'altra parte, se molto è stato fatto per migliorare le condizioni dei rifugiati di Nguenyiel, è ancora parecchia la strada da fare, ammette Tsehay. Le persone vivono in rifugi essenziali, ricevono aiuti alimentari che non sempre sono sufficienti per vivere. I servizi comunitari - come le scuole e i centri per la salute - sono sempre sovraffollati. E le restrizioni imposte dal governo non fanno che esasperare la situazione. Malgrado la sua tradizionale politica delle porte aperte - che ha permesso a oltre 900 mila persone di trovare rifugio sul proprio territorio (la più grande comunità in Africa dopo l'Uganda) l'Etiopia è criticata per le regole introdotte nel 2004 che limitano, tra le altre cose, la libertà di movimento (senza un'autorizzazione non si esce dal campo) e di lavorare. Per fornire acqua pulita alle popolazioni in emergenza si può donare QUI

Spighe Verdi duemiladiciotto; chi entra e chi esce - Repubblica.it

[Redazione]

La Vulcano era in costruzione all'interno della darsena23 luglio 2018Incendio su nave militare al Muggiano, nessun feritoL'incendio al Muggiano I vigili del Fuoco della Spezia sono ancora al lavoro nel cantiere navaleFincantieri del Muggiano per completare lo spegnimento dell'incendio che ha interessato una nave militare in costruzione all'interno della darsena. Nessuno era a bordo e non ci sono feriti. Il rogo è scoppiato a bordo della nave Vulcano, varata a metà giugno ma che non era stata ancora consegnata alla Marina Militare perchè erano ancora in corso gli interventi di allestimento. Per spegnere l'incendio, che ha interessato la zona al centro della nave, i pompieri hanno impiegato diverse squadre specializzate compresa la squadra di Specialisti Nautici del Porto con l'imbarcazione antincendio Raff 04, il Nucleo Sommozzatori con un gommone, per un totale di quasi due dozzine di persone, oltre a una squadra del Comando di Genova con altri cinque operatori. E' stato impiegato anche un rimorchiatore. Le cause del rogo sono da accertare. L'odore del fumo provocato dall'incendio si è avvertito in tutto il golfo spezzino. Tags Argomenti: muggiano nave militare vulcano fincantieri Protagonisti:

La Svezia brucia - Repubblica.it*[Redazione]*

La Svezia brucia Il fuoco a Karbole, Svezia centrale (afp)La Svezia brucia Fumo e fiamme osservati dal satellite dell'Esa Sentinel-3 (afp)La Svezia brucia Ciò che resta di una foresta di conifere a Ljusdal, Svezia centrale (ansa)La Svezia brucia Un elicottero in azione a Grotingen, Svezia centrale (ansa)La Svezia brucia (ansa)La Svezia brucia I camion dei pompieri arrivati dalla Polonia (reuters)La Svezia brucia Un incendio nella provincia di Ljusdal, Svezia centrale (ap)La Svezia brucia Un incendio nella provincia di Ljusdal, Svezia centrale (ap)La Svezia brucia Siccità record a Taby, Svezia centrale (afp)La Svezia brucia Afa record a Malmköping, Svezia centrale (afp)La Svezia brucia Un incendio nella provincia di Ljusdal, Svezia centrale (afp)La Svezia brucia Un Canadair italiano in azione nella provincia di Ljusdal, Svezia centrale (reuters)La Svezia brucia Un Canadair italiano in azione nella provincia di Ljusdal, Svezia centrale (reuters)La Svezia brucia Una strada chiusa al traffico per gli incendi nella provincia di Ljusdal (reuters)La Svezia brucia A Stoccolma si fa il bagno nel Baltico (ap) Caldo record e incendi stanno mettendo in ginocchio il paese scandinavo

Emergenza incendi ad Atene: 4 morti, migliaia in fuga

[Redazione]

Due focolai a Nord-Est della capitale. Il governo chiede l'aiuto dell'Unione europea a23 luglio 2018(reuters)ATENE - quattro morti, migliaia di persone costrette alla fuga: è il bilancio di 24 ore di fuoco, quello che divampa in due grandi foreste che lambiscono la capitale, e che centinaia di vigili del fuoco non riescono a domare. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, e chiesto l'aiuto dell'Unione Europea. Un vasto incendio avanza a nord-est di Atene, nei pressi di Penteli, muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Mati la Guardia Costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Un secondo incendio sta devastando le pinete in una zona a 50 chilometri a ovest di Atene. Il fumo denso, arrivato fin sulla capitale, ha costretto alla chiusura della principale autostrada di collegamento con il Peloponneso. Tags Argomenti: incendi Atene Protagonisti:

Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime - Repubblica.it*[Redazione]*

Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (afp)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ap)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (afp)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ap)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ansa)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ansa)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ansa)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ap)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ap)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ap)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (ap)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (reuters)Atene circondata dalle fiamme: bruciano le foreste, quattro finora le vittime (afp) Bruciano le foreste che lambiscono Atene, il cielo si colora di un rossoplumbeo, la gente è in fuga. Ventiquattro ore di fuoco e finora un bilancio di quattro morti, superlavoro per i vigili del fuoco che non riescono a domare le fiamme. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, e chiesto l'aiuto dell'Unione Europea. A nordest di Atene, nei pressi di Penteli, le fiamme avanzano muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Mati, là dove si contano le vittime, la Guardia costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Intanto un secondo incendio sta devastando le pinete in una zona a 50 chilometri a ovest di Atene. Il fumo denso ha raggiunto la capitale e costretto le autorità a chiudere la principale autostrada di collegamento con il Peloponneso. In campo centinaia di vigili del fuoco e decine di mezzi, sette aerei e quattro elicotteri.

Maltempo in Friuli, bomba d'acqua a Udine e le strade diventano fiumi

[Redazione]

Il maltempo ha colpito la città di Udine e l'hinterland. La pioggia, accompagnata da un forte vento, ha creato disagi alla circolazione, soprattutto nelle strade secondarie. Ecco le immagini inviateci dal nostro lettore Giovanni Bomba: ci troviamo qui a Baldasseria Media dove l'asfalto si è trasformato in un fiume in piena. [INS::INS][INS::INS] 23 luglio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ragazzina dispersa nei boschi, i soccorritori: "Cerchiamo una persona viva, potrebbe aver trovato rifugio nelle grotte"

[Redazione]

Da quattro giorni ormai non si hanno più notizie di Iuscha Zannatul Gazi, la bambina di 12 anni autistica che si è persa nei boschi di Serle, il "Carsobresciano", come viene chiamato, durante una gita. "Sono in corso le ricerche di una persona viva anche perché non abbiamo ragione di pensare diversamente", hanno spiegato i vertici della Prefettura della città lombarda. "Abbiamo modulato le modalità di ricerche con 265 uomini in campo e implementato le squadre sul territorio che oggi sono 31 rispetto alle venti dei giorni scorsi", è stato spiegato. [INS::INS] Le ricerche di Iuscha, la ragazza dispersa nei boschi in provincia di Brescia, proseguiranno per tutta la giornata di oggi e anche domani quando poi la Prefettura bresciana deciderà come far proseguire il lavoro sul campo. Sono ormai passate 96 ore da quando la ragazza si è allontanata correndo durante una gita con altri minorenni disabili. "Stiamo cercando praticamente battendo metro quadro per metro quadro in zone già controllate" spiega uno dei volontari di Protezione civile. [INS::INS] In campo uomini e mezzi. Le ricerche vanno avanti anche con l'utilizzo di droni e cani molecolari, anche perché il territorio è impervio. Si tratta di quasi cinquecento mila intricatissimi ettari di bosco, con grotte, asperità e cunicoli. La speranza di chi porta avanti le ricerche e soprattutto della famiglia della piccola è che abbia trovato riparo in qualche grotta o radura protetta, visto che sono già tre le notti passate fuori casa. Il dramma dei genitori: continuare a cercarla. "Non era mai successo che mia figlia si allontanasse in questo modo, lei non parla ma in famiglia è molto ubbidiente. Però tende a nascondersi dagli sconosciuti", ha spiegato il padre Mdilton Gazi. Emigrato dal Bangladesh nel 1997 e operaio in una fabbrica della zona. I genitori chiedono di continuare a cercarla. I soccorritori che hanno lasciato bottiglie d'acqua e cibo tra la vegetazione con auspicio che la giovanissima li trovi e riesca a sopravvivere. 23 luglio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nubifragi e grandinate: il maltempo si sposta verso Sud

[Redazione]

Come da previsioni nelle prossime ore l'ondata di maltempo che ha investito l'Italia si sposterà al Centro-Sud. Temporali e grandinate stanno interessando e hanno interessato il Lazio come a Roma, la Romagna come a Rimini, le Marche, l'Abruzzo, qualche zona della Toscana centrale (specie il senese), ma in Campania anche il casertano. Maltempo, nubifragi e acquazzoni al Centro-Sud. Secondo il [Meteo.it](#) nel corso della giornata sono previsti nubifragi e grandinate in diverse regioni: Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Lazio, Basilicata e Calabria. Non sono neppure escluse possibili trombe d'aria marine lungo le coste. E' necessario prestare attenzione lungo le coste adriatiche, specie in provincia di Ascoli Piceno, Teramo, Pescara e Chieti dove si potrebbero verificare improvvisi e di difficile previsione nubifragi intensi che potrebbero colpire anche le province di Caserta, Napoli, Benevento, Matera, di Foggia con relativi allagamenti e disagi per la circolazione stradale. Pioggia anche su Calabria e Sicilia. In serata e nottata il maltempo continuerà ad insistere sulla Puglia, ma si concentrerà infine maggiormente in Sicilia e Calabria sulle province di Messina, Reggio Calabria e Vibo Valentia, oltre a quelle di Crotone e Cosenza. Meteo, domani torna il sole. Antonio Sanò, direttore e fondatore de [ilMeteo.it](#) sostiene inoltre che da domani il tempo cambierà ancora una volta, infatti la rimonta dell'alta pressione riporterà il sole su gran parte delle regioni e grazie al maggior irraggiamento le temperature torneranno a misurare valori vicini o sopra i 30°C al Centro-Nord, ancora qualche grado in meno invece al Sud e lungo le coste, per colpa dei venti di Maestrale.

Speleologo precipita in una grotta: 36 ore 100 uomini per salvarlo

[Redazione]

[citynews-t] Gioele Urso - TorinoToday23 luglio 2018 15:06 CondivisioniAttendere qualche minuto: stiamo preparando il video...Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x68c27ceb) Fine settimana impegnativo per il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese. Due in particolare sono stati gli interventi che hanno occupato le squadre disoccorso. Venerdì sera a Ceresole Reale due escursioniste francesi in discesa dal Colledella Losa verso il lago Serrù sono cadute scivolando sulla neve. Una delle duesi è procurata un grave trauma facciale; entrambe sono state ricoverate al Ctodi Torino in codice giallo. Ci sono volute 36 ore di intervento agli uomini del Soccorso Alpino per portarein salvo uno speleologo infortunatosi all'interno della Grotta della Mottera, in provincia di Cuneo. Questa mattina alle 8 l'uomo è stato recuperato el equipe sanitaria del 118 sopraggiunta in elicottero lo ha imbarcato con ilverricello. Hanno partecipato complessivamente all'operazione oltre 100 tecnici del CorpoNazionale Soccorso Alpino e Speleologico. La notizia su TorinoToday

Un'auto italiana ha fatto 2.735 chilometri solo con energia solare

[Redazione]

Il team di Onda Solare entra nella storia. Ecco com'è andata, giorno per giorno. Sull'asfalto rovente dell'Oregon l'Italia conquista il primo posto dell'American Solar Challenge, punto di riferimento mondiale per le automobili alimentate a energia solare. E con l'automobile Emilia 4, che può trasportare quattro persone a 120 chilometri orari consumando meno di un phon, la scuderia bolognese Onda Solare impone i nuovi standard sulla ricerca e lo sviluppo di questo incredibile veicolo. Leggi anche: L'Italia trionfa all'American Solar Challenge. Ma alla base del successo del team, che affonda le sue radici nella Motor Valley italiana che corre tra Imola e Maranello, è anche la passione degli ingegneri e meccanici del progetto. Dal Nebraska all'Oregon, passando per il Wyoming e l'Idaho, Onda Solare ha raccolto tutte le sfide di questa competizione a tappe in un viaggio attraverso l'America più selvaggia, di cui Agi ha potuto ottenere la testimonianza diretta. Un viaggio di 2.735 chilometri percorsi in poco più di 58 ore, nel quale Emilia 4 e il suo entourage hanno attraversato gli Stati Uniti da est a ovest evissuto decine di avventure. Notti all'addiaccio, musica country, agnell curiosi e la singolare storia d'amore tra la macchinetta del caffè e il bolido solare raccontano una storia che va oltre la gara. Regalando al lettore il racconto di un viaggio animato dalla passione che da sempre ha contraddistinto la storia dell'automotive emiliana. Qualificazioni - Motorsport Park, Hastings, Nebraska. La qualificazione sul circuito di Hastings per essere ammessi all'American Solar Challenge è stata severissima - scrive nel suo diario di bordo Filippo Sala, professore dell'IPSIA Ferrari di Maranello e coordinatore della scuderia - Dei 28 team iscritti, solo nove sono stati ammessi alla gara americana, più altri tre ammessi con riserva. Era facile rimanere esclusi. Tanti i motivi che hanno convinto l'organizzazione a bocciare tantissime squadre. Emilia 4 però ce l'ha fatta. Tra i primi nove. Avventura americana non poteva cominciare meglio. Briefing sicurezza - Lewis and Clark National Historic Trail Headquarters, Omaha, Nebraska. Il 12 luglio ci trasferiamo a Omaha presso il Lewis and Clark National Historic Trail Headquarters, starting point dell'American Solar Challenge. Il giorno dopo, al termine di infiniti briefing su sicurezza, percorso da seguire sulle strade di questa lunga traversata degli Stati Uniti occidentali e informazioni sul regolamento, la macchina è stata sottoposta alle prove di parcheggio tra coni in retromarcia, prove di parcheggio a S, partenza da fermi in salita e abitabilità della macchina. Nonostante qualche difficoltà, specialmente nella partenza in salita, la macchina ha superato tutte le prove. 14, 15, 16 luglio - Omaha, NE. Ore 08.19.06 locali. Griglia di partenza. Bandiera a scacchi. Conto alla rovescia per un traguardo distante oltre 1700 miglia, 2735 Km! Costeggiamo le rive del fiume Missouri, punto di partenza di tutte le piste dell'Oregon. Le incessanti notti di lavoro dei giorni precedenti, seguite da disumane sveglie all'alba per riprendere subito i lavori, iniziano a dare i loro frutti. Il primo tragitto conquistato metro dopo metro ma a una media di tutto rispetto ci porta al check point di Grand Island, nel museo dei pionieri delle praterie, dopo 160 miglia. Grand Island è famosa per una migrazione di gru canadesi unica al mondo. Siamo molto soddisfatti. Il team ha effettuato solo due pit stop programmati per controllare pressione delle gomme e cambiare equipaggio, visto che ogni pilota può guidare per un massimo di 6 ore al giorno. Unica nota negativa: mega piazzale, grandi fontane, quaranta minuti di sosta obbligata da regolamento e nessuna possibilità di bere un caffè! Sarà durato riprendere... Sulla nostra destra per centinaia di chilometri la storica ferrovia della Union Pacific Railroad, che porta in California. Motrice con motore a scoppio. Superiamo 135 vagoni merci carichi di carbone. Superiamo il superabile, almeno altri tre, quattro team e atterriamo in un cortile di una scuola a Gering, dove senza problemi ci lasciano a

ampeggiare, montare tende, utilizzare spogliatoi. Maccheroni, al buio, con zucchine e pomodori freschi. Pinze freni al buio, cerchi ruota da laminare fino all'alba. Emilia 4 ha risposto bene alle condizioni della strada che sollecitano in maniera importante freni e ruote. Un primo vero battesimo di soli 500 km!! In piena notte riceviamo la visita di un agnello: ci tiene compagnia interessato al lavoro sui cerchi ruota di carbonio. Li annusa e li lecca, ci porterà

fortuna. Ripartenza, direzione Gering. Viaggiamo a una velocità media compresa tra le 20 e le 30 miglia orarie (circa 50 chilometri orari). Tensione, apprensione, ansia per alcuni problemi meccanici evidenziati lungo il percorso che attraversa solitarie e belle Sand Hills. 49.200 chilometri quadrati di dune sabbiose ricoperte d'erba. Preoccupazioni e pensieri solar-elettro-meccanici vengono immediatamente cancellati, rimossi, dimenticati alla vista di Scotts Bluff: pareti, canyon, vette, paesaggio unico che accompagna da sempre il nostro immaginario west, abitato da pionieri, diligenze, bufali, pellerossa. L'ingresso in questa antica cittadina del West però è stato più complicato del previsto. A poche miglia dall'arrivo un terribile acquazzone si è abbattuto su di noi. Nonostante ciò, Emilia 4 ha resistito magnificamente all'impatto, rallentando esclusivamente per questioni legate alla sicurezza e alla visibilità, senza alcun tipo di problema tecnico. L'elettronica resiste. L'esame pioggia è stato effettuato e superato ampiamente. La nostra creatura resiste anche a condizioni estreme. La lunga carovana solare appena parcheggiata nella radura rivolge un saluto collettivo al sole, all'orizzonte, stendendo come lenzuola ad asciugare, tutte le capote delle auto a caccia di fotoni. In due ore riusciamo a fare un biberonaggio delle batterie di quasi 1500 Wh. Quanti fotoni e elettroni avranno danzato intorno al totem Emilia 4? Un bel campeggio, fuoco acceso, tutti indaffarati. Emilia 4 ferma, giusto riposo: 490 miglia/800 km finora. 17 luglio - Gering - Lander (Wyoming) Dopo poche miglia a Torrington, entriamo nello stato meno popolato degli Stati Uniti d'America, meno di 600.000 abitanti, grande poco meno dell'Italia. Terradi miniere di carbone, lupi, praterie sconfinite e imponenti catene montuose. Check Point a Casper, in corsa con Minnesota Solo sei minuti! Arrivo, Lander: occhio del sole ci permette di ricaricare per poco tempo. Dinuovo cielo nero. Nubi fragorose. Violento. Team bagnatissimo. No tende. Motel. Arcobaleno. Riappare il sole: parcheggio, tramonto. Pannelli al sole. Seriproblemi ai bracci dello sterzo. Oggi 209,30 Miglia/336 Km. Giornata senza sole, accumulatore 45% di carica. Ma nessuna ricarica dalla rete! La scelta di non usufruire di ricariche dalla rete permetterà al team bolognese di vincere anche il premio per la Migliore progettazione del pacco batterie, ndr. 18 luglio, Lander - Farson (Wyoming) Degli oltre 20 veicoli iscritti all'American Solar Challenge, dopo quattro giorni di gara ne sono rimasti sulla strada 12. I nostri diretti avversari per il podio sono due: auto solare EOS II della University of Minnesota, 380 kg, 1000 Watt di modulo FV; un'auto solare molto affidabile, sperimentata in tremila km di deserto Australiano durante il World Solar Challenge. Accumulatore 6 kWh, due passeggeri. In questo momento comandano loro la classifica. Rose del Team Sunergy Appalachian State 326 Kg, 1213 Watt di modulo FV. Due passeggeri. Macinano chilometri e problemi come noi. Potrebbero esserci sorprese. È con Rose ed Eos II che dobbiamo lottare. Non è semplice comprendere chi è in testa alla classifica, non è detto che chi arriva primo sia effettivamente il numero uno. Fattori computati per la graduatoria: Massa del veicolo Efficienza energetica Chilometri percorsi Tempo Passeggeri trasportati Penalità. Mediamente i tre team che si confrontano con un andamento altalenante viaggiano tra le 12 e le 14 ore per percorrere circa 500 Miglia. Senza entrare nel merito delle formule fisico-elettroniche ci possiamo accontentare di una riflessione: Se un veicolo con quattro pas-

saggeri a bordo, una sola ricarica, con un accumulatore di capacità inferiore a un'auto elettrica di serie, un pannello FV applicato al tetto, dopo aver superato severe prove di sicurezza, percorre senza difficoltà una distanza equivalente a quella nella tratta Bologna-Palermo, senza inquinare, costruito da una manciata di appassionati. Meditate gente, meditate. Le 145 miglia che separano Lander da Casper sono, finalmente, di sola corsa, competizione, tempi, sorpassi, sole, nuvole, ampere e miglia. Viaggiamo a 48 volt con assorbimenti in piano di circa 1,2 kW. Entriamo a Lander davanti al County Pioneer Museum con una festosa accoglienza di pubblico. Arriviamo, sempre in lotta per pochi minuti con Minnesota (come ci piace definire questa auto, per idea di grandezza che si respira nel pronunciarlo: Emilia VS Minnesota. Alè!!) Lander, città di frontiera, fu ritrovo di fuorilegge e ladri di cavalli. Un mix di vecchio e nuovo West. Confermato al nostro arrivo dalle magnifiche auto d'epoca (Mustang, Ford F100, Edelbrock, Camaro, Mercury, etc), messe in mostra sul prato, di fronte alla flotta di vele solari esposte al tramonto nella piazza del paese. Campeggio in centro a Lander. 18 luglio, Farson (Wyoming) - Arco (Idaho) Abbiamo due giorni per raggiungere Arco, un solo checkpoint obbligatorio in quota (2.050 slm) presso Eden Valley Community di Farson (300 anime), attraverso passi di

montagna, laghi, fiumi e foreste 394 miglia. I chilometri sono tanti, troppi. In perfetta forma e simbiosi, oggi, Emilia 4 e il solo pilota divorano le settanta miglia della salita cercando di mettere il sale sulla coda a Minnesota. I motori in salita erogavano una potenza di circa 5 kW. Arrivo a Farson, checkpoint, sosta obbligatoria di 45 minuti. Si riparte, equipaggio al completo, quattro passeggeri superiamo la linea immaginaria del Continental Divide a 7.500 piedi che divide esattamente in due gli Stati Uniti d'America dal Pacifico all'Atlantico. Entriamo nell'Idaho. Quando il governo federale decise di dividere i territori in stati, le 141 selvagge catenemontuose nessuno voleva accollarsene perché incultivabili. Oggi sono un arsisorsa e l'Idaho è tra i primi tre stati americani per natura selvaggia e incontaminata. Proprio un posto adatto a noi: montagne, foreste, laghi, ed Emilia 4 in gran forma. Ci fermiamo qualche minuto prima delle 18 a Soda Springs, anche noi frizzanti e contenti per la tappa e il buon funzionamento del prototipo. Il Minnesota è davanti a noi, ma non troppo distante. Subito pannello al sole e fuoco sulla griglia. Questa sera barbecue in vero stile Usa. Millecentodue-virgola-trenta miglia (1770,68 chilometri). Il Pannello ha prodotto 3 kW tra le cariche di sera e mattina seguente. Moltiplicate il dato per 6: il numero dei giorni in cui stiamo tenendo alto l'onore dell'Italia nell'American Solar Challenge. 18 kW. Lunghi anche a scriverli. Tanto lunghi quanto queste miglia percorse per arrivare fino ad Arco, in un caldo 19 Luglio, percorsi dall'unica macchina a 4 posti rimasta in corsa per vincere l'American Solar Challenge. Il primo veicolo solare a 4 posti ad attraversare gli Stati Uniti da Est a Ovest. Due record che ci rendono ancora più orgogliosi e fieri di essere italiani. 19 luglio, Arco - Mountain Home (Idaho) Rito mattutino: Prima di tutto auto solare. Prima di dentifricio, denti, bagno, colazione e Caffè? No, caffè no. Prima di ogni cosa macchina del caffè, cialda inserita clac, pressione, caffè. Sono ben due le macchine più sollecitate a fatica del team Onda solare in questo American Solar Challenge: Emilia 4 e la Macchina del caffè. La prima ha un motore da 48 Volt e una potenza di oltre 4 kW e ha percorso a oggi quasi 2.000 km. La seconda macchina, che tutti ci invidiano, con 220 Volt e 0,65 kW ha sputato 1.200 Caffè. Abbiamo combinato: raggiunto il traguardo le due macchine si uniranno in matrimonio e partiranno per il viaggio di nozze. Solar Coffee Street Food. Dopo il buon caffè italiano, nostra ricarica quotidiana, ritorniamo al nostro rito. Preparazione auto perché da regolamento dalle 06 alle 08 si può caricare con modulo fotovoltaico (tetto auto), rivolto al sole. Per chi, come noi, ha scelto la strategia di accumulatori con capacità elevate per non effettuare nessuna ricarica in rete per tutta la competizione e con sempre quattro passeggeri a bordo (scelta coraggiosa pari a quella di portare in America una macchina del caffè con 1500 cialde), le ricariche parziali (biberonaggi) dell'accumulatore dalle 07 alle 09 del mattino e dalle 18 alle 20 della sera sono indispensabili. Circa 3000 Watt/h quotidiani. Segue rito di smontaggio tende, distribuzione panini, acqua e dolcetti e allo scoccare delle 09 start! Puntiamo ad Arco. 141 Miglia/222 Km più avanti, Eos II del Minnesota da rincorrere. Rose di Appalachian da tenere sotto controllo. Altri veicoli o si sono ritirati o hanno un distacco che non dovrebbe riservare sorprese. Arriviamo ad Arco senza problemi, accolti in Water Street da pubblico e musica Country. Siamo nel parcheggio-parco di una scuola. Dopo una quarantina di minuti in una giornata di sole stupendo siamo costretti per regolamento a ricoverare l'auto per impedire che alimenti le batterie. Questo per non penalizzare i team più deboli. Quando ti abitui dopo giorni di gara a vedere l'energia del sole, a imprigionarla e misurarla di continuo se la vedi e non puoi catturarla, trasformarla, provi la stessa sensazione di impotenza di fronte a un rubinetto guasto che perde acqua. Arco deve il suo nome a un ingegnere tedesco di passaggio da queste parti due secoli fa. Questo posto di poche anime è stato il primo al mondo ad aver utilizzato energia nucleare per scopi pacifici. Purtroppo in seguito è diventata famosa perché nel laboratorio immerso nel deserto qui vicino, ci fu il primo incidente nucleare della storia. Nel sistemare l'auto per la ricarica evitiamo accuratamente di fare il primo incidente tra auto solari della storia. Biberoniamo la nostra creatura dalle 18 alle 20 come sempre. Rimaniamo senza parole quando arriviamo nel sito dove monteremo tende e trascorreremo la notte: Crater of the Moon. A 1800 metri di altezza a Nord del deserto dell'Idaho: frammenti di lava che assomigliano ad isole situate in un mare di cenere. Questa la descrizione dei primi esploratori. Emilia 4, astronave lunare nera come la lava, strisciata di bianco come questi piccoli cespugli di fiori sbocciati su lava sterile e senza acqua. Feconda Bellezza. Notte e Alba senza soluzione di continuità per la nostra affiatata squadra, non per elettronica

o meccanica ma per la lunatica camminata. InfernoCone: chilometri di coni di cenere allineati. Devils Orchard, orecchio del diavolo che ci ascolta per sussurrare strategie in questa isola degli inferi dal grande fascino. Alberi di lava. Coni di cenere. Massi sospesi. Tra poco (ore 09) partirà una tappa infernale!! 410 chilometri con alcuni passi di montagna di circa 2000 metri, solo grazie al sole. Noi soli con il sole. 20 luglio, Mountain Home (Idaho) - Burns (Oregon) Sono le ore 09.15 locali (le 16,15 in Italia), ed è ottavo giorno di gara. Partenza in salita dall'orecchio del diavolo. Minnesota a uno stop deve spingere l'auto (una penalità, ben gli sta). La nostra cara Emilia 4 con quattro amici a bordo, rampa che è un piacere. Deve battere la macchina del caffè! Superiamo poco dopo la partenza i 2.200 km di gara, quale soddisfazione! Siamo sempre sorpresi quando il sole (si narra per altri quattro miliardi di anni) e la nostra Emy ben guidata gli scivola sotto. Superando una elevazione di 5.527 piedi, i piloti devono prestare la massima attenzione in discesa al mix di fattori da tenere in equilibrio per sfruttare al meglio il recupero di energia, gestire le sollecitazioni, specialmente sull'avantreno e viaggiare veloci e non usare i freni. Divinamente in equilibrio nella natura disabitata. Check Point a Mountain Home con tutto il Minnesota fermo in un'officina sulla strada per una riparazione, a oltre un'ora da noi (mai dimenticare però che sono veloci e il nostro accumulatore è in riserva!). Considerato orario obbligato di arresto alle 18 ci fermiamo nell'unico centro abitato Nyssa, appena superato il confine tra Idaho e Oregon. Non è possibilità di campeggio. Campeggio libero. Motel. Alberghi. Cerchiamo nella scuola, chiediamo ai distributori, nulla! Passa una volante della polizia a stelle e strisce, chiediamo. Ma che problema è, ovvio, vi ospitiamo noi!. Osservando meglio lo stato in cui versiamo dopo notti in tenda di poche ore di sonno e albe feroci per il lavoro, forse hanno detto o pensato, non è problema, vi arrestiamo noi! Se non hanno ancora fatto altri. Tende nel cortile della Polizia di Nyssa, uso dei servizi, spaghettata sotto le stelle. Conversazioni, domande e curiosità con Scott, Greg e Riki, i tre agenti della stazione, più Indaco, il loro cane antidroga. 21 luglio, Nyssa - Burns (Oregon) Quattro (più uno) punti fermi di una coraggiosa strategia. Sveglia all'alba nel cortile della caserma di polizia di Nyssa. Ricarica al sole. Partenza ore 09.15.00/ Siamo con l'Agente Greg che ci ferma il traffico, ci scorta e ci saluta. Tappa di quasi 200 Km con tre passi alpini in un paesaggio misto tra deserto con cespugli di foresta. Siamo infine giunti in Oregon, ultime due tappe dell'American Solar Challenge. Oregon soprannominato Beaver State (Stato del castoreo). Fitte foreste, scogliere sul mare, deserti aridi con tanti fossili, poi ghiacciai e vulcani. Immenso per soli quattro milioni di abitanti. Le circa 120 Miglia che ci portano a Burns, penultima tappa, optano per un paesaggio alpino arido e deserto solcato da numerose aquile. Solita ma sempre apprezzata festosa accoglienza dagli abitanti, tutte le autosolari in mostra sino al tramonto sulla strada principale. Il sindaco di Burnse sua moglie dialogano a lungo con alcuni di noi e ci fanno dono di un dollaro firmato come porta fortuna. Nasce un gemellaggio sulla strada (solare) tra Unibo-Berkeley. Classifica? Pronostici del giorno prima? Strategie? Soffiate dal nemico? Secapiti queste frasi dagli esperti di giurie: conteggiata negativamente al denominatore. Calcolare il parametro di efficienza Ricariche elettriche valgono come capacità totale, deduci che forse sei secondo, forse sei ultimo. Noi, comunque siamo! E siamo arrivati sin qui. Strategia basica, la nostra. Coraggiosa, spericolata, visionaria. Ma veramente unica, nella breve e tutta ancora da scrivere storia dei veicoli solari: 1. Non ricaricare mai accumulatore dalla rete elettrica 2. Utilizzare solo energia solare 3. Viaggiare Sempre con quattro passeggeri a bordo 4. Fare 2.735 chilometri 5. Battere la macchina del caffè Siamo consapevoli che ogni punto di questo elenco oggi è al limite. Questa notte la squadra si ritirerà, in tenda in un ranch a due chilometri da Burns per fare lezioni di cucina. Ora sono solo le 18.30. è ancora sole alto e bella luce in questo sabato sera di fine luglio. Sino alle ore 20, quando è obbligato terminare il biberonaggio delle batterie, scommettiamo sui punti uno e due. Domani dovremo mettere in campo tutta la nostra forza, la nostra passione, la nostra capacità di fare squadra, specialmente per la sfida al punto cinque! Il resto è storia Emilia 4 si posiziona prima sul podio nella categoria per veicoli con più persone a bordo. Unica auto senza penalità, totalizza un tempo di 58,4 ore per 2836,79 chilometri, contro la seconda classificata che impiega 73,3 ore e la terza che ne impiega 63,6 (i punteggi, disponibili sul sito ufficiale, tengono conto di diversi fattori). Ma il team Onda Solare ha vinto anche il primo premio per il miglior design della meccanica e per il miglior design della batteria, che premia la scelta del team di non ricorrere mai a

iniezioni di corrente di rete. Segnando così un'ulteriore primazia rispetto alla temuta Minnesota (che ricorre a una ricarica esterna) e alla App State, che si allaccerà alla rete ottovolte. (agi raffaele angius)

Roma, ragazzo ferito da arpione di un fucile da sub: operato d'urgenza

[Redazione]

Voglio complimentarmi con l'equipe guidata dal prof. Alberto Delitala per il delicato intervento neurochirurgico sul ragazzo inglese ferito da un arpione di un fucile da sub mentre si trovava a Sperlonga con i suoi familiari a bordo di un gommone. Un intervento delicato e unico nel suo genere che conferma l'eccellenza dei nostri professionisti e dell'ospedale San Camillo di Roma. Tutto il sistema dell'emergenza regionale ha funzionato alla perfezione e con tempestività a partire dal 118 che ha attivato il trasporto in elicottero fino al Pronto soccorso e i Vigili del Fuoco che hanno permesso con il loro intervento la rimozione di parte dell'arpione in piena sicurezza per il paziente. Lo dichiara in una nota l'Assessore alla Sanità e all'Integrazione Socio-Sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato.

Bambina scomparsa a Serle, ?si cerca una persona viva: 265 in campo?

[Redazione]

I vertici della Prefettura: Non abbiamo ragione di pensare che la bimba non sia più in vita. Quasi trecento persone in campo per trovare la 12enne di Mara Rodella. A-A+[icon_fake][combo] shadow Stampa Email Sono in corso le ricerche di una persona viva. Non abbiamo ragione di pensare diversamente. I vertici della Prefettura di Brescia non hanno perso le speranze di ritrovare in vita la piccola Lushra, 12 anni, affetta da autismo, persa durante una gita a Serle, nel Bresciano, lo scorso giovedì. Abbiamo modulato le modalità di ricerche con 265 uomini in campo e implementato le squadre sul territorio che oggi sono 31 rispetto alle venti dei giorni scorsi. Un nuovo punto della situazione si farà domani. Stiamo cercando praticamente battendo metro quadro per metro quadro in zone già controllate spiega uno dei volontari di Protezione civile. In campo ci sono circa 285 uomini tra Vigili del fuoco, soccorso alpino, volontari della Protezione civile, nuclei cinofili, soprattutto, speleologi (una sessantina). Il dolore del padre. Intanto il padre di Lushra, Liton, sempre più stanco e provato. Fiducioso, ci provo. Ma mia figlia non mangia e non beve da troppo tempo. Lei forte, coraggiosa, ma più il tempo passa più le speranze che stia bene diminuiscono. Gli amici bengalesi e i colleghi in fabbrica (operaio alla Iveco da 15 anni) lo hanno raggiunto per fargli forza. E lui, stretto nella solita felpa blu arighe, cerca di chiacchierare un po', lontano dalla confusione, protetto dalla psicologa che lo affianca su incarico della Prefettura. Rivoglio solo la mia bambina. Viva ripete come un mantra. La moglie Khanam lo chiama in continuazione: Allora, hanno trovata?. A casa con lei, che sta con gli altri tre figli piccoli, la moglie dell'amico Meshbahul: Anche lei dice non mangia da giovedì, come la mia piccolina. I richiami, dalle sigle dei cartoni alla voce di papà ormai passato il quarto giorno e nemmeno i richiami sonori e visivi hanno funzionato. Sigle dei cartoni, fasci di luce, la voce di papà non sono servite ad attirare l'attenzione della 12enne. Chissà se riuscirà a trovare riparo, scuote la testa il padre. Lei ha paura del buio, non si infilerebbe mai volontariamente in una grotta, assicura. Ma la paura dei soccorritori proprio questa: I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica di questa zona. Lushra potrebbe essere caduta in uno dei tanti anfratti di Serle dice il prefetto Annunziato Vard. Una zona vasta: 730 ettari di boschi fittissimi, con tante doline (avvallamenti), e un centinaio di grotte. Non più in superficie. Nessuno, da giorni, ha più incrociato Lushra. Per questo dubitiamo che sia ancora in superficie, ha sottolineato il prefetto. Come se fosse svanita nel nulla: a parte il primo avvistamento nell'immediatezza della sua scomparsa, non ci sono altri segnali della sua presenza. Mario Franzoni, che vive in zona, ha incontrato poco dopo le 11 di giovedì, lungo il sentiero che dalla zona dei picnic (dove il gruppo si era fermato) porta al bosco. Sar stata a un paio di chilometri, forse meno: la rincorreva un giovanotto (un volontario Fobap ndr), credevo avrebbero raggiunto. Anche lui sta vicino al centro di coordinamento dei soccorsi: Per me mi dispiace tantissimo, se avessi seguito, chissà. Nel punto indicato da Franzoni i cani hanno fiutato le ultime tracce della bimba. E da sono scattate le ricerche, lungo i sentieri fino ai paesi limitrofi, dice il sindaco di Serle, Paolo Bonvicini, che lancia un appello a chi chiede di dare una mano: Non venite. Siamo tanti, il rischio intralciare i soccorritori. E il pm Donato Greco, titolare dell'inchiesta, chiude: Eventuali profili di responsabilità? Per ora sono secondari rispetto all'importanza delle ricerche. 23 luglio 2018 (modifica il 23 luglio 2018 | 14:19)

Incendio Atene, almeno 50 morti nei roghi

[Redazione]

In fiamme i boschi attorno alla capitale greca, cittadini e turisti in fuga verso le spiagge per salvarsi via mare. Oltre 100 i feriti, migliaia gli evacuati. Redazione Online di A-A+ [icon_fake] [AFP_17V8VG] shadow Stampa Email Gli incendi nelle grandi pinete attorno ad Atene fanno strage: sono un cinquantina finora i morti accertati nei roghi che stanno devastando l'Attica. Il bilancio ancora provvisorio, mentre le fiamme continuano a bruciare senza che i pompieri riescano a domarle. Il maggior numero di vittime si conta nei dintorni della località balneare di Mati, a 40 chilometri a Nord-est della capitale. La guardia costiera greca rende noto anche che i corpi di tre donne e di un bambino sono stati trovati nei tratti di mare vicino ai roghi: migliaia di cittadini e i turisti in fuga verso le spiagge per essere evacuati dalla marina, yacht e barche da pesca. Il fuoco divampato in due grandi foreste che lambiscono la capitale Atene. La Grecia ha lanciato un appello per chiedere aiuto ai partner Europei. Ad alimentare i roghi forti venti che soffiano a est e a nord-ovest della capitale. Una situazione descritta come difficile dal primo ministro ellenico Tsipras. Sono stato informato degli incendi nella zona di Atene con tre fronti, tutte le forze sono mobilitate per affrontarli, ha detto Tsipras in un messaggio televisivo di Mostar in Bosnia, dove era stato in visita. La situazione critica per la regione della capitale, ha detto Yannis Kapakidis, segretario generale per la protezione civile, aggiungendo che rinforzi arrivano dal nord del paese. In prima serata, circa 300 vigili del fuoco sono stati schierati sui vari fronti che evolvono in aree popolate. 8 aerei e 9 elicotteri in azione. Il primo incendio, iniziato nella tarda mattinata in una pineta del Monte Gerania, sopra la località balneare di Kineta, 55 km a ovest di Atene, proseguito di sera per avanzare su un fronte di diversi chilometri fino al mare, lungo l'autostrada per il Canale di Corinto e il Peloponneso. Ci sono stati danni, case e macchine bruciate, ha detto il sindaco Grigoris Stamoulis in tv. Tre sottodivisioni, per le zone di più seconde case, sono state evacuate e il comune ha aperto i locali per ospitare gli sfollati. I vigili del fuoco hanno anche combattuto per proteggere le aree abitate intorno alla località balneare di Voutza, una ventina di chilometri a nord-est di Atene. Le tv hanno mostrato i residenti in fuga in auto, mentre molti villaggi estivi nella zona hanno ricevuto un ordine di evacuazione. Un ultimo focolaio iniziato nelle prime ore della sera più a nord sulla costa orientale dell'Attica, attorno alla località balneare di Kalamos. In prima serata, tutte queste aree erano coperte da spesse nuvole di fumo, mentre il traffico stradale e l'alimentazione elettrica erano interrotti. Sono preoccupato per lo scoppio di questi focolai in parallelo, ha detto Tsipras, il cui vice ministro degli interni Nikos Toskas aveva in precedenza accennato al fatto che gli incendi potevano essere di origine criminale. Le fiamme sono state alimentate da venti forti, con raffiche oltre i 60 km, mentre un'ondata di calore ha innalzato le temperature nel paese intorno ai 40 gradi Celsius. I servizi meteorologici prevedono una pausa dei venti della notte. Siamo di fronte ad una situazione estrema, molto difficile aveva evidenziato in precedenza sulla tv pubblica il capo dei vigili del fuoco della regione di Atene, Achille Tzouvaras. Ci saranno danni, ma dobbiamo evitare le vittime, ha aggiunto. Il impegno dei soccorsi dei pompieri non basta e le prime vittime dei roghi ci sono già. 24 luglio 2018 (modifica il 24 luglio 2018 | 07:30)

Giallo a Brunico: la donna morta nel rogo di casa ? stata strangolata

[Redazione]

Attorno al collo aveva un cavo elettrico, ma il suicidio viene escluso perché mancava il cappio. Inoltre l'operaia, 46 anni, non manifestava particolari problemi. Luigi Ruggeri, A-A+ La vittima, Nicoleta Caciula. La vittima, Nicoleta Caciula shadow Stampa Email L'intervento dei Vigili del fuoco di Brunico, martedì scorso, era stato tempestivo ed efficiente: Abbiamo evacuato in fretta l'edificio, accompagnandogli inquilini all'esterno. In tutto 33 persone, compresa una bimba di appena 7 mesi. Ora stanno tutti bene. Monolocale in fiamme. A tracciare il primo bilancio era stato il comandante Reinhard Weger, che aveva poi aggiunto con tono mesto: Purtroppo quando siamo entrati nel monolocale al secondo piano in cui si erano sviluppate le fiamme abbiamo trovato a terra una donna deceduta. Per lei non era più niente da fare. Questa la prima ricostruzione della tragedia. In realtà Nicoleta Caciula, 46 anni, romena da molti anni residente in Alto Adige, sarebbe morta ancora prima che quell'incendio iniziasse a devastare il monolocale della palazzina all'ingresso sud di Brunico. L'autopsia. L'autopsia ha infatti accertato la causa di morte. La donna sarebbe morta per strangolamento. Sul cadavere, attorno al collo, era una prolunga elettrica. Dagli accertamenti medico legali risulta inoltre che non aveva inalato il fumo del rogo, probabilmente di origine dolosa. La Procura di Bolzano sospetta quindi che potrebbe trattarsi non di una disgrazia ma di un omicidio, anche se non viene ancora esclusa l'ipotesi di suicidio. Le ipotesi al vaglio. Al momento non ci sono indagati, anche se gli inquirenti stanno raccogliendo le testimonianze delle persone più vicine alla vittima, ad iniziare dal fratello, che abita tra l'altro nello stesso quartiere. L'ipotesi del suicidio appare comunque inverosimile, per le modalità di esecuzione: in caso di autostrangolamento, senza utilizzo di un cappio, si perderebbero infatti i sensi e le forze, non riuscendo a portare a termine il proposito suicida. Inoltre le amiche descrivono Nicoleta Caciula come una donna serena: aveva un lavoro stabile, come operaia in una vicina azienda che produce pannelli in legno, che gli consentiva di vivere senza problemi. Vacanze vicine. Tra due settimane avremmo dovuto andare insieme in vacanza in Romania. Ha raccontato la sua migliore amica al Corriere dell'Alto Adige. Nessun indizio, dunque, farebbe pensare ad una donna infelice o angosciata al punto da volere farla finita. Al tempo stesso, gli inquirenti sono alla ricerca di un movente per spiegare chi poteva avere interesse a nascondere un omicidio dietro la messa in scena dell'incendio. Un giallo ancora tutto da decifrare. Nicoleta non aveva nemici, e anche una recente relazione sentimentale con un suo connazionale si era conclusa in maniera amichevole. Autopsia, inoltre, non ha riscontrato segni che facciano pensare a un tentativo di difesa o resistenza da parte della vittima. La porta del monolocale non presentava segni di scasso: Nicoleta potrebbe avere aperto la porta a una persona che conosceva e di cui si fidava. Ma ogni traccia è stata cancellata nell'incendio. 23 luglio 2018 (modifica il 23 luglio 2018 | 21:56)

Gli incendi fanno strage in Grecia: almeno 50 morti e 150 feriti

[Redazione]

Gli incendi nelle grandi pinete attorno ad Atene fanno strage: sono 50 finora i morti accertati nei roghi che stanno devastando l'Attica, stando alle ultime notizie della protezione civile. Il bilancio è ancora provvisorio, mentre le fiamme continuano a bruciare senza che i pompieri riescano a domarle. E nuovi incendi sono divampati nella notte in altre regioni della Grecia. Il maggior numero di vittime si conta nei dintorni della località balneare di Mati, a 40 chilometri a Nord-est di Atene, dove è appena stato scoperto un gruppo di 26 persone carbonizzate.

Maltempo: Anci Veneto, solidarietà? ai Comuni colpiti

[Redazione]

23 Luglio 2018 alle 15:30 Padova, 23 lug. (AdnKronos) -Anci Veneto "è vicina ai sindaci ed alle comunità dei Comuni colpiti, in questi giorni, dal maltempo in particolare nelle province di Padova, Venezia e Rovigo". ondata di maltempo spiega la sindaca - che ha colpito il Veneto e in particolare Padova ed il padovano e la Riviera del Brenta ha messo in difficoltà famiglie ed amministrazioni ed è a loro che Anci Veneto vuole esprimere solidarietà e ribadire che siamo al loro fianco ed a disposizione per qualsiasi tipo di supporto. I nubifragi richiedono interventi tempestivi per dare sollievo alle aree colpite per questo ringrazio volontari, protezione civile, forze dell'ordine e tutte quelle persone che hanno dato una mano in queste ore. Bene ha fatto il Presidente Zaia ha chiedere immediatamente lo stato di crisi perché i violenti fenomeni atmosferici hanno fatto milioni di danni. Per i sindaci una volta tamponata emergenza inizia il difficile percorso per i lavori di manutenzione che richiede risorse e come abbiamo chiesto più volte anche la possibilità di compiere decisioni amministrative in modo veloce e tempestivo che significa poteri speciali che purtroppo non abbiamo. Siamo il livello di governo più vicino ai cittadini ed alle comunità ed è per questo che non dobbiamo essere lasciati soli. La nostra preoccupazione è di infilarsi nel tunnel della burocrazia che blocca le risorse che servono non solo ai sindaci, ma in primis ai cittadini che si vedono danneggiate coltivazioni, fabbriche, negozi e abitazioni. Mi auguro che il Governo sia tempestivo quanto la Regione nel stanziare i fondi e consiglio ai sindaci di fare fin da queste ore una ricognizione precisa dei danni per avere una stima più reale possibile anche se sono pienamente consapevole delle difficoltà in cui ci troviamo a lavorare anche perché il mio Comune è uno di quelli colpiti, sottolinea. La presidente Pavanello conclude con un appello in situazioni come queste l'unica cosa da non fare è cedere alle polemiche ed alla politica dello scaricabarile, ma noi amministratori dobbiamo rimboccarci le maniche e fare squadra per garantire risposte ed aiuti immediati ai cittadini. Per questo siamo pronti a dare supporto alla Regione nella richiesta dello stato di crisi e dimostrarci ancora una volta un interlocutore serio ed affidabile.

Maltempo: Coldiretti Venezia, estate instabile, danni in campagna

[Redazione]

23 Luglio 2018 alle 16:00 Venezia, 23 lug. (AdnKronos) - Un estate intervallata da nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria e grandinate che si sono abbattute a macchia di leopardo sul territorio con campi di mais distrutti, vigneti danneggiati, piante da frutto divelte, verdure e ortaggi perduti, serre crollate, campi allagati e tetti scoperti: in questa fine settimana la situazione più difficile si è verificata nella Venezia Orientale dove ieri le zone più colpite sono state Loncon, Concordia Sagittaria loc. Speredà dove circa 500 ettari di mais e soia sono stati distrutti da grandine, pioggia e raffiche di vento che hanno provocato un danno di oltre il 60%. In questa fase stagionale è la grandine precisa il presidente di Coldiretti Venezia Andrea Colla l'evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Vi sono in atto dei cambiamenti climatici che si manifestano con una tendenza alla tropicalizzazione e la più elevata frequenza di eventi estremi e siccità stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo come ormai ogni giorno sta capitando. Le anomalie climatiche sono evidenti anche dalle temperature con il 2018 che si classifica fino ad ora in Italia al terzo posto degli anni più bollenti dal 1800 in cui sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,40 gradi rispetto alla media storica.

Retromarcia di Open arms: niente denuncia. Ma torna già in acque libiche per i soccorsi

[Redazione]

[1532170199-cattura-3] Nessuna denuncia nei confronti del governo italiano né della sua guardiacostiera. Mentre salpa dalla Spagna per fare ritorno nella zona Sar del Mediterraneo, Proactiva Open Arms, la ong che nei giorni scorsi ha attraccato a Palma di Maiorca dopo aver recuperato i corpi senza vita di una donna e di un bambino e aver salvato Josefa, rimasta aggrappata per 48 ore ai resti di un barcone, precisa di non aver firmato alcun esposto contro le autorità italiane sul mancato salvataggio del 17 luglio. Dopo lo scontro col Viminale di Matteo Salvini e le accuse all'Italia, tra cui quelle di omissione di soccorso e di non costituire per i salvati un portosicuro, l'organizzazione catalana che aveva invocato un'indagine sulla guardiacostiera di Tripoli e di Roma, fa marcia indietro. La denuncia per aver lasciato in mare la donna e le due vittime è stata presentata sì alla Procura di Palma, ma solo nei confronti del capitano della motovedetta libica 648 Ras Al-Jadar, membro della guardia costiera libica e il comandante di eventuali altre imbarcazioni libiche intervenute in quelle stesse ore, per omissione di soccorso e per aver causato la morte di due persone. Che secondo la ong sarebbero state lasciate in mare dopo essersi rifiutate di fare ritorno in Libia. Nell'esposto c'è anche il capitano del mercantile Triades, battente bandiera panamense, che nelle ore del naufragio era in contatto con la guardiacostiera di Tripoli per il salvataggio dei gommoni. Il fondatore della ong, Oscar Camps, lo ha accusato di essersi allontanato abbandonando in mare immigrati. Nel dossier, avverte Open Arms, c'è chiunque abbia responsabilità dirette e indirette o sia stato coinvolto a qualunque titolo nell'aver determinato gli esiti di quell'evento drammatico. Saranno ora le autorità giudiziarie spagnole a valutare, in base agli elementi da noi forniti, in che modo dare seguito alla denuncia presentata. Notizia accolta così dal nostro ministro dell'Interno: Contrordine compagni! Open Arms non ci denuncia. Nel frattempo altri 40 immigrati salvati e riportati in Libia dalla Guardiacostiera. Anche lo Stato maggiore navale libico ha chiesto una commissione d'inchiesta neutrale per ricostruire l'incidente e ha parlato ancora di menzogne: Smentiamo e rigettiamo categoricamente le calunnie - chiarisce in una nota - è illogico che una pattuglia salvi 165 migranti e lasci due donne e un bambino mentre sono usciti solo per salvarli. Non trova conferme nemmeno l'indiscrezione del quotidiano dell'isola spagnola, Diario de Mallorca, che aveva riportato l'intenzione di Josefa di denunciare a sua volta Libia e l'Italia. Nonostante le polemiche con i due Paesi, Open Arms è in viaggio verso la zona Sar (search and rescue), dove arriverà in tre giorni per continuare con i salvataggi. A bordo anche il parlamentare di Leu Nicola Fratoianni: La Open Arms e il suo equipaggio stanno per ripartire. E io con loro. #dalla parte giusta, ha twittato. Quella verso la Sicilia non è l'unica rotta battuta dagli scafisti: è esplosa da mesi quella dall'Africa settentrionale alla Spagna. Nel week end le navi della guardia costiera spagnola hanno salvato più di mille persone tra lo Stretto di Gibilterra e il Mare di Alboran. E ieri altri 17 migranti sono stati soccorsi da Malta: erano su un barcone che si è capovolto a 50 miglia a sud dell'isola.

Tra le sterpaglie incendiate spuntano le armi

[Redazione]

[1532334151-22]Un banale sopralluogo dopo che i vigili del fuoco hanno domato un incendio di sterpaglie. E così i carabinieri scoprono che nascoste tra le erbacce, erano una pistola e una vecchia mitraglietta Uzi. L'operazione è verificata nel fine settimana, la scoperta è avvenuta in un terreno di Boscoreale, in un'area che costeggia la linea ferroviaria del tratto della Circumvesuviana che unisce il capoluogo di Napoli al centro di Poggioreale. I militari sono intervenuti in quella zona perché lì era divampato un incendio di erbacce e sterpaglie. Insieme a loro, i pompieri che hanno provveduto ad spegnere le fiamme in un intervento che pareva di routine. I carabinieri, quindi, hanno iniziato a verificare l'area per redigere i verbali e compiere gli accertamenti di prassi. Proprio da quel sopralluogo è emersa una sorpresa: tra le erbacce di un canneto adiacente al luogo dell'incendio, infatti, i militari hanno rinvenuto una vecchia pistola Smith & Wesson che, dagli accertamenti e dai confronti con le banche dati, è risultata essere stata rubata ben ventuno anni fa, nel 1997 a Laigueglia, comune ligure in provincia di Savona. Insieme a quella pistola è spuntata fuori anche una Uzi, la cui matricola di riconoscimento è risultata abrasa. Erano, inoltre, un bossolo e dieci proiettili di vario calibro a far corredo alle due armi che, gravemente corrose e danneggiate dal tempo e dai fattori atmosferici, sono risultate praticamente inservibili. I carabinieri hanno sequestrato la Smith & Wesson e l'Uzi, per il momento a carico di ignoti.

Foggia, fiamme nella discarica e il sindaco: "Chiudete le finestre"

[Redazione]

[1532360990-incendio-discardica]Era sotto sequestro giudiziario dal 2017 per gestione illecita di rifiuti la discarica di Foggia in cui si è sviluppato un vasto incendio probabilmente di natura dolosa. Erano accatastate circa cinquecento ecoballe andate distrutte. L'incendio è scoppiato nella tarda serata di sabato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato tutta la notte per domare le fiamme. Si è alzata sulla città una densa colonna di fumo nero e un forte odore. Sul caso è intervenuto anche il sindaco della città, Franco Landella, che con un'ordinanza ha invitato tutti i residenti nel raggio di 400 metri dall'area, a tenere le finestre e le porte chiuse per la nube tossica. Il primo cittadino consiglia, inoltre, di non sostare all'aperto e di evitare la raccolta e la vendita di prodotti ortofrutticoli della zona. Si aspettano i risultati dei tecnici ambientali dell'Arpa e dell'Asl sul monitoraggio dell'aria. La zona è stata inibita anche al pascolo.

Lecce, fiamme in azienda agricola: morti centinaia di animali

[Redazione]

[1532363505-vigili-fuoco]Continui sembrano essere gli incendi scoppiati in giro per la Puglia negli ultimi giorni. L'ultimo nel leccese dove sono morti oltre quattrocento animali tra bovini, maiali, cavalli e pollame, come si legge sul quotidiano regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno". Le fiamme sono divampate in un'azienda agricola a Frigole, una località balneare in provincia di Lecce. Il rogo ha, inoltre prodotto ingenti danni all'azienda "De Santis". Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme avvampate da alcune balle di fieno solo dopo alcune ore. Ad accorgersi per prima dell'incendio pare sia stata una vicina che ha subito allertato i pompieri. Il danno all'azienda ammonta a circa 600 mila euro come si legge sul giornale on line "corriere salentino.it". Ora si cerca di capire come sia potuto scoppiare l'incendio. Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri di Lecce.

"Legittima l'annessione della Crimea". Kiev convoca l'ambasciatore italiano

[Redazione]

[1531746090-matteo-salvini-0]Hanno provocato un terremoto le frasi pronunciate dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, in un'intervista pubblicata venerdì scorso sul Washington Post. Rispondendo alle domande dei cronisti del quotidiano americano, Salvini non aveva esitato a definire legittima l'annessione della Crimea da parte della Russia e "una finta rivoluzione finanziata da potenze straniere quella del febbraio 2014 a Kiev. Posizioni, queste, diametralmente opposte a quella della comunità internazionale, che hanno fatto andare su tutte le furie la diplomazia ucraina. Al punto tale che il ministro degli Esteri di Kiev ha convocato l'ambasciatore italiano nel Paese, Davide La Cecilia, per ricevere chiarimenti in merito alle dichiarazioni del ministro degli Interni. Nell'intervista finita nel mirino dell'esecutivo ucraino Salvini aveva anche sottolineato come la maggioranza della popolazione della Crimea avesse votato per riunirsi alla Russia. E sui dubbi sulla legittimità del voto a causa della presenza dei militari russi aveva affermato di non condividere questo punto di vista. "Condanniamo la posizione del politico italiano come non fondata sui fatti reali e in contraddizione con i principi e le norme del diritto internazionale", ha dichiarato in una nota il ministero degli Esteri ucraino, annunciando che il governo di Kiev avrebbe protestato formalmente con l'ambasciatore italiano nella giornata di lunedì. Nelle regioni del sud-est del Paese prosegue il conflitto tra ribelli filo-russi ed esercito ucraino, divampato nella primavera del 2014 dopo la rivolta di piazza Maidan. La scorsa settimana, a pochi giorni dal faccia a faccia tra Putin e Trump, il Pentagono ha messo a disposizione altri 200 milioni di euro per rafforzare le capacità difensive dei militari di Kiev. Fondi che, secondo fonti di Washington, serviranno a fornire equipaggiamento e ad implementare i programmi di addestramento in atto.

Cuneo, estratto vivo lo speleologo precipitato in una grotta

[Redazione]

[1532341616-17357711281-ccbc3d2fd6-b]Ci sono volute più di 36 ore per trarre in salvo lo speleologo che era rimasto intrappolato in una grotta in alta Val Corsaglia, in provincia di Cuneo. Nei giorni scorsi Gianluca Ghiglia, che fra l'altro è anche presidente di un club di speleologia, sabato pomeriggio era precipitato nella grotta della Mottera, rimanendovi intrappolato. Nella caduta si era procurato delle lesioni - in particolare una ferita alla testa - che gli avevano reso impossibile uscire da solo. Per salvarlo sono stati mobilitati oltre 100 uomini, fra tecnici e soccorritori del Soccorso alpino e speleologico nazionale provenienti da tutta l'Italia centro-settentrionale. Ghiglia, fatto uscire in barella dalla spelonca, è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Cuneo, dove si trova attualmente ricoverato in codice giallo. Per estrarlo dalla grotta è stato allestito un complesso sistema di corde con cui si è potuto superare un fiume sotterraneo e un salto di roccia di ottantametri che si frapponavano fra l'uomo e i soccorritori. Nella stessa spelonca era già precipitato, nel 2007, un escursionista croato: in quell'occasione erano stati necessari ben cinque giorni di tentativi per estrarlo vivo dalla cavità.

Atene è assediata dalle fiamme. In migliaia costretti a scappare

[Redazione]

[1532376929-lapresse-20180723194748-26944069]Atene è assediata dalle fiamme. L'emergenza incendi estivi rischia di lambire la capitale greca e ora il governo chiede sostegno anche all'Ue e alla comunità internazionale. "Sono stato informato di una situazione molto difficile nell'Attica, la regione di Atene, tutte le forze sono state mobilitate", ha detto in tv il premier Alexis Tsipras. Il primo ministro era in visita istituzionale in Bosnia ma è stato costretto a rientrare in Grecia. La città di Atene, infatti, dopo gli incendi scoppiati in alcune foreste nei dintorni della capitale, rischia di trovarsi circondata dalle fiamme. Gli incendi sono divampati a Kineta, Pentelie e Kalamos e qui sono stati inviati già oltre 300 vigili del fuoco. Yannis Kapakidis, capo della Protezione civile, ha definito "critica" la situazione. Migliaia di persone sono già state evacuate o costrette alla fuga e i roghi hanno distrutto case e interrotto alcune vie di comunicazione. Le fiamme sono arrivate a lambire una delle più trafficate autostrade intorno ad Atene, che ora è coperta da una coltre di fumo. È una vera e propria emergenza. Le autorità hanno chiesto ai residenti della zona costiera vicino alla capitale di lasciare le proprie abitazioni. Sono almeno sei le persone rimaste ferite negli incendi, divampati oggi in diverse zone della Grecia, e che hanno costretto a indire lo stato d'emergenza. "A causa dell'intensità delle fiamme e del pericolo che rappresentano, il nostro Paese ha presentato una richiesta di aiuto internazionale attraverso il meccanismo della Protezione civile Ue", ha fatto sapere un portavoce dei vigili del fuoco.

Matera, in fiamme azienda di detersivi: si teme nube tossica

[Redazione]

[1532344910-raro]Quest'anno avrebbe compiuto quarant'anni la Raro srl, l'azienda di Matera operante nel settore dei detersivi e dei detergenti professionali ridotta ad uncumulo di cenere a causa di un incendio divampato durante la notte tra venerdì e sabato. Un'elevata colonna di fumo (come si vede nella foto del sito "sassilive.it") si è alzata sulla città. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco giunte da Matera, Potenza e Ferrandina per domare un incendio molto difficile anche per la natura chimica delle sostanze utilizzate nella lavorazione. Erano, infatti, presenti all'interno dello stabilimento lucano fusti contenenti sostanze altamente infiammabili. I danni all'azienda, dove lavorano trenta dipendenti, sono di ingente portata e non si può stabilire quando le attività potranno riprendere. L'Arpab, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ha avviato un monitoraggio dell'aria. Soprattutto nella zona di Matera nord ci sono timori per la diffusione di emissioni nocive. "Non si hanno al momento notizie sull'eventuale presenza in città di fumi tossici sprigionatisi dall'incendio", ha detto il sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri, aggiungendo che "la situazione è costantemente seguita e monitorata".

Bambina scomparsa a Serle, i soccorsi: "Si cerca una persona viva"

[Redazione]

[1532350585-lapresse-20180721210040-26933534]È il quinto giorno di ricerche per riuscire a trovare Iuschra, la ragazzina affetta da autismo di 12 anni, che giovedì 19 luglio si è persa nei boschi di Serle, in provincia di Brescia, mentre era in gita con un gruppo di altri ragazzi, guidati da alcuni educatori. La bambina era scomparsa nel nulla, senza che nessuno degli accompagnatori si accorgesse della sua assenza. Nonostante siano passati già cinque giorni dall'allontanamento della ragazzina, i soccorritori non hanno perso le speranze, tanto che in un comunicato della Prefettura di Brescia, si legge che "sono incorso le ricerche di una persona viva. Non abbiamo ragione di pensare diversamente". Dopo aver tappezzato la zona in superficie dei boschi di Serle, senza aver trovato riscontri positivi, ora i soccorsi stanno ispezionando le grotte sotterranee, cercando di attirare l'attenzione della bimba con le sigle dei suoi cartoni animati preferiti e con la voce del padre. Sul posto, sono presenti 285 uomini, tra vigili del fuoco, soccorso alpino, nuclei cinofili, volontari della protezione civile e speleologi. Inoltre sono 31 le squadre in campo, 11 in più rispetto a quelle che sono intervenute nei giorni scorsi. Nonostante sia ancora viva la speranza di trovare Iuschra in buona salute, i soccorritori devono lottare contro il tempo, dato che si presume che la bimba non mangi e non beva da giorni.

In choc anafilattico durante l'escursione in moto. Finsice in ospedale a Foligno motociclista bolognese punto da un insetto. Soccorso dal 118 a Nocera Umbra

[Redazione]

FOLIGNO - E' stata una domenica da brivido, quella che un motociclista 50enne, originario di Bologna, ha concluso all'ospedale San Giovanni Battista. L'uomo, a metà mattinata, era impegnato in una escursione in moto, che stava effettuando insieme ad un altro centauro in sella ad una ulteriore due ruote, nel territorio di Nocera Umbra. Durante il tragitto qualcosa l'ha punto, probabilmente un insetto in via di identificazione. Sulle prime nulla di che, ma poco dopo s'è sfiorata la tragedia. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, la puntura subita durante l'escursione ha materialmente innescato lo choc anafilattico. Il centauro bolognese è stato costretto a fermarsi insieme al compagno di escursione. I sintomi si stavano progressivamente complicando e l'arrivo dei soccorritori del 118, nel frattempo allertati, giunti in zona Fonte Angelica dal posto 118 di Nocera Umbra, ove la coppia di centauri s'è fermata, ha innescato la catena di soccorso che ha permesso di scongiurare l'irreparabile. Gli specialisti arrivati in ambulanza hanno immediatamente individuato la problematica che stava aggredendo il 50enne di Bologna. Gli hanno praticato le prime manovre di soccorso e le cure del caso, l'hanno stabilizzato e quindi trasferito in massima urgenza all'ospedale San Giovanni Battista dove l'uomo è stato ricoverato per proseguire l'iter clinico-sanitario e quindi tornare quanto prima alla normalità. Le sue condizioni, stando a quanto risulta, costantemente monitorate vanno verso un progressivo miglioramento. L'intervento salvavita di ieri mattina ha funzionato, come da protocollo, grazie alla precisa applicazione delle diverse fasi della catena d'intervento. La chiamata al numero di emergenza 118 ha dato l'avvio all'intervento. L'arrivo nella zona indicata, in tempi rapidi, ha permesso di avere contezza definitiva sulle condizioni del motociclista consentendo di capire che ci si trovava in presenza di uno choc anafilattico. Poi le prime cure, il trasferimento e le cure definitive. Una catena di comando, che prende le mosse dalla Sala Operativa e che si sviluppa prima con chi esegue l'intervento in loco e quindi da chi da seguito alle pratiche sanitarie in ospedale, che ha permesso di salvare una vita. Il motociclista bolognese si ricorderà di sicuro di questa escursione, soprattutto perché, grazie all'azione dei sanitari del 118, è scampato ad un pericolo dalle conseguenze difficilmente immaginabili e in alcuni casi anche estreme. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Foligno, schianto nella notte feriti in tre. Auto si ribalta

[Redazione]

FOLIGNO - Tremendo schianto nella notte a due passi dal Ponte di Viale Firenze, all'ingresso del centro storico di Foligno. Per cause in fase di accertamento due vetture sono entrate in violenta collisione all'incrocio tra viale Firenze, via IV Novembre e viale XVI Giugno. Tre ventenni feriti e trasportati in ospedale. Le loro condizioni sembrano non destare particolari preoccupazioni. Sul posto i carabinieri per i rilievi, i vigili del fuoco e il 118 per le operazioni di soccorso. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, nuova allerta meteo per la sera e la notte

[Redazione]

Nuova allerta meteo. Dopo il nubifragio che si è abbattuto questa mattina sulla Capitale, il sito del Comune comunica una nuova ondata di maltempo proprio per il prosieguo del pomeriggio e per le successive 6-9 ore: si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. Comunicazione che fa seguito all'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale. Sulla base dei fenomeni previsti - si spiega -, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice Giallo (ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali sulle zone di Allerta: E (Aniene), (Bacini Costieri Sud). Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto ad Accumoli in serata: paura a Norcia, Amatrice e Ascoli Piceno

[Redazione]

Paura a Norcia per un terremoto nel tardo pomeriggio di oggi. L'istitutonazionale di vulcanologia ha rilevato alle 18.20 una scossa di magnitudo di 3.0 con epicentro Accumoli. La profondità rilevata è stata di dieci chilometri. Trai comuni più vicini all'epicentro anche Arquata del Tronto. Allarme a Norcia tra la gente per il terremoto che è stato avvertito anche ad Amatrice ed Ascoli Piceno. #terremoto alle 18:28 Epicentro: Accumoli (RI) Magnitudo: 3.0 0.3 (ML) pic.twitter.com/xYgXe4QVIL TerremotiBot (@TerremotiBot) 23 luglio 2018 Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, terremoto: scossa di magnitudo 3.0 ad Accumoli

[Redazione]

RIETI - Scossa di terremoto con epicentro ad Accumoli. La scossa, di magnitudo 3.0, è stata registrata alle 18.28 dall'Ingv: epicentro ad Accumoli, ad una profondità di 10 chilometri. Nessun danno per le persone, nè ulteriore conseguenze per le cose. La scossa è stata avvertita nell'Amatriciano e nella parte confinante dell'Ascolano. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Giappone, ondata di caldo mortale: 41 gradi e dozzine di vittime

[Redazione]

Il caldo record seguito alle piogge torrenziali delle scorse settimane ha ucciso ancora in Giappone, dove temperature oltre i 40 gradi associate ad un'umidità soffocante hanno causato finora la morte di oltre 40 persone e costretto al ricovero in ospedale migliaia di altre. Resta eccezionale anche il caldo nel nord Europa, dove la Scandinavia si trova a dover fronteggiare temperature attorno ai 30 gradi, di gran lunga superiori al consueto. Ma è soprattutto la Gran Bretagna a registrare oggi la situazione più critica, con le autorità costrette a diramare un invito alle persone più fragili, anziani, bambini e malati, ad evitare l'esposizione al sole e a rimanere in casa. A Kumagaya, a nord di Tokyo, il termometro ha raggiunto per la prima volta i 41,1 gradi, il livello più alto mai registrato dall'Agenzia meteorologica nazionale. Sono gli anziani a soffrire di più; nella sola giornata di sabato 11 persone sono morte per problemi legati alle temperature eccessive e la capitale ha dovuto impiegare un numero record di ambulanze, oltre 3.000, per rispondere alle innumerevoli chiamate di soccorso. E la situazione non è prevista in miglioramento, almeno fino all'inizio di agosto. L'Agenzia meteorologica nazionale ha diffuso un'allerta meteo in 39 delle 47 prefetture dell'arcipelago. Intanto l'Agenzia nazionale di polizia ha comunicato il bilancio dei morti causati dalle piogge torrenziali e dagli smottamenti avvenuti nel Giappone occidentale: 224 vittime in 15 prefetture, 112 delle quali nella sola provincia di Hiroshima. Fino a sabato scorso 4.400 persone vivevano ancora nei centri di accoglienza. La conta dei danni al settore agricolo e alla pesca provocati dalle piogge torrenziali e dal tifone Prapiroon che le hanno precedute, ha raggiunto l'equivalente di 920 milioni di euro, molto di più dei 77 milioni stimati fino a poche settimane fa. Si continua a boccheggiare, intanto, in Scandinavia, con Oslo ancora oltre i 30 gradi. È la seconda ondata di calore della stagione, una circostanza del tutto eccezionale per cui i Paesi del nord Europa non erano attrezzati, privi anche di condizionatori. E anche qui si contano diverse vittime, soprattutto anziani. Superati i 30 gradi anche oltre il circolo polare artico nei giorni scorsi, oggi a preoccuparsi è soprattutto la Gran Bretagna. Il Met Office, l'ufficio meteorologico nazionale, ha diramato da oggi e fino a venerdì un'allerta arancione, la seconda sulla scala dei possibili pericoli, indicando massime oltre i 30 gradi (a Londra si tocca quota 32) e minime notturne superiori ai 15. Un po' in tutta l'Inghilterra centro-meridionale. Si tratta di livelli inusuali per il Regno, anche nel pieno della stagione estiva, accompagnati qua e là daafa e con rischi per la salute tali da indurre le autorità ad invitare la popolazione, specialmente le persone più fragili, a non esporsi troppo al sole e a restare possibilmente in casa. Un'estate, insomma, destinata a far ricordare, causa - ribadiscono gli esperti - l'effetto serra opera dell'uomo e i cambiamenti climatici che ne conseguono. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Grecia, emergenza incendi ad Atene: migliaia in fuga, case distrutte

[Redazione]

Il cielo di Atene si è colorato di un inquietante color arancio plumbeo mentre migliaia di persone sono state costrette alla fuga: è il bilancio di 24 ore di fuoco, quello che divampa in due grandi foreste che lambiscono la capitale, e che centinaia di vigili del fuoco non riescono a domare. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, e chiesto l'aiuto dell'Unione Europea. Un vasto incendio avanza a nordest di Atene, nei pressi di Penteli, muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Mati la Guardia Costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Un secondo incendio sta devastando le pinete in una zona a 50 chilometri a ovest di Atene. Il fumo denso, arrivato fin sulla capitale, ha costretto all' chiusura della principale autostrada di collegamento con il Peloponneso. Sul campo sono stati dislocati centinaia di vigili del fuoco e decine di mezzi. Sette aerei anti-incendio e quattro elicotteri cercano di circoscrivere i roghi dall'alto. Ma non basta, e Atene chiede aiuto a Bruxelles. Il governatore dell'Attica, che ha proclamato lo stato di emergenza nella zona est e ovest, sta mettendo a disposizione bus e cisterne di acqua per aiutare a domare le fiamme. Migliaia le persone fuggite, decine le auto distrutte e le case incendiate. Il fuoco infuria senza sosta, facciamo appello ai residenti di dirigersi verso Corinto per proteggere se stessi e i propri figli, è il drammatico appello del vicesindaco di Megara, che sorge nei pressi di Kineta, dove le fiamme avanzano con maggiore velocità. La gente piange, urla al telefono, mentre bruciano le auto parcheggiate e le sirene risuonano ovunque. L'aria è torrida, le fiamme sono vicine, è la drammatica testimonianza di un cronista nei pressi di Rafina, non lontano da Penteli, epicentro dell' incendio. Sei persone, secondo i vigili del fuoco, sono state ricoverate per ustioni. Tre ospedali della capitale sono in stato di allerta e si stanno attrezzando per ricevere altre persone coinvolte negli incendi. Martedì 24 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonna Peppina ricoverata in ospedale, ancora senza casa la donna simbolo del terremoto del Centro Italia

[Redazione]

Nonna Peppina non trova pace. La 95enne simbolo del devastante sisma del Centro Italia dopo le numerose battaglie fatte per poter avere una casetta e non abbandonare il suo paese natale, ora si trova in ospedale per degli accertamenti di salute.[1] La nonnina è stata ricoverata a Camerino; da circa 15 giorni si trovava a Polverina dove era ospite in casa di una sua amica. La scorsa settimana si era lussata un polso, ma pare che le sue condizioni non siano migliorate, anzi. La famiglia ha così deciso di chiamare il 118 e i medici hanno scelto di ricoverarla per farle degli accertamenti. Giuseppa Fattori si è vista sfrattare dalla casetta in legno che dopo il sisma che ha distrutto la sua abitazione, i figli le avevano costruito per permetterle di restare nei luoghi in cui è nata e cresciuta e dove la nonna ha sempre detto che desiderava anche passare gli ultimi giorni della sua vita. La casetta è stata ritenuta abusiva e nonostante le numerose battaglie legali non è ancora stata dissequestrata, motivo per cui Peppina da settimane vive in un hotel. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio a Roma, allagamenti e traffico in tilt

[Redazione]

Nubifragio a Roma con allagamenti e traffico impazzito in alcune zone eteromero in picchiata. Il temporale che si sta abbattendo sulla capitale esul litorale romano sta creando non pochi disagi. Le principali strade diacceso alla città sono andate in tilt. Ore 8.20 Situazione su #viaArdeatina, #Roma. #Maltempo e temporali previsti da giorni, ma era troppo difficile programmare una pulizia dei #tombini. Piove, amministrazioni precedenti ladre! @virginiaraggi @Roma @AlemannoTW @ignaziomarinio #Virginiastappali pic.twitter.com/QEupgmr5mr EnBol (@EnBol88) 23 luglio 2018 Molte arterie del centro sono andate sott'acqua,. A Piramide un vero e proprio fiume ha invaso al acsegiata stradale. Problemi e danni ancora da quantificare anche sulle zone litoranee dove il temporale si è abbattuto con grande violenza. #viamarmorata #piramide #roma #Maltempo oggi conviene prendere una barca!! @virginiaraggi ma come è possibile che bastano due gocce e #Roma diventa # Venezia? È un modo per attrarre turisti? pic.twitter.com/DRttCYFSL9 Michele kidane (@MicheleKidane) 23 luglio 2018 Variazioni e soppressioni nei collegamenti di oggi con le isole Pontine. È soppressa la corsa Laziomar Formia-Ventotene delle 8.15, mentre quella Ponza-Formia delle 6.45 è stata posticipata alle 7.30. Lo comunica Astral Infomobilità. Lunedì 23 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Fiamme nel deposito delle auto sequestrate, intervento dei vigili del Fuoco a Cornigliano

[Redazione]

Genova - Poco prima della mezzanotte, intervento dei vigili del Fuoco nel quartiere genovese di Cornigliano, a poca distanza dallo svincolo autostradale, per un incendio di auto. Le fiamme erano divampate all'interno del parcheggio del deposito dei veicoli messi sotto sequestro: 4 macchine sono andate distrutte, mentre i pompieri hanno rapidamente avuto ragione del rogo utilizzando la schiuma antincendio. Sul posto anche la polizia, che si occuperà delle indagini sulle cause dell'incendio.

- Salvato lo speleologo rimasto intrappolato in una grotta nel Cuneese

[Redazione]

Cuneo - Gianluca Ghiglia, lo speleologo di 41 anni residente a Garessio, rimasto intrappolato alla Mottera da sabato (sera 21 luglio), è finalmente stato portato fuori dalla grotta dell'alta val Corsaglia. E ora si trova all'ospedale di Cuneo dove è stato trasportato in elisoccorso. Intorno alle 6,30, i cento i tecnici coinvolti nelle operazioni salvataggio hanno avviato la fase due. All'uscita della cavità, infatti, gli 80 speleologi arrivati da mezza Italia e che ieri hanno formato una catena umana per accompagnare il transito della barella lungo gli stretti cunicoli della grotta, hanno consegnato lo speleologo di Garessio ai colleghi del soccorso alpino. Ghiglia è stato agganciato ad un sistema di teleferiche per essere trasportato oltre una cascata di circa 80 metri e poi fino al campo base dei soccorsi dove intorno alle 8 è arrivato elisoccorso per trasportarlo all'ospedale di Cuneo.

- Grecia, emergenza incendi ad Atene. In migliaia in fuga, chiesto aiuto all'Ue

[Redazione]

Atene - Il cielo di Atene si è colorato di un inquietante color arancio plumbeo mentre migliaia di persone sono state costrette alla fuga: è il bilancio di 24 ore di fuoco, quello che divampa in due grandi foreste che lambiscono la capitale, e che centinaia di vigili del fuoco non riescono a domare. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, e chiesto aiuto dell'Unione Europea. Un vasto incendio avanza a nordest di Atene, nei pressi di Penteli, muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Mati la Guardia Costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Un secondo incendio sta devastando le pinete in una zona a 50 chilometri a ovest di Atene. Il fumo denso, arrivato fin sulla capitale, ha costretto alla chiusura della principale autostrada di collegamento con il Peloponneso. Sul campo sono stati dislocati centinaia di vigili del fuoco e decine di mezzi. Sette aerei anti-incendio e quattro elicotteri cercano di circoscrivere i roghi dall'alto. Ma non basta, e Atene chiede aiuto a Bruxelles. Il governatore dell'Attica, che ha proclamato lo stato di emergenza nella zona est e ovest, sta mettendo a disposizione bus e cisterne di acqua per aiutare a domare le fiamme. Migliaia di persone fuggite, decine le auto distrutte e le case incendiate. Il fuoco infuria senza sosta, facciamo appello ai residenti di dirigersi verso Corinto per proteggere se stessi e i propri figli, è il drammatico appello del vicesindaco di Megara, che sorge nei pressi di Kineta, dove le fiamme avanzano con maggiore velocità. La gente piange, urla al telefono, mentre bruciano le auto parcheggiate e le sirene risuonano ovunque. L'aria è torrida, le fiamme sono vicine, è una drammatica testimonianza di un cronista nei pressi di Rafina, non lontano da Penteli, epicentro dell'incendio. Sei persone, secondo i vigili del fuoco, sono state ricoverate per ustioni. Tre ospedali della capitale sono in stato di allerta e si stanno attrezzando per ricevere altre persone coinvolte negli incendi.

- La Spezia, incendio su una nave militare in costruzione al Muggiano. Pompieri in azione

[Redazione]

La Spezia - Un incendio su una nave in costruzione nello stabilimentoFincantieri al Muggiano della Spezia è divampato ieri sera, intorno alle 22.La nave in costruzione è posizionata nella darsena del cantiere, in acqua.L'incendio si è propagato nella zona al centro della nave. Per far fronte all'arogo, sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, anche da Genova,per un totale di quasi 30 uomini.Sul luogo dell'intervento si sta recando anche un rimorchiatore. Non ci sono feriti e nessuna persona era presente all'interno della nave.intervento è ancora in corso e le cause dell'incendio non sono ancora state chiarite.

La Grecia Brucia: almeno 50 morti negli incendi, migliaia in fuga

[Redazione]

Le fiamme avanzano intorno alla capitale. Molte vittime intrappolate e trovate senza vita "nelle case o in auto". Incendio in Grecia, in fiamme boschi a 50 km da Atene. Bruciano le foreste che lambiscono Atene. Le fiamme avanzano provocando distruzione e morti. I due violenti incendi hanno ucciso almeno 24 persone e provocato oltre 150 feriti, tra cui undici gravi. A cui si aggiungono altre 26 persone trovate carbonizzate: il gruppo è stato scoperto martedì mattina nel cortile di una villa a Mati, sulla costa orientale dell'Attica, ha detto un funzionario della Croce Rossa. Sale quindi il bilancio di questi incendi ad almeno 50 morti, secondo un conteggio AFP. Un rogo non ancora domato è divampato all'alba, secondo i vigili del fuoco, e un altro è scoppiato nella notte in altre parti della Grecia. A nord del continente, i paesi baltici, da Oslo a Riga, sono stati colpiti per diverse settimane dal caldo e dalla siccità che hanno inghiottito foreste, bruciato pascoli, svuotato le falde acquifere e addirittura abbassato il livello dei principali laghi. In Grecia, la maggior parte delle vittime sono rimaste intrappolate e trovate senza vita "nelle case o in auto" vicino alla località balneare di Mati, a 40 chilometri a nord-est da Atene, ha detto il portavoce del governo greco, Dimitris Tzanakopoulos, in un messaggio televisivo in cui ha annunciato "almeno venti morti". Poco dopo, le autorità portuali hanno detto all'AFP che inseguito hanno trovato quattro corpi in mare, tre donne e un bambino che hanno tentato di salvarsi fuggendo dalle fiamme. "Potrebbero esserci nuove vittime", ha detto un capo dei pompieri, che continuano a ricevere numerose chiamate e segnalazioni di dispersi. Novemotovedette costiere, due navi militari e dozzine di barche private assistite da elicotteri dell'esercito sono state mobilitate per evacuare il porto di Rafina, vicino a Mati. Abitanti e turisti continuano a scappare sulle spiagge vicino al mare. I sopravvissuti sono stati trasferiti in alberghi e campi militari. La Grecia ha attivato il meccanismo europeo di protezione civile per ottenere aiuto dai suoi partner.

Camper in fiamme a Viatosto di Asti

[Redazione]

Un camper è stato completamente distrutto da un incendio intorno alle 14 di lunedì 23 luglio in frazione Viatosto di Asti. Il mezzo era parcheggiato nel cortile della villetta dei proprietari. Le fiamme hanno avvolto il caravan. Una colonna di fumo nero è stata visibile in un'estesa area della città. I residenti in zona hanno chiamato i vigili del fuoco. Le squadre sono rapidamente giunte alla villetta, domando l'incendio ed evitando il propagarsi delle fiamme all'abitazione. L'ipotesi prevalente è che a causare il rogo sia stato un cortocircuito o un malfunzionamento dell'impianto elettrico del mezzo.

In Giappone riaprono le tre spiagge colpite dallo tsunami e dal disastro nucleare di Fukushima

[Redazione]

Il Giappone ha riaperto tre spiagge in regioni devastate dallo tsunami del 2011 e il conseguente disastro nucleare di Fukushima dopo anni di sforzi per la ricostruzione. I funzionari locali di Fukushima hanno detto che speravano che l'apertura della spiaggia di Haragamaobama avrebbe aiutato a cambiare l'immagine della regione, che è diventata inestricabilmente legata al disastro del 2011. Una delle coste riaperte è la spiaggia di Haragamaobama, nella prefettura di Fukushima, a circa 40 chilometri a nord della disastrosa centrale nucleare Daiichi. La spiaggia nella città di Soma è la più vicina all'impianto delle spiagge che la prefettura ha riaperto. Sono felice, perché la vita a Soma è sempre stata associata al mare prima del disastro, ha detto Hiroyuki Ito, segretario generale dell'Associazione del turismo di Soma. Da anni l'ispezione della qualità dell'acqua non ha rilevato materiali radioattivi nell'acqua di mare al largo, e la riapertura della spiaggia è stata ritardata solo mentre erano in costruzione infrastrutture per i bagnanti, ha detto. Anche ora, se cerchi immagini di Google per Fukushima, il risultato di ricerca in alto mostra un sacco di foto della centrale nucleare e altre immagini negative... ma le nostre vite quotidiane stanno tornando alla normalità. Vogliamo che le persone in paesi stranieri sappiano che Soma è un posto da visitare, sottolinea Ito notando che l'associazione ha caricato l'immagine dell'apertura della spiaggia sabato sul suo account Twitter @somakankokyokai. KYODO Altre due spiagge colpite dal devastante tsunami nella prefettura di Miyagi, a nord di Fukushima, hanno riaperto in questa fine settimana. Le spiagge della costa settentrionale del Pacifico del Giappone sono state gradualmente riaperte dopo la costruzione di enormi dighe per prevenire futuri danni da tsunami e il ripristino della sabbia che è stata spazzata via nel disastro del 2011. Il 11 marzo 2011, un devastante terremoto di magnitudo 9.1 ha colpito sotto l'Oceano Pacifico, e il conseguente tsunami ha causato danni diffusi e ha causato migliaia di vittime. Ha anche portato alla fusione di tre reattori della centrale nucleare di Fukushima, causando il peggior disastro dopo quello di Chernobyl nel 1986. Nessuno è morto per radiazioni ma decine di migliaia di persone sono state costrette ad evacuare le loro case vicino alla centrale. Molti vivono ancora in altre parti del Giappone, incapaci o riluttanti a tornare a casa. KYODO LEGGI ANCHE - Una spiaggia del Giappone si è ricoperta di incredibili formazioni di ghiaccio più preziose dei diamanti - Una terrazza sulle nuvole in Giappone, dove sentirsi un po' come in paradiso

Incendi nei boschi del Vco: quattro gli interventi in corso

[Redazione]

Quattro gli incendi in corso, oggi - lunedì 23 - nei boschi del Verbano CusioOssola. In tutti i casi si tratta di zone in alta montagna, perlopiù impervie, senza pericoli per baite e abitazioni. Le fiamme sono sempre innescate da qualche fulmine. LEGGI ANCHE - Canadair ed elicottero in azione in Ossola A Crevoladossola anche questa mattina hanno lavorato i mezzi aerei (l'elicottero), dopo la domenica dove hanno volato anche i Canadair. L'incendio ha interessato un'area a circa 1200 metri di quota, poco sotto il lago di Andromia. Contemporaneamente sono aperti i fronti anche nelle alture di Pieve Vergonte, un altro sopra Ornavasso e uno a Cavaglio Spocchia.

Scialò (infermieri): ecco perché l'accorpamento del 118 è dannoso

[Redazione]

Gennaro Scialò, presidente dell'Ordine Professioni Infermieristiche della provincia di Frosinone, ha presentato ieri un vero e proprio dossier alla stampa sul progetto di accorpamento a Latina della centrale operativa dell'Ares 118 di Frosinone. Risulta evidente - ha scandito - che la scelta di un accorpamento delle Strutture di Frosinone e Latina presenta numerose criticità che travalicano ogni possibile eventuale ridimensionamento della spesa e che difficilmente, pur in una ottica di razionalizzazione, si riusciranno a mantenere inalterati gli standard di due Centrali Operative. Dall'analisi presentata, seppur macroscopica - ha spiegato Scialò -, si evince che uno spostamento con sede a Latina rappresenterebbe un vulnus difficilmente colmabile proprio in relazione alle specificità della Provincia di Frosinone che ha un territorio esteso e complesso per caratteristiche orografiche e diviabilità, numerosi piccoli Comuni, estensione, e rischi specifici maggiori sicuramente diversi da quelli della Provincia di Latina, che in ogni caso hanno punti di criticità tanto che, possiamo serenamente e convintamente affermare che, se accorpamento deve esserci, sia più logico - come fatto per Rieti - si individui la C.O. di Frosinone come sede per il Lazio Sud. Tuttociò - ha evidenziato - non solo a difesa delle professionalità insistenti nella nostra provincia, ma soprattutto a beneficio del diritto alla salute dei nostri concittadini, compresi i residenti a Latina. Tutti noi abbiamo il diritto di pretendere un servizio efficace, efficiente e di qualità e, proprio per questo ci fa piacere riportare un aforisma di Bertrand Russell che appare riportato in calce all'atto aziendale dell'Ares 118. In ogni cosa è salutare, di tanto in tanto, mettere un punto interrogativo a ciò che a lungo si era dato per scontato. Facciamone tesoro tutti noi. Il sistema di emergenza territoriale è strettamente dipendente dai cittadini/utenti e dalle situazioni territoriali. Sino ad ora - ha spiegato il presidente delle Professioni Infermieristiche -, la concezione di Roma Capitale, che rappresenta caso a sé in tutto il territorio nazionale, abbiamo avuto una discreta risposta ai bisogni di salute del cittadino, proprio perché le varie diversità territoriali coincidevano ed erano servite e delimitate in ambito provinciale. Le complessità clinico organizzative dei sistemi di emergenza territoriali avevano trovato una risposta adeguata proprio nel loro ambito provinciale, rappresentando l'infungibilità della presenza di strutture come le CC.OO. 118 fisicamente allocate in ogni provincia. Le varie CC.OO. provinciali, sono anche parte di un sistema estremamente più ampio che le vede come interfaccia di altre Strutture ed Enti che si occupano di emergenza che, nella riorganizzazione dell'Ares, sicuramente avrebbero criticità nell'interfacciarsi con una organizzazione sovraprovinciale e viceversa. Le diversità infrastrutturali legate alla viabilità - ha sottolineato Scialò - rappresentano criticità che sicuramente possono essere adeguatamente affrontate nella Provincia di Latina quasi totalmente con ausilio di tecnologia di geolocalizzazione, ci risulta difficile pensare che ciò sia sovrapponibile alla Provincia di Frosinone. Ulteriori fattori di rischio sono rappresentati dalla presenza di circa 100 km di tratto autostradale che attraversano la provincia di Frosinone con una media di 60/70.000 veicoli transitanti ogni giorno: immaginiamo quanti individui sono in carico annualmente alla C.O. 118 di Frosinone e quanti mezzi pesanti, trasportanti anche merci pericolose per ambiente e i cittadini, transitano lungo la Provincia a cui si aggiunge un tratto di pari lunghezza di TAV. Oltre all'A1 Roma-Napoli, la C.O. di Frosinone coordina i tratti della S.S. Casilina, S.S. dei Monti Lepini, Super Strada per Sora-Avezzano-Val di Comino-Cassino; numerose strade provinciali; linea ferroviaria Roma-Napoli. Ricordiamo in fine, la presenza dell'eliporto militare del 72 Stormo a Frosinone e vista la promozione del Frosinone Calcio in serie A, sono previsti, in futuro, 2/3 grandi eventi calcistici mensili, di portata nazionale. Le numerose macro e maxi emergenze negli anni gestite dalla C.O. di Frosinone e l'esperienza acquisita dagli operatori non potranno essere mai sostituite da nessun algoritmo o paragonati all'unico fattore di rischio importante della Provincia di Latina legata all'emergenza mare.... ovvero per massimo due mesi l'anno.... senza contare l'elevatissimo rischio sismico che insiste su vaste aree della provincia di Frosinone, tanto che il comune di Vallerotonda è stato classificato come avente il più alto fattore di rischio della Regione Lazio. La C.O. dell'

A.R.E.S. 118 di Frosinone si sviluppa nell'ambito del territorio provinciale e coincide con la totalità di esso: è sostanzialmente composta da due sottosistemi principali identificabili con la Centrale Operativa Provinciale, e le Postazioni territoriali, ove sono presenti personale operativo e mezzi di soccorso. La centrale operativa rappresenta il nucleo centrale del Sistema con la specifica funzione di gestire tutte le richieste di soccorso, mediante analisi e la definizione di esse, con l'obiettivo di garantire al cittadino utente non solo l'invio del mezzo di soccorso più adeguato, ma anche una precoce stabilizzazione del paziente in loco, e l'invio celere alla struttura di ricovero e cura più adeguata. Le postazioni distribuite sull'intero territorio provinciale sono in numero di 14: di queste sei (Atina, Cassino, Ceprano, Isola del Liri, Fiuggi e Frosinone) sono attualmente medicalizzate. La provincia di Frosinone ha un territorio di circa 3.239 Km², pari al 18,9% di tutta la regione Lazio. Di detta superficie, 1.375,3 Km² sono di territorio montano, e i restanti di collina e pianura. Ha una popolazione di circa 494.000 abitanti con una densità media di 118 abitanti/Km² per un totale di 91 comuni. La proposta di accorpamento con la missione delle attività di una delle due centrali operative di emergenza sanitaria dei territori provinciali di Frosinone e Latina, prende corpo dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70. Successivamente, rispetto a quanto indicato nel Decreto del Commissario ad Acta 5 luglio 2017, n. U00257, si sta procedendo per quanto disposto al punto 5.1.1 Centrali Operative (CO) 118 e rete territoriale di soccorso che cita testualmente: «In ottemperanza allo standard di una CO con un bacino di riferimento orientativamente non inferiore a 0,6 milioni ed oltre di abitanti o almeno una per regione-provincia autonoma, si è proceduto alla riduzione del numero delle CO presenti sul territorio regionale che sono passate da 7 a 4, mediante la soppressione della CO Regionale, l'accorpamento di quella di Roma e Provincia di Roma ed, infine, l'accorpamento delle CO di Rieti e Viterbo ossia attualmente si ha, in media, una CO ogni 1.500.000 di abitanti. Entro il 2018 è previsto l'accorpamento delle CO di Frosinone e Latina, riducendo ulteriormente il numero delle CO presenti sul territorio regionale. Tale accorpamento sarà realizzato garantendo in una delle due provincie la sede del numero unico 112. Altro fattore di criticità - ha annotato ancora il presidente Scialò -, rappresenterà la prossima gestione dei trasferimenti secondari in urgenza che sono direttamente dipendenti dall'offerta sanitaria delle singole ASL: l'accorpamento della C.O. 118, se Latina sarà la scelta finale della sede fisica, diverrà sicuramente un elemento sperequativo a danno del frusinate in quanto, rispetto a Latina, la nostra provincia, non essendo sede di DEA di 2 livello, utilizza ed utilizzerà la modalità del trasferimento secondario in urgenza come risposta obbligatoria al trattamento di pazienti critici. Solo questo aspetto diventa preponderante circa la scelta di allocazione della C.O. a favore della Provincia di Frosinone o in alternativa, se ancora percorribile, del non accorpamento delle due CC.OO., con il mantenimento di uno status quo che garantirebbe una risposta sicuramente più efficace ed altrettanto sostenibile. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Atene brucia: vittime e centinaia di feriti. La Grecia chiede aiuto alla Ue

[Redazione]

I roghi devastano l'Attica: 24 morti. Nuovi incendi sono divampati nella notte in altre regioni della Grecia. Il maggior numero di vittime si conta nei dintorni della località balneare di Mati, a 40 chilometri a Nord-est di Atene. [310x0_1532]

La Grecia brucia: migliaia in fuga dalle fiamme, rogo minaccia Atene. Tsipras chiede aiuto all'Ue. Condividi 24 luglio 2018

Gli incendi nelle grandi pinete attorno ad Atene stanno facendo strage: sono 24 finora i morti accertati e centinaia i feriti nei roghi che stanno devastando l'Attica. Il bilancio è ancora provvisorio, mentre le fiamme continuano a bruciare senza che i pompieri riescano a domarle. E nuovi incendi sono divampati nella notte in altre regioni della Grecia. Il maggior numero di vittime si conta nei dintorni della località balneare di Mati, a 40 chilometri a Nord-est di Atene. "Sono stato informato di una situazione molto difficile nell'Attica, la regione di Atene, tutte le forze sono state mobilitate", ha dichiarato in tv il premier Alexis Tsipras, costretto a interrompere la sua visita in Bosnia e rientrare in Grecia. Yannis Kapakidis, a capo della Protezione civile, ha definito "critica" la situazione e fatto sapere che sono stati chiamati rinforzi dalla Grecia settentrionale. Al momento sono circa 300 i vigili del fuoco dispiegati in diversi luoghi colpiti: Kineta, Penteli e Kalamos. I roghi hanno distrutto case, interrotto le vie di trasporto e costretto alla fuga numerose persone. Le autorità hanno chiesto ai residenti della zona costiera vicino alla capitale di lasciare le proprie abitazioni, mentre le fiamme sono arrivate vicino a una delle più trafficate autostrade, causando l'interruzione dei collegamenti ferroviari e coperto Atene con colonne di fumo. Una nube nero-arancio incombeva, nel pomeriggio, sopra l'Acropoli e il Partenone. "A causa dell'intensità delle fiamme e del pericolo che rappresentano, il nostro Paese ha presentato una richiesta di aiuto internazionale attraverso il meccanismo della Protezione civile Ue", ha fatto sapere un portavoce dei vigili del fuoco. Gli incendi sono un fenomeno tristemente frequente in Grecia d'estate. I roghi di oggi sono stati alimentati da venti forti e da un'ondata di calore che ha portato le temperature a circa 40.

Tonino Soldo "Consumo di suolo"

[Redazione]

Foggia. Il suolo è una risorsa limitata i cui tempi di formazione sonogeneralmente molto lunghi ma che può essere distrutto fisicamente in tempimolto brevi o alterato chimicamente e biologicamente, nonostante la suaresilienza, sino alla perdita delle proprie funzioni. Il suolo costituisce labase della produzione di cibo, foraggio, carburante e fibre. La principalecausa di degrado del suolo in Europa èimpermeabilizzazione, in quantocomporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenticlimatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricolifertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce alla progressiva esistemica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale.I dati sul 2017 evidenziano ancora la criticità del consumo di suolo nelle zoneperiurbane e urbane a bassa densità, in cui si rileva un continuo esignificativo incremento delle superfici artificiali, con un aumento delladensità del costruito a scapito delle aree agricole e naturali.I dati confermanoavanzare di fenomeni quali la diffusione, la dispersione,la decentralizzazione urbana da un lato e la densificazione di aree urbanedall altro. Tali processi riguardano soprattutto le aree costiere mediterranee le aree di pianura, mentre al contempo, soprattutto in aree marginali, si assiste all abbandono delle terre e alla frammentazione delle aree naturali.I dati dell ISPRA riferiscono che In Puglia in un anno, tra il 2015 e il 2016sono andati in fumo 414 ettari di suolo, essenzialmente 1 m2 ogni 5 secondi ela percentuale di consumo aggiornata al 2016 è tra8 e il 10%, leggermentesuperiore alla media nazionale che si attesta al 7,6% e al secondo posto fra leregioni del Sud Italia. Si passa dai 29.312 ettari di suolo consumato a Foggia(4,20%) ai 39.908 di Lecce (14,46%), passando per Taranto (9,57%) con 23.358ettari.Insomma il 67% di terreni agricoli e naturali è stato trasformato inedificabile ed ogni 4 anni il consumo di suolo è pari all estensione di unacittà come Bari.Nella Provincia di Foggia è in aumento il consumo di suolo, infatti nel 2016ogni abitante ha consumato 464 metri quadrati:La terra frana e si consuma anche a causa dell abbandono delle aree rurali perfattori diversi, a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi,concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni e danni anche inaree non eccessivamente antropizzate e si è convinti che ogni volta chetrasformiamo uno spazio, si crei ricchezza, ma non è così, perché la ricchezzaè anche immateriale. I boschi, le gravine e la natura rappresentano una domandadi territorio, perché sono necessari per gli interessi comunitari. E intanto ilcomune di Foggia ha aperto la procedura di VAS per la realizzazione di unaccordo di programma denominato Lifestyle Borgo Incoronata che consumerà 30ettari di suolo agricolo per la realizzazione di un centro polifunzionaleIntegrato. Insomma una ulteriore colata di cemento poca distanza dal CentroCommerciale GrandApulia che svolge la stessa funzione.. La società DEANDRA 1,che ha già acquistato 30 ettari di terreno agricolo, dovrà costruire i negozi vari (mq. 15.703), multisale (mq.8.465), un ipermercato (mq. 3.350), unristoranti (2.639) ed altre costruzioni. Così Foggia potrà continuare aconsumare suolo.Bisogna che i nostri rappresentanti istituzionali lavorino per ilriconoscimento al suolo lo status di bene comune, comearia eacqua.Sull acqua, la Puglia da un lato è assetata, dall altro la disperde, perché nonha strutture adeguate a raccogliereacqua piovana. La pioggia smotta iterreni che senza alberi non trattengono piùacqua, accelerando il processodi desertificazione, mentre la forte cementificazione fa perdere ingentiquantità di acqua in mare, perché non viene più trattenuta dalla terra e non vacosì a rimpinguare le falde acquifere.Bisogna che si lavori ad eliminare la grave impasse del progetto di leggenazionale contro il consumo di suolo, da tre anni rimpallato dalle commissionidelle due Camere e impantanato al Senato.Il Presidente Leonardo Antonio SoldoTonino Soldo Consum o di suolo ultima modifica: 2018-07-23T09:23:47+00:00 daRedazione

Incidenti e incendi automezzi

[Redazione]

Attività intensa per i Vigili del Fuoco nel fine settimana appena trascorso e nelle prime ore di oggi, lunedì 23 luglio, a seguito di incidenti e incendi occorsi ad autovetture e veicoli vari. In particolare, nella notte del 21 luglio, sono intervenuti per l'incendio di un'autovettura presso il casello autostradale di Verona Sud, sulla A4. Erano le 2:30 circa quando due turisti, padre e figlia, fermi alla barriera veronese si sono accorti che la propria auto stava prendendo fuoco. Dopo aver immediatamente abbandonato il mezzo, hanno chiamato i Vigili del Fuoco di Verona che, intervenuti dalla vicina sede, hanno estinto l'incendio e limitato i danni alla struttura del casello. Data l'ora notturna la viabilità della barriera non ha subito rallentamenti. I Vigili del Fuoco di Caserta invece, sono intervenuti con due autopompe e tre autobotti sull'autostrada A1, tra Capua e Caianiello, dove tre autocarri, dei quali uno trasportante barattoli di diluente e vernici oltre ad altra merce in polvere, sono rimasti coinvolti in un incidente. Nell'impatto tra il tir trasportante bibite e quello delle vernici si è sviluppato un violento incendio. I Vigili del Fuoco hanno prima spento l'incendio e poi ripristinato il corretto stato di sicurezza per far riprendere la viabilità autostradale. Domenica sera, i Vigili del Fuoco della sede centrale di Genova, sono intervenuti per incidente statale avvenuto, per cause in via di accertamento, tra una moto e una macchina. Il conducente della moto è stato sbalzato ed è volato nel Rio Fegino. Con utilizzo della scala italiana dei VVF, il personale del 118 è riuscito a raggiungere e a stabilizzare il paziente, poi recuperato in sicurezza dai Vigili del Fuoco con autoscala. Poco dopo la mezzanotte scorsa, sull'autostrada A24, in prossimità dello svincolo di Torano, in direzione di marcia verso Roma, si è verificato un incidente tra quattro autovetture causato dalla presenza di un grosso cervo sulla carreggiata autostradale. Una delle macchine ha investito l'animale e poi sbandato, finendo la propria corsa oltre il paracarri. Sul posto i Vigili del Fuoco di Aquila e di Avezzano hanno soccorso gli occupanti dei veicoli liberandoli dalle lamiere e messo in sicurezza l'area. Gli infortunati sono stati trasportati presso l'ospedale dell'Aquila. Oggi, lunedì 23 luglio, alle ore 01:00 circa, i Vigili del Fuoco di Varese sono intervenuti nel comune di Laveno Mombello, per incendio di quattro semirimorchi carichi di materiale e in sosta all'esterno di una cartiera. I dieci Vigili del Fuoco intervenuti dalle sedi di Laveno, Ispra e Varese con sette automezzi hanno spento il rogo e messo in sicurezza l'area. Alle 7 circa di questa mattina del 23 luglio, i Vigili del Fuoco di Ancona sono intervenuti a Fabriano sulla SS 76, al Km 6+00, all'altezza di Cancelli per un incidente stradale. Il conducente di un autoarticolato dopo aver perso il controllo del proprio mezzo ha sbandato diverse volte, terminando la corsa contro il guard-rail. I Vigili del Fuoco hanno soccorso l'autista, poi trasportato all'ospedale di Fabriano per accertamenti dal personale del 118, e successivamente hanno messo in sicurezza lo scenario incidentale e recuperato l'automezzo. La SS, corsia sud, è rimasta chiusa al traffico fino alle 10.30 circa.

Tweet??

Molise, campagna AIB 2018

[Redazione]

Anche quest anno i Vigili del Fuoco del Molise forniranno il loro contributo alla Campagna AIB 2018 con uomini e mezzi in lavoro straordinario, come previsto dalla Convenzione per il concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in Molise per la lotta attiva contro gli incendi boschivi nella Regione Molise, che stata sottoscritta il 16 luglio 2018 dal Presidente della Regione Molise, dr. Tommaso Toma, dal Prefetto di Campobasso, dr.ssa Maria Guida Federico e dal Direttore regionale dei vigili del fuoco del Molise, ing. Gaetano Vallefuego. A suggellare l'inizio della Convenzione e, quindi, del concorso dei Vigili del Fuoco del Molise alla Campagna AIB 2018, il Direttore regionale dei VV.F. del Molise accompagnato dal Comandante dei VV.F. di Campobasso, ing. Cristina D'Angelo, e dal Comandante dei VV.F. di Isernia, ing. Raffaella Pezzimenti, hanno incontrato il 19 luglio 2018 il Direttore del Servizio Protezione Civile della Regione Molise, arch. Giuseppe Pitassi, presso il proprio Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale di Campochiaro (CB), ove ha avuto modo di visitare la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), dopo avere effettuato una riunione operativa al fine di definire ulteriori aspetti organizzativi finalizzati all'efficacia ed efficienza del dispositivo AIB VVF messo in campo anche quest anno dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in Molise. Nei giorni precedenti si sono tenute, presso l'Aula didattica del Comando dei VV.F. di Campobasso, quattro giornate formative in cui sono state illustrate al personale Vigili del fuoco del Molise, al personale del Servizio Protezione Civile della Regione Molise ed al personale delle Associazioni locali di volontariato di protezione civile, le modalità operative con cui sarà svolta la Campagna AIB 2018 con particolare riferimento ai compiti assegnati alla SOUP, al personale DOS-SPC e DOS-VVF ed alle squadre AIB dei Vigili del Fuoco della Protezione Civile Regionale e delle Associazioni di volontariato stesse. Gli incontri hanno avuto inoltre lo scopo di cementare ulteriormente la conoscenza tra i vari soggetti chiamati ad intervenire in modo sinergico per lo spegnimento degli incendi di vegetazione, di bosco e di interfaccia, per la tutela del patrimonio boschivo della Regione Molise e per la sicurezza della popolazione locale.

Tweet??

Incendio all'interno di un impianto di recupero rifiuti di Lamezia Terme

[Redazione]

Un incendio divampato nel tardo pomeriggio del 20 luglio, all'interno di un capannone di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti elettronici ed elettrici, ubicato nell'area ex Sir del comune di Lamezia Terme, ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco sia della Sede Centrale che del Distaccamento. Le fiamme sono state contenute dal personale VVF fino alla completa estinzione. Al termine delle operazioni di spegnimento e bonifica, un sopralluogo effettuato dai Vigili del Fuoco non ha evidenziato grandi danni strutturali ma, in via precauzionale e in attesa di verifiche tecnico-strumentali più approfondite, l'accesso al locale interessato dall'incendio è stato interdetto. Sul posto è intervenuto anche il personale del Nucleo NBCR per una verifica ambientale con rilievi strumentali che hanno registrato valori vicini al fondo naturale, per cui sono stati esclusi rilasci rilevanti in aria di sostanze tossiche o nocive. Nessuna persona è rimasta coinvolta dall'incendio.

Tweet??

[Redazione]

109

Incendio in villetta

[Redazione]

I Vigili del fuco del Comando di Lecco sono stati impegnati nella notte fra il21 e il 22 luglio nelle operazioni di spegnimento di un incendio sviluppatosiall interno di una villetta singola nel comune di Erve.Sul posto sono stati inviati cinque automezzi dal Comando di Piazza Bione e dal distaccamento di Valmadrera. Le fiamme hanno interessato tutta la strutturalignea del tetto dell abitazione e più di venti Vigili del Fuoco si sonoalternati tutta la notte fino al completo s p e g n i m e n t o d e l l e f i a m m e .
Tweet??

Veneto, interventi per maltempo

[Redazione]

Proseguono gli interventi dei vigili del fuoco, per il forte nubifragio che da sabato e fino a domenica sera hanno interessato diverse zone del Veneto, già eseguiti oltre 400 operazioni di soccorso. Particolarmente colpita la città di Padova, dove da ieri pomeriggio diverse squadre dei vigili del fuoco arrivate in supporto anche dai comandi limitrofi, hanno già eseguito oltre 260 interventi per rimozione di alberi che hanno invaso la sede stradale, caduta di pali, cornicione, cartellonistica ed elementi architettonici pericolosi oltre ai prosciugamenti. Altri comuni interessati dai forti eventi atmosferici: Rubano, Vigonza, Villafranca, Veggiano, Selvazzano Dentro, Noventa Padovana, Pieve di Soligo, Cartura, Piazzola sul Brenta, Anguillara, Codevigo, Saonara. Ancora da evadere 40 richieste. Venezia: eseguiti oltre 80 interventi dal pomeriggio di sabato per liberare le strade da rami e piante oltre a prosciugamenti. Principalmente interessati i comuni della Riviera del Brenta: Mirano, Mira, Dolo, Vigonovo, Stra, Fiesso d'Artico, Camponogara, Campagna Lupia, Cona, Cavallino Treporti, Santa Maria di Sala, Venezia. Interventi ultimati. Rovigo: effettuati circa 30 interventi a fronte di oltre un centinaio di chiamate dal pomeriggio di sabato per piante e cartellonistica su sede stradale e prosciugamento. Molte richieste al momento dell'invio delle squadre le situazioni erano già risolte. Comuni interessati: Rovigo, Lendinara, Badia Polesine, Villanova del Ghebbo, Stienta, Loreo. Tutte le richieste sono state evase. Altri interventi per maltempo sono stati eseguiti dai comandi di Treviso e Vicenza

Tweet??

In Grecia ? l'inferno. Gli incendi hanno gi? ucciso?50 persone

[Redazione]

Grecia incendi mortiMenelaos Myrillas / SOOC Un incendio a Penteli, in Greciasharetweetshareshareemail[flipboard_] shareincendigreciaGli incendi nelle grandi pinete attorno ad Atene fanno strage: sono 50 finora imorti accertati nei roghi che stanno devastando l'Attica. I feriti sono 156. Ilbilancio è ancora provvisorio, mentre le fiamme continuano a bruciare senza chei pompieri riescano a domarle. E nuovi incendi sono divampati nella notte inaltre regioni della Grecia. Il maggior numero di vittime si conta nei dintornidella località balneare di Mati, a 40 chilometri a nord-est di Atene.Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Il diario di Emilia, l'auto solare italiana che ha compiuto l'impresa (e battuto la macchina del caffè?)

[Redazione]

auto solare italiana vince solar challenge
 sharetweetshare
 shareemail[flipboard_] share
 auto solarerinnovabili
 Sull'asfalto rovente dell'Oregon l'Italia conquista il primo posto dell'American Solar Challenge, punto di riferimento mondiale per le automobili alimentate a energia solare. E con l'automobile Emilia 4, che può trasportare quattro persone a 120 chilometri orari consumando meno di un phon, la scuderia bolognese Onda Solare impone i nuovi standard sulla ricerca e lo sviluppo di questo incredibile veicolo. Leggi anche: L'Italia trionfa all'American Solar Challenge
 Ma alla base del successo del team, che affonda le sue radici nella Motor Valley italiana che corre tra Imola e Maranello, è anche la passione degli ingegneri e meccanici del progetto. Dal Nebraska all'Oregon, passando per il Wyoming e l'Idaho, Onda Solare ha raccolto tutte le sfide di questa competizione a tappe in un viaggio attraverso l'America più selvaggia, di cui Agi ha potuto ottenere la testimonianza diretta. Un viaggio di 2.735 chilometri percorsi in poco più di 58 ore, nel quale Emilia 4 e il suo entourage hanno attraversato gli Stati Uniti da est a ovest evissuto decine di avventure. Notti all'addiaccio, musica country, agnelli curiosi e la singolare storia d'amore tra la macchinetta del caffè e il bolide solare raccontano una storia che va oltre la gara. Regalando al lettore il racconto di un viaggio animato dalla passione che da sempre ha contraddistinto la storia dell'automotive emiliano.

Qualificazioni - Motorsport Park, Hastings, Nebraska
 La qualificazione sul circuito di Hastings per essere ammessi all'American Solar Challenge è stata severissima - scrive nel suo diario di bordo Filippo Sala, professore dell'IPSIA Ferrari di Maranello e coordinatore della scuderia - Dei 28 team iscritti, solo nove sono stati ammessi alla gara americana, più altri tre ammessi con riserva. Era facile rimanere esclusi. Tanti i motivi che hanno convinto l'organizzazione a bocciare tantissime squadre. Emilia 4 però ce l'ha fatta. Tra i primi nove.

avventura americana non poteva cominciare meglio. Briefing sicurezza - Lewis and Clark National Historic Trail Headquarters, Omaha, Nebraska
 Il 12 Luglio ci trasferiamo a Omaha presso il Lewis and Clark National Historic Trail Headquarters, starting point dell'American Solar Challenge. Il giorno dopo, al termine di infiniti briefing su sicurezza, percorso da seguire sulle strade di questa lunga traversata degli Stati Uniti occidentali e informazioni sul regolamento, la macchina è stata sottoposta alle prove di parcheggio tra coni in retromarcia, prove di parcheggio a S, partenza da fermi in salita e abitabilità della macchina. Nonostante qualche difficoltà, specialmente nella partenza in salita, la macchina ha superato tutte le prove.

14, 15, 16 luglio - Omaha, NE
 Ore 08.19.06 locali. Griglia di partenza. Bandiera a scacchi. Conto alla rovescia per un traguardo distante oltre 1700 miglia, 2735 Km! Costeggiamo le rive del fiume Missouri, punto di partenza di tutte le piste dell'Oregon. Le incessanti notti di lavoro dei giorni precedenti, seguite da disumane sveglie all'alba per riprendere subito i lavori, iniziano a dare i loro frutti. Il primo tragitto conquistato metro dopo metro ma a una media di tutto rispetto ci porta al check point di Grand Island, nel museo dei pionieri delle praterie, dopo 160 miglia. Grand Island è famosa per una migrazione di Grue Canadesi unica al mondo. Siamo molto soddisfatti. Il team ha effettuato solo due pit stop programmati per controllare pressione delle gomme e cambiare equipaggio, visto che ogni pilota può guidare per un massimo di 6 ore al giorno. Unica nota negativa: mega piazzale, grandi fontane, quaranta minuti di sosta obbligatoria da regolamento e nessuna possibilità di bere un caffè! Sarà durare riprendere...

Sulla nostra destra per centinaia di chilometri la storica ferrovia della Union Pacific Railroad, che porta in California.
 Motrice con motore a scoppio. Superiamo 135 vagoni merci carichi di carbone. Superiamo il superabile, almeno altri tre, quattro team e atterriamo in un cortile di una scuola a Gering, dove senza problemi ci lasciano campeggiare, montare tende utilizzare spogliatoi. Maccheroni, al buio, con zucchine e pomodori freschi. Pinze freni al buio, cerchi ruota da laminare fino all'alba. Emilia 4 ha risposto bene alle condizioni della strada che sollecitano in maniera importante freni e ruote. Un primo vero battesimo di soli 500 km!! In piena notte riceviamo la visita di un agnello: ci tiene compagnia interessato al lavoro sui cerchi ruota di carbonio. Li annusa e li lecca, ci porterà

fortuna. Ripartenza, direzione Gering. Viaggiamo a una velocità media compresa tra le 20 e le 30 miglia orarie (circa 50 chilometri orari). Tensione, apprensione, ansia per alcuni problemi meccanici evidenziati lungo il percorso che attraversa solitarie e belle Sand Hills. 49.200 chilometri quadrati di dune sabbiose ricoperte d'erba. Preoccupazioni e pensieri solar-elettro-meccanici vengono immediatamente cancellati, rimossi, dimenticati alla vista di Scotts Bluff: pareti, canyon, vette, paesaggio unico che accompagna da sempre il nostro immaginario west, abitato da pionieri, diligenze, bufali, pellerossa. L'ingresso in questa antica cittadina del West però è stato più complicato del previsto. A poche miglia dall'arrivo un terribile acquazzone si è abbattuto su di noi. Nonostante ciò, Emilia 4 ha resistito magnificamente all'impatto, rallentando esclusivamente per questioni legate alla sicurezza e alla visibilità, senza alcun tipo di problema tecnico. L'elettronica resiste. L'esame pioggia è stato effettuato e superato ampiamente. La nostra creatura resiste anche a condizioni estreme. La lunga carovana solare appena parcheggiata nella radura rivolge un saluto collettivo al sole, all'orizzonte, stendendo come lenzuola ad asciugare, tutte le capote delle auto a caccia di fotoni. In due ore riusciamo a fare un biberonaggio delle batterie di quasi 1500 Wh. Quanti fotoni e elettroni avranno danzato intorno al totem Emilia 4? Un bel campeggio, fuoco acceso, tutti indaffarati. Emilia 4 ferma, giusto riposo: 490 miglia/800 km finora. 17 luglio - Gering - Lander (Wyoming) Dopo poche miglia a Torrington, entriamo nello stato meno popolato degli Stati Uniti d'America, meno di 600.000 abitanti, grande poco meno dell'Italia. Terradi miniere di carbone, lupi, praterie sconfinite e imponenti catene montuose. Check Point a Casper, in corsa con Minnesota Solo sei minuti! Arrivo, Lander: occhio del sole ci permette di ricaricare per poco tempo. Dinuovo cielo nero. Nubi fragorose. Violento. Team bagnatissimo. No tende. Motel. Arcobaleno. Riappare il sole: parcheggio, tramonto. Pannelli al sole. Seri problemi ai bracci dello sterzo. Oggi 209,30 Miglia/336 Km. Giornata senza sole, accumulatore 45% di carica. Ma nessuna ricarica dalla rete! La scelta di non usufruire di ricariche dalla rete permetterà al team bolognese di vincere anche il premio per la Migliore progettazione del pacco batterie, ndr. 18 luglio, Lander - Farson (Wyoming) Degli oltre 20 veicoli iscritti all'American Solar Challenge, dopo quattro giorni di gara ne sono rimasti sulla strada 12. I nostri diretti avversari per il podio sono due: auto solare EOS II della University of Minnesota, 380 kg, 1000 Watt di modulo FV; un'auto solare molto affidabile, sperimentata in tremila km di deserto Australiano durante il World Solar Challenge. Accumulatore 6 kWh, due passeggeri. In questo momento comandano loro la classifica. Rose del Team Sunergy Appalachian State 326 Kg, 1213 Watt di modulo FV. Due passeggeri. Macinano chilometri e problemi come noi. Potrebbero esserci sorprese. È con Rose ed Eos II che dobbiamo lottare. Non è semplice comprendere chi è in testa alla classifica, non è detto che chi arriva primo sia effettivamente il numero uno. Fattori computati per la graduatoria: Massa del veicolo Efficienza energetica Chilometri percorsi Tempo Passeggeri trasportati Penalità Mediamente i tre team che si confrontano con un andamento altalenante viaggiano tra le 12 e le 14 ore per percorrere circa 500 Miglia. Senza entrare nel merito delle formule fisico-elettroniche ci possiamo accontentare di una riflessione: Se un veicolo con quattro passeggeri a bordo, una sola ricarica, con un accumulatore di capacità inferiore a un'auto elettrica di serie, un pannello FV applicato al tetto, dopo aver superato severe prove di sicurezza, percorre senza difficoltà una distanza equivalente a quella nella tratta Bologna-Palermo, senza inquinare, costruito da una manciata di appassionati. Meditate gente, meditate. Le 145 miglia che separano Lander da Casper sono, finalmente, di sola corsa, competizione, tempi, sorpassi, sole, nuvole, ampere e miglia. Viaggiamo a 48 volt con assorbimenti in piano di circa 1,2 kW. Entriamo a Lander davanti al County Pioneer Museum con una festosa accoglienza di pubblico. Arriviamo, sempre in lotta per pochi minuti con Minnesota (come ci piace definire questa auto, per idea di grandezza che si respira nel pronunciarlo: Emilia VS Minnesota. Alè!!) Lander, città di frontiera, fu ritrovo di fuorilegge e ladri di cavalli. Un mix di vecchio e nuovo West. Confermato al nostro arrivo dalle magnifiche auto d'epoca (Mustang, Ford F100, Edelbrock, Camaro, Mercury, etc), messe in mostra sul prato, di fronte alla flotta di vele solari esposte al tramonto nella piazza del paese. Campeggio in centro a Lander. 18 luglio, Farson (Wyoming) - Arco (Idaho) Abbiamo due giorni per raggiungere Arco, un solo checkpoint obbligatorio in quota (2.050 slm) presso Eden Valley Community di Farson (300 anime), attraverso passi di montagna, laghi, fiumi e foreste 394 miglia. I chilometri sono tanti, troppi. In perfetta forma e

simbiosi, oggi, Emilia 4 e il solo pilota divorano le settanta miglia della salita cercando di mettere il sale sulla coda a Minnesota. I motori in salita erogavano una potenza di circa 5 kW. Arrivo a Farson, checkpoint, sosta obbligatoria di 45 minuti. Si riparte, equipaggio al completo, quattro passeggeri superiamo la linea immaginaria del Continental Divide a 7.500 piedi che divide esattamente in due gli Stati Uniti d'America dal Pacifico all'Atlantico. Entriamo nell'Idaho. Quando il governo federale decise di dividere i territori in stati, le 141 selvagge catenemontuose nessuno voleva accollarsene perché incoltivabili. Oggi sono un arsisorsa e l'Idaho è tra i primi tre stati americani per natura selvaggia e incontaminata. Proprio un posto adatto a noi: montagne, foreste, laghi, ed Emilia 4 in gran forma. Ci fermiamo qualche minuto prima delle 18 a Soda Springs, anche noi frizzanti e contenti per la tappa e il buon funzionamento del prototipo. Il Minnesota è davanti a noi, ma non troppo distante. Subito pannello al sole e fuoco sulla griglia. Questa sera barbecue in vero stile Usa. Millecentodieci-virgola-trenta miglia (1770,68 chilometri). Il Pannello ha prodotto 3 kW tra le cariche di sera e mattina seguente. Moltiplicate il dato per 6: il numero dei giorni in cui stiamo tenendo alto onore dell'Italia nell'American Solar Challenge. 18 kW. Lunghi anche a scriverli. Tanto lunghi quanto queste miglia percorse per arrivare fino ad Arco, in un caldo 19 Luglio, percorsi dall'unica macchina a 4 posti rimasta in corsa per vincere l'American Solar Challenge. Il primo veicolo solare a 4 posti ad attraversare gli Stati Uniti da Est a Ovest. Due record che ci rendono ancora più orgogliosi e fieri di essere italiani. 19 luglio, Arco - Mountain Home (Idaho) Rito mattutino: Prima di tutto auto solare. Prima di dentifricio, denti, bagno, colazione e Caffè? No, caffè no. Prima di ogni cosa macchina del caffè, cialda inserita clac, pressione, caffè. Sono ben due le macchine più sollecitate a fatica del team Onda solare in questo American Solar Challenge: Emilia 4 e la Macchina del caffè. La prima ha un motore da 48 Volt e una potenza di oltre 4 kW e ha percorso a oggi quasi 2.000 km. La seconda macchina, che tutti ci invidiano, con 220 Volt e 0,65 kWh a sputato 1.200 Caffè. Abbiamo combinato: raggiunto il traguardo le due macchine si uniranno in matrimonio e partiranno per il viaggio di nozze. Solar Coffee Street Food. Dopo il buon caffè italiano, nostra ricarica quotidiana, ritorniamo al nostro rito. Preparazione auto perché da regolamento dalle 06 alle 08 si può caricare con modulo fotovoltaico (tetto auto), rivolto al sole. Per chi, come noi ha scelto la strategia di accumulatori con capacità elevate per non effettuare nessuna ricarica in rete per tutta la competizione e con sempre quattro passeggeri a bordo (scelta coraggiosa pari a quella di portare in America una macchina del caffè con 1500 cialde), le ricariche parziali (biberonaggi) dell'accumulatore dalle 07 alle 09 del mattino e dalle 18 alle 20 della sera sono indispensabili. Circa 3000 Watt/h quotidiani. Segue rito di smontaggio tende, distribuzione panini, acqua e dolcetti e allo scoccare delle 09 start! Puntiamo ad Arco. 141 Miglia/222 Km più avanti, Eos II del Minnesota da rincorrere. Rose di Appalachian da tenere sotto controllo. Altri veicoli o si sono ritirati o hanno un distacco che non dovrebbe riservare sorprese. Arriviamo ad Arco senza problemi, accolti in Water Street da pubblico e musica Country. Siamo nel parcheggio-parco di una scuola. Dopo una quarantina di minuti in una giornata di sole stupendo siamo costretti per regolamento a ricoverare l'auto per impedire che alimenti le batterie. Questo per non penalizzare i team più deboli. Quando ti abitui dopo giorni di gara a vedere energia del sole, a imprigionarla e misurarla di continuo se la vedi e non puoi catturarla, trasformarla, provi la stessa sensazione di impotenza di fronte a un rubinetto guasto che perde acqua. Arco deve il suo nome a un ingegnere tedesco di passaggio da queste parti due secoli fa. Questo posto di poche anime è stato il primo al mondo ad aver utilizzato energia nucleare per scopi pacifici. Purtroppo in seguito è diventata famosa perché nel laboratorio immerso nel deserto qui vicino, ci fu il primo incidente nucleare della storia. Nel sistemare l'auto per la ricarica evitiamo accuratamente di fare il primo incidente tra auto solari della storia. Biberoniamo la nostra creatura dalle 18 alle 20 come sempre. Rimaniamo senza parole quando arriviamo nel sito dove monteremo tende e trascorreremo la notte: Crater of the Moon. A 1800 metri di altezza a Nord del deserto dell'Idaho: frammenti di lava che assomigliano ad isole situati in un mare di cenere. Questa la descrizione dei primi esploratori. Emilia 4, astronave lunare nera come la lava, strisciata di bianco come questi piccoli cespugli di fiori sbocciati su lava sterile e senza acqua. Feconda Bellezza. Notte e Alba senza soluzione di continuità per la nostra affiatata squadra, non per elettronica o meccanica ma per la lunatica camminata. Inferno Cone: chilometri di coni di

cenere allineati. Devils Orchard, orecchio del diavolo che ci ascolta per sussurrare strategie in questa isola degli inferi dal grande fascino. Alberi di lava. Coni di cenere. Massi sospesi. Tra poco (ore 09) partirà una tappa infernale!! 410 chilometri con alcuni passi di montagna di circa 2000 metri, solo grazie al sole. Noi soli con il sole. 20 luglio, Mountain Home (Idaho) - Burns (Oregon) Sono le ore 09.15 locali (le 16,15 in Italia), ed è ottavo giorno di gara. Partenza in salita dall'orecchio del diavolo. Minnesota a uno stop dove spingere l'auto (una penalità, ben gli sta). La nostra cara Emilia 4 con quattro amici a bordo, rampa che è un piacere. Deve battere la macchina del caffè! Superiamo poco dopo la partenza i 2.200 km di gara, quale soddisfazione! Siamo sempre sorpresi quando il sole è (si narra per altri quattro miliardi di anni) e la nostra Emy ben guidata gli scivola sotto. Superando una elevazione di 5.527 piedi, i piloti devono prestare la massima attenzione in discesa al mix di fattori da tenere in equilibrio per sfruttare al meglio il recupero di energia, gestire le sollecitazioni, specialmente sull'avantreno e viaggiare veloci e non usare i freni. Divinamente in equilibrio nella natura disabitata. Check Point a Mountain Home con tutto il Minnesota fermo in un'officina sulla strada per una riparazione, a oltre un'ora da noi (mai dimenticare però che sono veloci e il nostro accumulatore è in riserva!). Considerato orario obbligato di arresto alle 18 ci fermiamo nell'unico centro abitato Nyssa, appena sup

erato il confine tra Idaho e Oregon. Non è possibilità di campeggio. Campeggio libero. Motel. Alberghi. Cerchiamo nella scuola, chiediamo ai distributori, nulla! Passa una volante della polizia a stelle e strisce, chiediamo. Ma che problema è, ovvio, vi ospitiamo noi!. Osservando meglio lo stato in cui versiamo dopo notti in tenda di poche ore di sonno e albe feroci per il lavoro, forse hanno detto o pensato, non è problema, vi arrestiamo noi! Se non hanno ancora fatto altri. Tende nel cortile della Polizia di Nyssa, uso dei servizi, spaghettoni sotto le stelle. Conversazioni, domande e curiosità con Scott, Greg e Riki, i tre agenti della stazione, più l'Indaco, il loro cane antidroga. 21 luglio, Nyssa - Burns (Oregon) Quattro (più uno) punti fermi di una coraggiosa strategia. Sveglia all'alba nel cortile della caserma di polizia di Nyssa. Ricarica al sole. Partenza ore 09.15.00/ Siamo con l'Agente Greg che ci ferma il traffico, ci scorta e ci saluta. Tappa di quasi 200 Km con tre passi alpini in un paesaggio misto tra deserto con cespugli di foresta. Siamo infine giunti in Oregon, ultime due tappe dell'American Solar Challenge. Oregon soprannominato Beaver State (Stato del castoreo). Fitte foreste, scogliere sul mare, deserti aridi con tanti fossili, poi ghiacciai e vulcani. Immenso per soli quattro milioni di abitanti. Le circa 120 Miglia che ci portano a Burns, penultima tappa, optano per un paesaggio alpino arido e deserto solcato da numerose aquile. Solita ma sempre apprezzata festosa accoglienza dagli abitanti, tutte le autosolari in mostra sino al tramonto sulla strada principale. Il sindaco di Burne e sua moglie dialogano a lungo con alcuni di noi e ci fanno dono di un dollaro firmato come porta fortuna. Nasce un gemellaggio sulla strada (solare) tra Unibo-Berkeley. Classifica? Pronostici del giorno prima? Strategie? Soffiate dal nemico? Se capti queste frasi dagli esperti di giurie: conteggiata negativamente al denominatore. Calcolare il parametro di efficienza Ricariche elettriche valgono come capacità totale, deduci che forse sei secondo, forse sei ultimo. Noi, comunque siamo! E siamo arrivati sin qui. Strategia basilica, la nostra. Coraggiosa, spericolata, visionaria. Ma veramente unica, nella breve e tutta ancora da scrivere storia dei veicoli solari: 1. Non ricaricare mai accumulatore dalla rete elettrica 2. Utilizzare solo energia solare 3. Viaggiare Sempre con quattro passeggeri a bordo 4. Fare 2.735 chilometri 5. Battere la macchina del caffè Siamo consapevoli che ogni punto di questo elenco oggi è al limite. Questa notte la squadra si ritirerà, in tenda in un ranch a due chilometri da Burns per fare lezioni di cucina. Ora sono solo le 18.30. è ancora sole alto e bella luce in questo sabato sera di fine luglio. Sino alle ore 20, quando è obbligato terminare il biberonaggio delle batterie, scommettiamo sui punti uno e due. Domani dovremo mettere in campo tutta la nostra forza, la nostra passione, la nostra capacità di fare squadra, specialmente per la sfida al punto cinque! Il resto è storia Emilia 4 si posiziona prima sul podio nella categoria per veicoli con più persone a bordo. Unica auto senza penalità, totalizza un tempo di 58,4 ore per 2836,79 chilometri, contro la seconda classificata che impiega 73,3 ore e la terza che ne impiega 63,6 (i punteggi, disponibili sul sito ufficiale, tengono conto di diversi fattori). Ma il team Onda Solare ha vinto anche il primo premio per il miglior design della meccanica e per il miglior design della batteria, che premia la scelta del team di

non ricorrere mai a iniezioni di corrente di rete. Segnando così un'ulteriore primazia rispetto alla temuta Minnesota (che ricorre a una ricarica esterna) e alla App State, che si allaccerà alla rete ottovolte. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Roma, maltempo provoca disagi per i pendolari sui treni - DIRE.it

[Redazione]

[stazione_t]ROMA Mattinata di passione per i pendolari che questa mattina hanno cercato di raggiungere Roma con i treni. Il temporale che ha interessato in particolare le zone a sud della Capitale ha provocato diversi disagi alla circolazione ferroviaria. A causa di inconvenienti tecnici alle infrastrutture ferroviarie tra Ciampino e Casilina, probabilmente causati da un fulmine, le linee FL4 e FL6 hanno subito ritardi, cancellazioni o variazioni di percorso. Problemi dunque per le tratte Roma-Frascati, Roma-Albano Laziale e Roma-Velletri e sulla linea Roma-Cassino, che raccoglie i pendolari di Frascati, Colonna, Valmontone e Colferro. Non esente da disagi anche la FL7, la Roma-Latina, sempre per inconvenienti tecnici all'infrastruttura ferroviaria ma questa volta in prossimità della stazione di Pomezia. A rendere tutto più complicato, le ulteriori difficoltà nel nodo di Termini: rallentato, con ritardi fino a 60 minuti, il traffico ferroviario sulla linea Alta velocità Roma-Napoli per un problema alla linea elettrica di alimentazione dei treni fra Roma Termini e Roma Prenestina provocato dalle scariche atmosferiche che hanno interessato la zona. [scontrino-omofobo-1]Roma, in ristorante scritte omofobe a coppia gay su scontrino: licenziato il cameriere 23 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [rifiuti_roma_ponte-galeria_Moment-360x207]Roma, a Ponte Galeria i rifiuti invadono carreggiata 22 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [raggi_-e1509055286868-321x250]Raggi: Vogliamo lanciare su Internet imprese Made in Rome 22 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [nasone_fontana-333x250]Raggi: No emergenza acqua in estate, Roma non resterà a secco 21 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto 23 luglio 2018 Redazione Redazione 2018-07-23T11:26:52+00:00 2018-07-23T11:28:24+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Consumo di suolo, storie di resistenza dal bosco di Bologna al borgo di Montefiore -

[Redazione]

Consumo di suolo, storie di resistenza dal bosco di Bologna al borgo di Montefiore
Ambiente & Veleni | 23 luglio 2018
Consumo di suolo, storie di resistenza dal bosco di Bologna al borgo di Montefiore
Ambiente & Veleni | 23 luglio 2018
Più informazioni su: Ambiente, Consumo di Suolo
Profilo blogger Linda Maggiori Mamma e scrittrice impegnata nella difesa dell'ambiente
Post | Articoli Twitter
A Bologna, periferia ovest della città, stanno tagliando un bosco urbano per costruirci 1.300 nuovi alloggi, parcheggi, un nuovo plesso scolastico e strutture commerciali. La motivazione del Comune è quella di bonificare un'area selvatica passata negli anni 70 dai militari al Demanio e da allora cresciuta liberamente. Il Comune prevede anche 20 ettari di parco (sui 47 ettari di bosco attuali) e userà i fondi derivati dalle compensazioni per ristrutturare lo stadio: Almeno non ne costruiamo uno nuovo, come hanno fatto altrove, sottolinea il Sindaco Merola. Non è una gran consolazione, e nemmeno una gran compensazione: chi compenserà infatti la CO₂ emessa dalla nuova colata di cemento, dall'aumento di traffico e smog? Chi compenserà questa perdita di patrimonio arboreo, che attualmente assorbe 3 tonnellate di particolato all'anno e 1,4 tonnellate di NO₂? Non certo uno stadio ristrutturato, non certo i soldi (che notoriamente non producono ossigeno, né assorbono CO₂). Il Comitato Rigenerazione no speculazione ha già raccolto 2.525 firme certificate di residenti, studenti e lavoratori bolognesi, e sottolinea che il bosco selvatico è scrigno di biodiversità, indispensabile per riequilibrare la situazione ambientale di una città già molto inquinata. Da Bologna a Tor Bella Monaca, quartiere di Roma: accanto alla casa di un mio amico, dove prima c'erano alberi e verde, ora ci sono megadistributori di carburanti per auto: cemento, consumo di suolo, CO₂, isole di calore, inquinamento acustico per i compressori del metano e GPL. A Sissa Trecasali, nella Bassa parmense, sono stati cancellati dal cemento 74 ettari di suolo fertile, per far posto alla Ti-Bre, primo lotto dell'autostrada che dovrebbe collegare l'A15 all'A22, tra Parma e Rolo-Reggiolo. A Vercelli, nel corso del 2017 sono stati trasformati 44 ettari, per realizzare il polo Amazon. Esempi su esempi, in un'Italia sempre più fondata sul cemento, sulle auto e sull'asfalto. Ispra lancia (come ogni anno) l'allarme: nonostante la crisi economica, sono sempre di più le nuove infrastrutture e i cantieri aperti, che invadono anche aree protette e a pericolosità idrogeologica. Nel 2017 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 54 chilometri quadrati di territorio, circa 15 ettari al giorno o 2 metri quadrati al secondo. Almeno 55 Comuni superano ormai il 55% della superficie consumata, e sono per lo più nel napoletano, nel milanese, in Brianza o in provincia di Caserta. Una perdita enorme: più cementifichiamo più aumentiamo il riscaldamento globale, visto che il suolo cementificato non è capace di assorbire CO₂, né di regolare il microclima, e rendiamo anche le nostre città sempre meno resilienti ai cambiamenti climatici con conseguenti allagamenti, isole di calore, frane. È urgente, quindi, approvare in via definitiva il disegno di legge (fermo da due anni in Parlamento), che prevede lo stop totale al consumo del suolo entro il 2050. Inoltre le città dovrebbero adottare sistemi per aumentare la permeabilità delle superfici urbane e mitigare il caldo (Green Infrastructures): spazi verdi, trincee filtranti, stagni e zone umide, canali vegetati, boschi urbani. Infine, dobbiamo puntare a un consumo critico o meglio non consumo critico del suolo: ristrutturiamo case e non compriamo ex novo, preferibilmente restiamo in centro o nelle zone ben collegate dai mezzi e dalle piste ciclabili. Le statistiche ci dicono che dal 2015 i residenti in Italia sono in discesa, ma un'onda grigia si allarga attraverso l'espansione di aree urbane, spesso a bassa densità. A meno che non siamo agricoltori, andare a vivere in campagna non ha molto senso: conosco tante persone che prima venivano al lavoro in bici o a piedi, ma da quando hanno costruito la nuova villetta in campagna, ora tutti i giorni vengono al lavoro in auto, intasando di traffico e smog la città. In questa Italia sempre più grigia, ci sono ancora tanti esempi di resilienza e sana testardaggine. A Montefiore di Recanati, un minuscolo borgo marchigiano di qualche centinaio di anime, mio padre ha comprato e abbattuto un ecomostro dicimento di 3 piani, danneggiato dal terremoto, che sorgeva accanto alla sua casa: per realizzare un orto sinergico. Oltre a esser guardato come un pazzo, (la gente gli diceva: ma perché non ci costruisci

una piscina? Una villa?), ha anche dovuto pagare un Iva del 22% sull'abbattimento del palazzo. Perché non ci sono incentivi a chi demolisce senza ricostruire, coltivando, o riportando area verde?

Cuneo, salvato lo speleologo precipitato in una grotta: 100 soccorritori al lavoro per oltre 36 ore -

[Redazione]

Cuneo, salvato lo speleologo precipitato in una grotta: 100 soccorritori al lavoro per oltre 36 ore di F. Q. | 23 luglio 2018 Cuneo, salvato lo speleologo precipitato in una grotta: 100 soccorritori al lavoro per oltre 36 ore Gianluca Ghiglia, presidente di uno speleoclub, è stato imbarcato col verricello in elicottero e trasportato all'ospedale di Cuneo, dove è ora ricoverato in codice giallo per le lesioni riportate nell'incidente di F. Q. | 23 luglio 2018 Più informazioni su: Cuneo, Piemonte È stato salvato lo speleologo infortunatosi all'interno della Grotta della Mottera, in Alta Val Corsaglia, nel Cuneese. Dopo un intervento di oltre 36 ore, i tecnici del soccorso alpino e speleologico nazionale un centinaio dei quali si sono alternati nelle operazioni lo hanno estratto dalla grotta. Imbarcato col verricello in elicottero, l'uomo è stato ricoverato in codice giallo all'ospedale di Cuneo. L'operazione di soccorso è stata impegnativa e complicata, tanto che il termine era previsto all'alba di lunedì ma l'intervento è durato svariate ore in più. L'uomo, che nella caduta ha riportato lesioni multiple ma non è in pericolo di vita, è stato caricato su una barella che poi è stata trascinata lentamente, a mezza altezza, attraverso un sistema di carrucole e teleferiche allestito per l'occasione. Per superare il salto di roccia di 80 metri è stato necessario allestire un'ultima calata con le corde, verso una radura adatta al recupero col verricello da parte dell'eliambulanza del 118. L'incidente era avvenuto attorno alle 18 di sabato quando Gianluca Ghiglia, presidente dello speleoclub Tanaro, di Garessio, è precipitato nella Grotta della Mottera e vi è rimasto intrappolato. Sul posto sono arrivati i primi operatori del Cnsas (Soccorso alpino e speleologico) e poi i venti alpini della Delegazione di Mondovì hanno portato in salvo i componenti della spedizione. Con il passare delle ore si sono mobilitate squadre dalla vicina Liguria, poi dall'Emilia Romagna, dalle Marche, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Legge Stato-Nazione ebraica, Daniel Barenboim: "Oggi mi vergogno di essere israeliano" -

[Redazione]

Legge Stato-Nazione ebraica, Daniel Barenboim: Oggi mi vergogno di essere israeliano di F. Q. Il direttore d'orchestra interviene così contro l'approvazione della Knesset della norma che qualifica Israele come "lo Stato nazionale del popolo ebraico". Il significato di quella norma, sostiene, è che "gli arabi in Israele diventano cittadini di seconda classe. Questa è una forma molto chiara di apartheid" di F. Q. | 23 luglio 2018 Più informazioni su: Israele È stato il primo uomo ad avere entrambi i passaporti di Israele e Palestina ed è il fondatore della West Eastern Divan Orchestra nata per suonare giovani musicisti professionisti provenienti però da Israele, Egitto, Giordania, Siria, Libano, Palestina. Daniel Barenboim, nato a Buenos Aires, 75 anni fa, uno dei direttori d'orchestra più talentuosi, scrive di suo pugno un durissimo intervento sul quotidiano Haaretz dal titolo: Oggi mi vergogno di essere israeliano. L'artista interviene così contro l'approvazione della Knesset (parlamento) della legge che qualifica Israele come lo Stato nazionale del popolo ebraico. Il significato di quella legge, sostiene, è che gli arabi in Israele diventano cittadini di seconda classe. Questa è una forma molto chiara di apartheid. Barenboim sostiene che la settimana scorsa il parlamento israeliano ha tradito gli ideali dei Padri fondatori del Paese. Loro puntavano alla libertà, alla giustizia, alla pace promettevano libertà di culto, di coscienza, di lingua, di educazione, di cultura. Ma 70 anni dopo, accusa, il governo israeliano ha approvato una legge che sostituisce il principio di giustizia ed i valori universali con nazionalismo e razzismo. Non riesco a capacitarmi che il popolo ebraico sia sopravvissuto 2000 anni, malgrado le persecuzioni ed infiniti atti di crudeltà, per trasformarsi adesso in un oppressore che tratta crudelmente un altro popolo. Ma questo è esattamente ciò che fa la nuova legge. Pertanto oggi mi vergogno di essere israeliano. La legge è stata approvata lo scorso 19 luglio dopo un infiammato dibattito alla Knesset con il voto di 62 deputati contro 55. Un provvedimento esaltato dal premier Benjamin Netanyahu che ha definito un momento chiave negli annali del sionismo e dello stato di Israele e condannato dall'opposizione (con i testate i partiti arabi), dai palestinesi e dalla stessa Ue. La legge passata aveva dichiarato il primo ministro palestinese Rami Hamdallah istituzionalizza e legittima le politiche di apartheid più che promuovere la giustizia e la pace. Secondo il leader di Lista Araba Unita Ayman Odeh il provvedimento dimostra che Israele non vuole nel suo territorio i cittadini arabi. È stata approvata una legge sulla supremazia ebraica e ci dice chiaramente ha aggiunto che noi siamo cittadini di seconda classe. Le nuove norme hanno avuto una lunga gestazione e numerose revisioni e sono state più riprese contestate sia dall'opposizione al governo Netanyahu che ha presentato una valanga di emendamenti sia dallo stesso presidente Rivlin che di recente ne ha in parte messo in discussione la correttezza istituzionale. Punto centrale della legge ed alcuni commentatori hanno parlato a proposito di una seconda nascita dello stato è articolo in base al quale Israele è la storica patria del popolo ebraico che ha il diritto unico all'autodeterminazione nazionale. La legge dichiara anche Gerusalemme capitale di Israele e adotta il calendario ebraico come quello ufficiale dello Stato secondo cui sono stabilite le feste sia civili sia religiose. La menorah, il candelabro a sette braccia, insieme all'attuale bandiera sono simboli nazionali così come inno Hatikvah (La Speranza). La lingua araba retrocede da idioma ufficiale dello stato a speciale, anche se una sillina aggiunta specifica che questa clausola non danneggia lo status dato alla lingua prima che la legge entri in vigore. Altra norma controversa è la sanzione del fatto che lo Stato vede lo sviluppo dell'insediamento ebraico come valore nazionale e agirà per incoraggiare e promuovere il suo consolidamento. Nella formula precedente contestata da Rivlin si consentiva allo stato di autorizzare comunità composte da persone con la stessa fede e nazionalità in modo da mantenere il carattere esclusivo di quella stessa comunità. Una dizione mal digerita anche da molti giuristi. Questo è il nostro stato, lo stato ebraico. In anni recenti aveva commentato oggi Netanyahu ci sono stati alcuni che hanno tentato di mettere questo in dubbio, di offrire a minor prezzo il cuore del nostro essere. Oggi abbiamo fatto legge di questo: questa è la nostra nazionale, la nostra lingua, la nostra bandiera. Siamo preoccupati e abbiamo espresso la nostra preoccupazione e aveva detto una portavoce della Commissione Ue

continueremo ad essere impegnati con Israele su questo tema. Deve essere evitata ogni soluzione che non punti alla soluzione a due Stati. Un altro tentativo ha tagliato corto Hamdallah di cancellare identità arabo-palestinese.

Maltempo a Canosa, un uomo trascinato dall'acqua sotto un'auto. Il salvataggio di tre passanti in diretta -

[Redazione]

Maltempo a Canosa, un uomo trascinato dall'acqua sotto un'auto. Il salvataggio di tre passanti in diretta di F. Q. | 23 luglio 2018 di F. Q. | 23 luglio 2018 Più informazioni su: Bari, Protezione Civile Il maltempo ha investito buona parte della Puglia. In particolare, la provincia di Barletta-Andria-Trani, dove i temporali e la grandine sono proseguiti fino al lunedì 23 luglio. A Canosa di Puglia le strade si sono trasformate in fiumi, creando numerosi disagi. Un uomo, nel video, è stato trascinato dall'acqua sotto un'auto, finché sono intervenute alcune persone che lo hanno tratto in salvo. Gli acquazzoni hanno coinvolto anche la città di Bari e la Protezione civile ha attivato allerta gialla.

"Fire Herc" e Fire Hawk": Lockheed Martin e la guerra agli incendi - Foto e Video

[Redazione]

Le ultime versioni antincendio e soccorso del cargo militare C-130 Hercules edell'elicottero "Black Hawk" offrono soluzioni sofisticate contro i roghi in California. Il Lockheed Martin LM-100 "Fire Herc" presentato nel luglio 2018 Credits: Lockheed Martin [fire-hawk_]1/6 Il Sikorsky S-70 "Fire Hawk" può caricare quasi 4.000 litri d'acqua in appena un minuto di sosta Credits: Lockheed Martin [fire-hawk_]2/6 Il Sikorsky S-70 "Fire Hawk" può spingersi fino ad una velocità prossima ai 300 Km/h Credits: Lockheed Martin [fire-hawk_]3/6 Il Sikorsky S-70 "Fire Hawk" può rinforzarsi per resistere alle alte temperature durante le operazioni antincendio Credits: Lockheed Martin [fire-hawk_]4/6 La fusoliera del Sikorsky "Fire Hawk" è rinforzata per resistere alle alte temperature durante le operazioni antincendio Credits: Lockheed Martin [fire-hawk_]5/6 Il Fire Hawk può trasportare una squadra di 12 pompieri o un'intera équipe medica. Credits: David McNew/Getty Images [fire-hawk_]6/6 Il Sikorsky S-70 consegnato al San Diego Fire and Rescue ancora in versione UH-60 "Black Hawk" prima della trasformazione in "Fire Hawk" Credits: Lockheed Martin Edoardo Frittoli - 23 luglio 2018 Nella sola California del Sud i danni causati dagli incendi nel solo 2018 potrebbero arrivare all'astronomica cifra di 2,5 miliardi di dollari. Il devastante Thomas fire, che ha colpito l'area tra Santa Barbara e Ventura ha cancellato più di 1.000 strutture danneggiandone gravemente altre 300. Quella dichiarata ai roghi dai pompieri è una vera e propria guerra a cui la Lockheed Martin, uno dei principali costruttori di aerei ed elicotteri militari della storia, ha risposto fornendo le armi per combattere le fiamme. Ecco le caratteristiche di due velivoli che al posto di fare fuoco in guerra riversano tonnellate d'acqua sulle colline carbonizzate dagli incendi. LM-100J "Fire Herc" Il C-130 "Super Hercules" è forse l'aereo militare da trasporto più famoso al mondo. Dal luglio 2018 porta una nuova veste, esibita all'ultima edizione del Farborough International Airshow dalla Lockheed Martin. Si tratta della versione antincendio del quadrimotore americano, ribattezzata LM-100J "Fire Herc". Il figlio dell'immortale cargo americano è un concentrato di tecnologia studiata per combattere ad armi pari contro la furia dei roghi. Dall'avionica all'avanguardia, studiata per incrementare la sicurezza del volo a bassa quota in ambienti ricchi di ostacoli naturali al doppio sistema di dispersione dei liquidi ritardanti antincendio (a gravità e pressione). Grazie alla tecnologia, il quadrimotore Lockheed è in grado di operare di notte, garantendo una capacità di intervento 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana. Sikorsky S-70 "Fire Hawk" L'elicottero è lo stesso, ma la storia è totalmente diversa. E' quella che racconta del Sikorsky S-70, meglio noto come "Black Hawk", diventato celebre dopo il cult movie di Ridley Scott del 2001: "Black Hawk Down". Noto ai più nella versione militare (UH-60) capace di scatenare un inferno con i suoi missili guidati e le sue mitragliatrici pesanti, la sua vita civile è molto meno conosciuta. In questo caso il mega elicottero prodotto dal gruppo Lockheed Martin nella versione antincendio-elisoccorso è stato ribattezzato "Fire Hawk". L'ultima e più aggiornata versione del biturbina è stata da poco consegnata al City of San Diego Fire And Rescue Department per la guerra ai devastanti roghi che ogni anno devastano la California da Nord a Sud. Il "Fire Hawk" si è dimostrato un mezzo estremamente versatile nelle funzioni di intervento rapido, favorito dalle differenti configurazioni possibili. La versione antincendio monta un serbatoio da 3.785 litri d'acqua più 114 litri di schiuma. E' dotato di un bocchettone retrattile e di un verricello di recupero. I due motori General Electric T-700 GE 701D (da 1.994 CV ciascuno) spingono il "Fire Hawk" ad una velocità di crociera prossima ai 300 km/h. Oltre al carico d'acqua, il Sikorsky è in grado di trasportare rapidamente una squadra di 12 pompieri sul luogo d'intervento. Nella configurazione "Medevac" (elisoccorso) l'elicottero può ospitare due barelle ed un'intera équipe medica in grado di prestare assistenza avanzata pre-ospedaliera. Il rivestimento della fusoliera è stato rinforzato per resistere alle alte temperature ed alle condizioni climatiche avverse durante le operazioni antincendio. Il riempimento del serbatoio dell'acqua è estremamente rapido (richiede appena un minuto di sosta tecnica). Riproduzione Riservata

Veneto - PROTEZIONE CIVILE. ESERCITAZIONE AIB A PEDAVENA. BOTTACIN, "VENETO SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON I SUOI VOLONTARI" - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 21 luglio 2018(AVN) Venezia, 21 luglio 2018 Si è svolta ieri a Pedavena una delle diverse esercitazioni previste in tema di antincendio boschivo, dedicata in questo caso alla zona del Feltrino, per la quale la Regione del Veneto ha messo a disposizione anche l'elicottero dedicato oltre ad alcuni addetti. "Si tratta di interventi che spesso facciamo su tutto il territorio Veneto pertengono formati i tanti volontari che operano sul campo - dice l'assessore alla protezione civile Gianpaolo Bottacin ed è proprio con l'obiettivo di un maggior contatto con le associazioni che due anni fa ho voluto la creazione di un'apposita unità organizzativa dedicata alla formazione all'interno della direzione Protezione Civile. Durante la giornata, dopo le prove di primo intervento con i mezzi attrezzati, a supporto delle squadre a terra è intervenuto l'elicottero regionale per l'elitransporto di un modulo d'alta quota costituito da una vasca e due gruppi ad alta pressione. Le diverse squadre si sono alternate a bordo del mezzo pescando l'acqua a valle. A osservare le simulazioni sul campo erano stati invitati anche i bambini del locale Grest di don Alberto, che hanno seguito con curiosità lo svolgimento dell'esercitazione e le evoluzioni dell'elicottero. "Come sempre non posso fare a meno di ringraziare - conclude Bottacin - i tanti volontari che si mettono in ogni occasione a disposizione e che rendono il Veneto leader a livello nazionale quando si parla di Protezione Civile".

Regioni.it - n. 3424 del 20-07-2018 - Autonomia differenziata: "coinvolte" 13 Regioni su 15 - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3424 - 20/07/2018) "Verso un regionalismo differenziato: le Regioni che non hanno sottoscritto accordi preliminari con il Governo" è il titolo di un Dossier del Servizio Studi del Senato (ufficio ricerche sulle questioni regionali e delle autonomie locali), pubblicato a luglio. Come è noto nella parte conclusiva della XVII legislatura le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno avviato negoziati con il Governo per arrivare a un'intesa sull'attribuzione di autonomia differenziata. E lo scorso 28 febbraio, proprio sul finire della legislatura, il Governo ha sottoscritto con tali Regioni tre distinti accordi preliminari che hanno individuato i principi generali, la metodologia e un (primo) elenco di materie in vista della definizione dell'intesa. Meno noto è il fatto che il regionalismo a geometria variabile sia ormai una "ambizione" che interessa, seppure con diversa intensità e modalità, altre 10 regioni. Quindi se sommiamo queste le tre regioni che hanno già sottoscritto pre-intese con il governo arriviamo al risultato che "l'autonomia differenziata" è questione che di fatto coinvolge 13 regioni su 15. In particolare - si legge nel dossier del Senato - 7 hanno già formalmente conferito al Presidente l'incarico di chiedere al Governo l'avvio delle trattative per ottenere ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. Si tratta di Campania, Liguria, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria: con loro il Governo potrebbe avviare immediatamente i negoziati. Altre 3 Regioni non hanno ancora approvato formalmente tale mandato, ma hanno assunto iniziative preliminari che in alcuni casi hanno condotto all'approvazione di atti di indirizzo. Si tratta di Basilicata, Calabria e Puglia. Due Regioni invece - Abruzzo e Molise - non risultano aver avviato iniziative formali per l'avvio della procedura ex art. 116, terzo comma, della Costituzione. Ma le 7 Regioni che hanno formalmente dato mandato al Presidente su quali materie rivendicano maggiore autonomia. Il dossier del Senato offre una panoramica esauriente. In Campania il Consiglio regionale ha approvato, in data 30 gennaio 2018, una mozione che impegna il Presidente ad "intraprendere tutte le iniziative utili al fine di avviare il percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia alla regione Campania, ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione" e individua le seguenti materie su cui attivare la trattativa con il Governo: sanità; beni culturali e paesaggistici; tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; ulteriori materie "che verranno individuate nel corso del procedimento istruttorio. Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato il 6 giugno un ordine del giorno sulla "Intesa Stato-Regione prevista dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione italiana". La proposta impegna il Presidente della Giunta regionale ad avviare il negoziato con il Governo. Il Consiglio chiede che siano attribuite alla regione competenze nelle seguenti materie: lavoro; istruzione; salute; tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; governo del territorio; rapporti internazionali e con l'Unione europea, con particolare riferimento alle predette materie. L'assemblea ha anche chiesto che sia istituita "un'apposita commissione paritetica Stato-Regione per determinare le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie all'esercizio di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, da trasferire o assegnare dallo Stato alla Regione" e che "si tenga conto della finalità di assicurare" una programmazione certa dello sviluppo e degli investimenti, determinando congiuntamente modalità per assegnare risorse da fondi finalizzati allo sviluppo infrastrutturale del Paese". La Giunta regionale della Liguria ha approvato, in data 28 dicembre 2017, la deliberazione n. 1175, sull'"Avvio del negoziato con il Governo per il riconoscimento alla Regione Liguria di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione". La deliberazione impegna il Presidente della Giunta ad avviare il confronto con il Governo per definire i contenuti dell'intesa, individuando quale oggetto della contrattazione le seguenti materie: tutela dell'ambiente; commercio con l'estero; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e

del sistema tributario. Nella stessa giornata, il Presidente della Giunta, Guiovanni Toti, ha inviato una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri, con cui ha richiesto di fissare "un incontro volto a stabilire il percorso", valutando l'opportunità di unirci al percorso già avviato con la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna". Sul tema del regionalismo differenziato è intervenuto anche il Consiglio regionale dell'Assemblea Legislativa della Liguria approvando, nella seduta del 23 gennaio 2018, una risoluzione che impegna il Presidente della regione a "proseguire il confronto con il Governo" per definire i contenuti dell'intesa, assicurando il coinvolgimento del Consiglio regionale "tramite una diretta partecipazione, all'interno della delegazione che condurrà la negoziazione, dei rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio regionale che condividano le modalità e i contenuti del confronto aperto con il Governo, sui Tavoli tematici. La risoluzione impegna anche il preado ottenere, in sede di negoziato, idonee garanzie in ordine alle risorse con cui far fronte alle nuove funzioni, anche prevedendo l'inserimento di clausole per salva guardare nel tempo tale finanziamento e ad assicurare "opportune forme di coinvolgimento degli enti locali". L'11 gennaio 2018 si è tenuto un incontro tra il Sottosegretario agli Affari regionali pro tempore e il Presidente della regione Liguria per discutere a cui ha fatto seguito un secondo incontro, il 21 giugno 2018, tra lo stesso Presidente e il Ministro per gli affari regionali (vedi Regioni.it n.3405). L'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato, lo scorso 29 maggio, la deliberazione n.72, d' iniziativa della Giunta regionale, recante "Indirizzi per l'avvio del negoziato con lo Stato finalizzato alla definizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione". Le materie indicate nella proposta sono le seguenti: internazionalizzazione delle imprese e commercio con l'estero; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i sistemi produttivi; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione tecnica e professionale, istruzione e formazione professionale, istruzione universitaria; governo del territorio e rigenerazione urbana; tutela dell'ambiente; tutela della salute; protezione civile; tutela paesaggistica e dei beni culturali; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; governance istituzionale; partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione europea. Nel corso della trattazione della proposta, l'Assemblea ha altresì approvato l'ordine del giorno n. 38 che impegna la Giunta: a tenere informata l'Assemblea legislativa, attraverso le commissioni competenti, dell'avvio e degli esiti del negoziato e a portare a conoscenza dell'Assemblea lo schema di intesa con il Governo prima della sua formale sottoscrizione. Con deliberazione n. 1-6323 del 10 gennaio 2018, la Giunta regionale del Piemonte ha affidato al Presidente il mandato ad avviare il confronto con il Governo, sui contenuti del "Documento di primi indirizzi della Giunta regionale per l'avvio del confronto con il Governo finalizzato all'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione". Il documento fornisce un quadro del contesto economico, sociale e istituzionale della regione, e individua le seguenti materie oggetto di trattativa con il Governo: governo del territorio; beni paesaggistici e culturali; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione tecnica e professionale, istruzione e form

azione professionale, istruzione universitaria; politiche sanitarie; politiche per la montagna; coordinamento della finanza pubblica; governance istituzionale; ambiente; previdenza complementare finalizzata alla non autosufficienza; rapporti internazionali, rapporti con l'Unione europea e commercio con l'estero. Nel dispositivo viene attribuita al Presidente della Regione la facoltà di "procedere ad eventuali integrazioni o modifiche" e si fa un esplicito rinvio agli indirizzi del Consiglio regionale su cui si baserà il negoziato con il Governo. L'11 gennaio 2018, il Presidente della Giunta regionale del Piemonte ha incontrato il Sottosegretario agli Affari regionali pro tempore per discutere dei temi del regionalismo differenziato. Con risoluzione n. 163 del 13 settembre 2017 di "avvio delle procedure finalizzate all'attribuzione di condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione" il Consiglio regionale della Toscana ha impegnato la Giunta ad attivare l'iter necessario per dare impulso alla procedura di cui all'articolo 116, comma terzo, della Costituzione. La risoluzione individua le seguenti materie su cui attivare la trattativa con il Governo: beni culturali e paesaggistici; tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. A queste, si potranno aggiungere altre materie "che verranno eventualmente individuate nel corso del procedimento istruttorio". Nel mese

dimaggio del 2018, la Giunta ha adottato il documento recante "Proposte di regionalismo differenziato per la regione Toscana", che sarà esaminato dal Consiglio regionale. In tale atto, la Giunta arricchisce il quadro delle materie delineato dal Consiglio, che risulta così definito: governo del territorio; ambiente; beni culturali; istruzione e formazione; politiche del lavoro; autonomie locali; coordinamento della finanza pubblica; porti; salute; accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati. Infine nella seduta del 19 giugno l'Assemblea legislativa ha approvato la risoluzione n.1603, facendo propria la proposta di risoluzione presentata dalla Giunta su "Attivazione procedure per l'attribuzione alla Regione Umbria di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione". Costituiscono parti integranti della proposta un documento istruttorio e il documento "Attribuzione alla Regione Umbria di ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione". Quanto alle materie su cui si intende attivare il procedimento, vengono individuate le seguenti: valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; formazione e istruzione; salute; protezione civile e prevenzione sismica; tutela dell'ambiente; rigenerazione urbana e infrastrutture; coordinamento della finanza pubblica e sistema di acquisizione delle entrate; governance istituzionale; partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione europea. Il Consiglio delle autonomie locali ha espresso parere favorevole, rilevando l'opportunità che il processo di attribuzione di maggiore autonomia possa svolgersi in sinergia con le analoghe iniziative promosse dalle regioni Lazio e Toscana, oltre che Marche. Per quanto riguarda le altre Regioni - a parte Abruzzo e Molise che non hanno attivato procedure - Puglia, Calabria e Basilicata - si legge nel dossier - sono ancora alla fase iniziale dell'iter, pur avendo assunto iniziative in vista della richiesta di maggiore autonomia. La Puglia ha incorso in un approfondimento sul regionalismo differenziato affidato all'IPRES; in Calabria il Consiglio ha previsto la calendarizzazione di un atto di indirizzo in materia e in Basilicata il Consiglio regionale ha già approvato un atto di indirizzo nei confronti della Giunta per sollecitare approfondimenti sulle opportunità del regionalismo differenziato e, contestualmente, ha avviato una propria attività istruttoria. Tenuto conto della situazione, secondo il Servizio Studi del Senato. "sono ora possibili tre differenti scenari per lo sviluppo delle trattative con le regioni. Il Governo infatti può: a) proseguire speditamente con Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (o anche solo con una di queste), per definire un modello da applicare successivamente alle altre Regioni (un modello necessariamente flessibile in modo da potersi conformare alle diverse esigenze, sensibilità e caratteristiche delle varie realtà regionali); b) includere sin da subito, nei tavoli di lavoro già avviati, anche le regioni che hanno formalmente avanzato la richiesta di avvio del negoziato; c) attendere che anche le altre regioni che hanno manifestato interesse completino l'iter di avvio della richiesta". "Ogni ipotesi di accrescere il numero degli attori interessati rende il processo più inclusivo e partecipato, al contempo, più complesso e articolato" e "ciò - avverte il Servizio Studi del Senato - potrebbe anche incidere sui tempi di attuazione della stessa norma costituzionale". [Senato medi]

Regionalismo differenziato: le Regioni che non hanno sottoscritto accordi preliminari con il Governo, dossier Senato (luglio 2018) (sm / 20.07.18)

Trento - Moena: al via le procedure per il rimborso dei danni causati dal maltempo - Regioni.it

[Redazione]

sabato 21 luglio 2018 Il presidente Rossi assieme all'assessore Mellarini e ai vertici della Protezione civile ha incontrato ieri la comunità "La comunità di Moena ha dimostrato una straordinaria capacità di reazione, all'indomani della calamità naturale che l'aveva colpita. La Provincia è al suo fianco, con gli strumenti messi a disposizione dalla legge provinciale sulla Protezione civile, che disciplina la materia dei contributi e degli indennizzi chi ha patito dei danni, secondo una logica che è innanzitutto quella del ripristino delle normali attività danneggiate dall'evento. Le risorse ci sono, fondi di riserva che abbiamo accantonato ci consentono già ora di valutare che saranno sufficienti a far fronte all'impegno. La settimana prossima adotteremo la delibera definitiva che aprirà la strada alla fase di presentazione delle domande agli uffici provinciali. L'impegno che ci assumiamo però è anche un altro: evento di due settimane fa è stato di carattere eccezionale, ma purtroppo eccezionalità sembra ricorrere sempre più spesso. Se la prevenzione fatta fino ad oggi ci ha consentito di limitare i danni, dobbiamo insistere su questa strada, completare gli interventi messi in cantiere e se necessario individuare di nuovi assieme alla Protezione civile, al Servizio prevenzione rischi e ai Bacini montani". Queste in breve sintesi le parole pronunciate ieri a Moena dal presidente Ugo Rossi, che ha incontrato la comunità assieme all'assessore alla Protezione civile Tiziano Mellarini, ai vertici della Protezione civile provinciale - il dirigente generale Stefano De Vigili e il responsabile dell'ufficio Pianificazione lavori Marcello Pilati, al sindaco Edoardo Felicetti e alla procuradora del Comune general de Fascia e senatrice Elena Testor, per testimoniare la vicinanza dell'amministrazione a quanti hanno subito dei danni a causa del recente nubifragio in seguito al quale, come si ricorderà, parte delle strade e degli edifici del paese sono stati sommersi da un'ondata di acqua e fango. L'assessore Mellarini ha illustrato le linee generali della legge, che prevede il rimborso dei danni subiti in proporzione variabile a seconda della tipologia del danno e del bene - mobile o immobile - danneggiato. Il ristoro può riguardare le attività produttive, nei diversi settori dell'economia locale, le abitazioni civili, con una percentuale massima che può arrivare, per la prima casa, anche al 100% e altri beni danneggiati. La Protezione civile ha sottolineato innanzitutto la grande mobilitazione generatasi subito dopo l'alluvione, la quale, fortunatamente, non ha causato vittime. Ora si è aperta la fase della valutazione dei danni e della fissazione di tetti minimi e massimi, a cui seguirà quella della presentazione delle domande alle strutture provinciali competenti e delle verifiche del caso. Verrà costituito, come già in altre analoghe occasioni, un team di lavoro la cui regia spetterà al Dipartimento protezione civile. Prima di ferragosto verrà adottata dalla Giunta provinciale la delibera definitiva. La senatrice Testor ha espresso il suo ringraziamento alla Provincia e alla Protezione civile che ha coordinato gli interventi di soccorso e ha consentito a Moena di superare in tempi brevi lo stato di emergenza, grazie anche ai volontari intervenuti da tutto il Trentino. "La normativa provinciale - ha sottolineato ancora il presidente Rossi - ci consente di avvicinarci molto all'entità reale del bene colpito. La settimana prossima approveremo l'assestamento di bilancio, nel quale sono confluite anche risorse aggiuntive regionali per complessivi 5 milioni, che in parte vogliamo destinare alle case di riposo ma in parte ci consentiranno il ristoro dei danni causati dall'alluvione. Se entro la prossima settimana avrete chiuso la fase della valutazione preliminare saremo già in grado di tarare i criteri con la flessibilità che la legge consente". Immagini e intervista al presidente Rossi a cura dell'ufficio stampa

Regioni.it - n. 3424 del 20-07-2018 - Coldiretti: assegnate più di 5000 bandiere del gusto, in testa la Campania - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3424 - 20/07/2018) 5.056 è il numero record di "Bandiere del gusto" made in Italy a tavola nel 2018 (l'anno del cibo italiano nel mondo). La Coldiretti ha presentato la classifica dei primati enogastronomici con l'assegnazione di tali riconoscimenti e la più ricca esposizione della ampia offerta delle località turistiche nazionali durante quest'estate. Le "bandiere" sono assegnate alle specialità censite dalle Regioni che sono ottenute sul territorio nazionale secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni. Si tratta, quest'anno, di ben 1.525 diversi tipi di pane, pasta e biscotti, seguiti da 1428 verdure fresche e lavorate, 792 salami, prosciutti, carni fresche e insaccati di diverso genere, 496 formaggi, 253 prodotti della gastronomia, 176 prodotti di origine animale (miele, lattiero-caseari escluso il burro, ecc.), 150 preparazioni di pesci, molluschi, crostacei, 149 bevande tra analcoliche, liquori e distillati, 47 grassi, 38 condimenti e 2 birre artigianali. Sul podio regionale anche quest'anno resta la Campania che ha mantenuto i suoi 515 prodotti tradizionali, seguita dalla Toscana salita a 461 specialità e dal Lazio stabile in terza posizione (409). A seguire si posizionano l'Emilia-Romagna (388) e il Veneto (376), davanti al Piemonte con 337 "prodotti" e alla Liguria che può contare su 294 preparazioni. A ruota tutte le altre Regioni: la Puglia con 276, la Calabria con 268 prodotti tipicamente censiti, la Lombardia con 248, la Sicilia con 245, la Sardegna con 198, il Friuli-Venezia Giulia con 169, il Molise con 159, le Marche con 151, l'Abruzzo con 148, la Basilicata con 114, la provincia autonoma di Trento con 105, l'Alto Adige con 90, l'Umbria con 69 e la Val d'Aosta con 36. Tra i prodotti - informa la Coldiretti - c'è una new entry della "panetteria" valdostana: il mecoulen, antichissimo pane dolce, un antenato del panettone, che le donne contadine preparavano in generose quantità così da poterlo gradire a Natale, ma anche oltre l'Epifania. E' invece piemontese il fagiolo di Saluggia, una varietà di legume di piccole dimensioni - precisa la Coldiretti - storicamente impiegato in alcuni piatti tradizionali vercellesi come la Panissa, un tipo di risotto simbolo della gastronomia di questa provincia. Viene dall'Abruzzo il pregiato pecorino di Farindola il cui nome richiama la triste vicenda della valanga che ha travolto l'albergo di Rigopiano, mentre è lucano il pomodoro secco ciottaicale di Tolve che contribuisce al risparmio idrico richiedendo pochissima acqua per la sua coltivazione. Dalla Calabria - prosegue la Coldiretti - proviene il finocchietto selvatico impiegato non solo come condimento ma anche come base per fare un liquore particolarmente digestivo. La Campania presenta la sua colatura di alici di Cetara, nobile discendente del Garum, che veniva usato dagli antichi romani come condimento universale, oggi preparato con la stessa passione di un tempo, secondo i precetti dell'antica tradizione della Costiera Amalfitana. Soddisfatto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che twitta: "Bandiere del Gusto: Lazio al terzo posto in Italia, ottima notizia. È la conferma della forza delle nostre eccellenze e imprese agroalimentari. Un settore strategico per lo sviluppo e il lavoro. Con bellezze e sapori vinciamo le sfide della crescita nel mondo".

LE BANDIERE DEL GUSTO PER REGIONE +-----
 -----+ Regione Specialità +-----+----- Campania 515 +-----+-----
 Toscana 461 +-----+----- Lazio 409 +-----+----- Emilia-Romagna 388 +-----
 -----+----- Veneto 376 +-----+----- Piemonte 337 +-----+-----
 ---- Liguria 294 +-----+----- Puglia 276 +-----+----- Calabria 268 +-----
 -----+----- Lombardia 248 +-----+----- Sicilia 245 +-----+-----
 Sardegna 198 +-----+----- Friuli-Venezia Giulia 169 +-----+----- Molise 159
 +-----+----- Marche 151 +-----+----- Abruzzo 148 +-----+-----
 ----- Basilicata 114 +-----+----- Trentino 105 +-----+----- Alto Adige 90
 +-----+----- Umbria 69 +-----+----- Val d'Aosta 36 +-----+-----
 ----- Totale 5.056 +-----+Fonte: Elaborazione Coldiretti sul censimento dei prodotti

tradizionali regioni2018.[file_AGENZ][Coldiretti] Vacanze, salgono a 5056 le Bandiere del gusto 2018 - 20.07.2018[file_AGENZ]VACANZE. COLDIRETTI: SALGONO A 5.056 LE BANDIERE GUSTO 2018[file_AGENZ]MADE IN ITALY. ZINGARETTI: LAZIO TERZA IN ITALIA PER BANDIERE DEL GUSTO (red / 20.07.18)

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, DOMATE LE FIAMME A LOIRI PORTO SAN PAOLO E A SERRENTI - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 20 luglio 2018 Cagliari, 20 luglio 2018 - Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra e in volo sul rogo divampato in territorio di Loiri Porto San Paolo e di Serrenti. A Loiri Porto San Paolo le fiamme hanno interessato i pascoli nella zona Case Pintus ma senza alcun rischio per le abitazioni. Sono intervenuti due elicotteri (decollati dalle basi Limbara e Alà dei Sardi), le squadre del Corpo forestale di Padru e di Olbia, il personale di Forestas, i Vigili del fuoco di Olbia e i volontari dell'associazione Fortza Paris di Olbia. A dare supporto anche i vigili urbani e i Carabinieri di Olbia. A Serrenti l'incendio ha colpito terreni incolti. In azione un elicottero e squadre del Corpo forestale delle stazioni di Sanluri e di Cagliari (che hanno inviato gli specialisti del Gauf), di Forestas e i volontari della Protezione civile dell'Arci Serrenti. Sul profilo Flickr del Corpo forestale sono alcune degli incendi odierni a questo link: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/--?

Marche - - - Consegnati i mezzi Antincendi boschivi alla Sardegna - - - - - Regioni.it*[Redazione]*

venerdì 20 luglio 2018 Si è svolta oggi, presso la sede di Protezione civile in Corso Marche, la cerimonia di consegna dei mezzi che il Piemonte ha messo a disposizione alla Regione Sardegna nell'ambito della campagna antincendi boschivi 2018. All'incontro sono intervenuti l'assessore alla Protezione civile e Antincendi boschivi, Alberto Valmaggia, il direttore dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, Vittorio Molè, i volontari del Corpo Antincendi boschivi del Piemonte, rappresentati dall'ispettore generale Sergio Pirone. La convenzione prevede che la Regione Piemonte fornisca alla Sardegna un contingente di automezzi antincendi boschivi della colonna mobile regionale in un'ottica di collaborazione interregionale, promossa anche dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Il prezioso servizio che il sistema di Protezione civile piemontese assicura per la tutela dei suoi cittadini è ormai una certezza di cui andare fieri. Essere inoltre di aiuto alle altre regioni italiane, soprattutto in periodi di maggiore emergenza, ci riempie ancora più di orgoglio. I nostri uomini prima, ma anche i nostri mezzi, sono e saranno sempre in prima fila, garantendo la propria professionalità in Piemonte ma anche pieno sostegno ai cittadini. - commenta l'assessore Valmaggia. "Ringrazio la Regione Piemonte di questa collaborazione - afferma Donatella Spano, assessora della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna -. È una pratica virtuosa nello spirito del Sistema di Protezione civile nazionale, che consente alla Sardegna di rafforzare l'assetto dello schieramento antincendi in attesa dell'arrivo dei nuovi mezzi acquistati ma non ancora consegnati. Nel dettaglio, il Piemonte ha messo a disposizione tre autoveicoli operativi, Land Rover 110 Crew Cab, con modulo antincendi boschivi da 420 litri. Tutte le spese di trasporto dei mezzi, durante il loro periodo di permanenza sull'isola, e il ripristino delle condizioni nelle quali sono stati consegnati, sono interamente a carico della Regione Sardegna. Il Piemonte, su richiesta del Dipartimento, anche quest'anno collabora attivamente sul territorio nazionale alla campagna antincendi boschivi 2018 in Puglia e in Sicilia, pur garantendo la piena funzionalità del Sistema ad operare nel territorio piemontese in caso di necessità.

Protezione civile - Veneto, nubifragio a Padova: Zaia ha firmato lo stato di crisi - Regioni.it

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018ZCZCPN_20180722_000464 cro gn00 rg21 XFLAVeneto, nubifragio a Padova: Zaia ha firmato lo stato di crisiBottacin: in 30 minuti operativi 150 volontari e 30 squadreRoma, 22 lug. (askanews) - Il Presidente della Regione del VenetoLuca Zaia ha firmato oggi la dichiarazione dello Stato di Crisiper il Comune di Padova e le aree del padovano colpite ieri da unforte nubifragio."Pur nelle difficoltà di un evento molto impattante-hasottolineato Zaia - gli interventi di soccorso da parte dellaProtezione civile veneta sono stati pronti ed efficaci. Perquesto ringrazio tutti i volontari che si sono prodigati e il mioassessore Gianpaolo Bottacin".Bottacin ha seguito le operazioni findai primi minuti e si èsuccessivamente messo in contatto con vari sindaci del padovano:"La conta dei danni è ovviamente ancora in corso e, mano a manoche arriveranno le segnalazioni da parte degli enti locali, ildecreto verrà aggiornato con il loro inserimento", ha riferitol'assessore, sottolineando: "L'efficienza dei soccorsi hadimostrato come il Veneto disponga di un sistema di protezionecivile all'avanguardia in Italia. In questo caso, 150 volontarisono entrati in azione dopo appena 30 minuti, operando insinergia con i VIGILI DEL Fuoco. A tutti va il mio riconoscenteringraziamento".Secondo le informazioni finora raccolte, si sonoregistrate oltre160 chiamate ai vigili del fuoco, principalmente per la caduta dialberi e allagamenti ai piani terra e ai seminterrati. Looperazioni di soccorso stanno proseguendo anche oggi. I 150volontari della Protezione civile sono intervenuti conun'organizzazione operativa suddivisa in 30 squadre.Gtu22-lug-18 13:44"NNNN

News - TERREMOTO MARCHE. CERISCIOLI: GOVERNO NEGATIVO SUL SISMA/FT - Regioni.it

[Redazione]

sabato 21 luglio 2018ZCZCDIR0134 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR MPH/TXTDL NON PARLA DI RISORSE E NON DÀ RISPOSTE SU SCUOLA E WHIRLPOOL.(DIRE) Ancona, 21 lug. - "Il primo segnale del Governo delcambiamento sul tema del terremoto e' stato negativo". Ilpresidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, ha riunito gliStati generali del Pd regionale a palazzo delle Marche ad Anconaper lanciare in maniera compatta un messaggio all'opinione pubblica: sul decreto sisma il Governo ha tradito le attese deimarchigiani."È molto importante che il Pd dopo l'approvazione del decretosul sisma si compatti in tutte le sue articolazioni per fare ilpunto- spiega Ceriscioli-. Nessun cenno sulle risorse cheverranno messe a disposizione nel decreto. Al Parlamento non e' stato permesso neanche di discutere gli emendamenti presentati.Stupisce che non siano stati approvati emendamenti che nonnecessitano di copertura o per cui era già prevista.L'atteggiamento e' di rimandare di 6/7 mesi i temi importanti. Cisi aspettava un segnale piu' forte e netto sul sisma da questoGoverno considerate le promesse espresse in campagna elettorale".Accanto a Ceriscioli gli assessori Anna Casini, Fabrizio Cesettie Angelo Sciapichetti, il capogruppo dem, Fabio Urbinati, ilpresidente della commissione Sanita', Fabrizio Volpini, e i treparlamentari Alessia Morani, Mario Morgoni e Francesco Verducci.(SEGUE)(Luf/ Dire)12:20 21-07-18----LinkIMGNNNNZCZCDIR0137 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR MPH/TXTTERREMOTO MARCHE. CERISCIOLI: GOVERNO NEGATIVO SUL SISMA/FT - 2-(DIRE) Ancona, 21 lug. - "L'emblema di quello che segnaliamo e' l'emendamento Whirlpool: appoggiato da tutti i sindaci e accolto solo parzialmente benché già con copertura economica- continuaCeriscioli-. Ci sono 130 famiglie nel cuore del cratere che potevano avere una risposta che li metteva al riparo dailicenziamenti mentre oggi hanno lo strumento degli ammortizzatorisolo per sei mesi invece che per 24 come da noi proposto. Nessunarisposta anche per gli organici scolastici. Mancano all'appello200 insegnanti. Una questione cruciale per la rinascita deiterritori del sisma. Su questo tema in particolare e' difficile dire che le risposte si daranno con la Finanziaria, perché le scuole sono già aperte a settembre".In conclusione l'accusa dell'amministrazione regionale rivoltaal Governo e' di non avere stanziato risorse per l'emergenzasisma. "C'e' preoccupazione per le risorse- conclude-. Lo scorsoGoverno ci ha garantito oltre 10 miliardi di euro che speriamonon vengano dirottati su altre politiche care al governoLega-5stelle. Speriamo di essere smentiti con il prossimoprovvimento legislativo e speriamo di non essere cattiviprofeti nel dire che ci toglieranno le risorse in futuro".(Luf/ Dire)12:20 21-07-18----LinkIMGNNNN

Friuli Venezia Giulia - Economia: Riccardi-Zilli, riflessi manifestazione aerea "Viva Lignano" - Regioni.it

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018 Lignano Sabbiadoro, 22 lug - Il vicegovernatore Riccardo Riccardi e l'assessoreregionale alle Finanze, Barbara Zilli, hanno preso parte, in rappresentanzadella Regione, alla 32. edizione di 'Viva Lignano', la manifestazione aerea chesi svolge dinnanzi l'arenile di Lignano Sabbiadoro.In quella circostanza hanno espresso l'apprezzamento della Regione per lariuscita dell'iniziativa, che concorre a comporre il calendario di eventi emanifestazioni offerte al grande pubblico della spiaggia friulana.A conferma dell'attrattività turistica del Friuli Venezia Giulia, consolidataanche attraverso i grandi eventi di intrattenimento.Uno spettacolo, hanno aggiunto Riccardi e Zilli riferendosi a 'Viva Lignano',che consolida i motivi dell'orgoglio della Regione Friuli Venezia Giulia neiconfronti della Pattuglia acrobatica nazionale "Frecce Tricolori".Pattuglia, che è ospitata sul territorio regionale fin dalla sua costituzione.Nell'occasione, il vicegovernatore Riccardi ha incontrato il comandantedell'Aerobase di Rivolto, e comandante del 2. Stormo dell'Aeronautica militare,Edi Turco, il quale giovedì 26 luglio lascerà l'incarico. Al suo postosubentrerà Andrea Amadori, pure presente all'incontro.Alla riuscita di 'Viva Lignano 2018', ha contribuito la Protezione civileregionale, mettendo a disposizione degli organizzatori oltre settanta volontaridelle squadre comunali.I quali hanno collaborato con la Polizia locale per la sorveglianza delle viedi fuga dallo scenario dell'evento, che era la spiaggia, al fine di garantirela sicurezza e il regolare deflusso degli spettatori.La Protezione civile, è anche stata presente sul mare antistante la spiaggia,collaborando con la Polizia costiera e con le altre forze dell'ordine per lasicurezza del tratto d'acqua interessato dalla manifestazione.Per l'occasione, affollato dalle imbarcazioni degli spettatori che avevanoscelto di seguire lo spettacolo dal largo.Alla manifestazione ha preso parte il Presidente del Consiglio regionale, PierMauro Zanin.ARC/CM

Toscana - Meteo, ancora pioggia e temporali fino a lunedì sera - Regioni.it

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018 Scritto da Lucia Zambelli, domenica 22 luglio 2018 alle 12:22 FIRENZE - Continua fino alle 24 di domani, lunedì 23, la marcata instabilità che ha contraddistinto questa fine settimana. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di vigilanza meteo con codice giallo per piogge e temporali, valido dalle 12 di oggi, domenica, fino alle 24 di lunedì. Oggi piogge e temporali riguarderanno prevalentemente il centro nord della Toscana, mentre domani si estenderanno a tutta la regione. Nel corso del pomeriggio di oggi, possibilità di forti temporali a carattere sparso sulle zone centro settentrionali, più probabili sui settori appenninici; possibili colpi di vento e grandinate. Domani, lunedì, forti temporali a carattere sparso possibili su tutta la regione, più probabili e frequenti nottetempo sulle zone settentrionali, e successivamente tra fine mattinata e pomeriggio su quelle centrali e meridionali, mentre una temporanea attenuazione sarà possibile nelle ore mattutine; possibili colpi di vento e grandinate. Tendenza al miglioramento a partire da martedì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo

Campania - METEO, ALLERTA GIALLA PER DOMANI - - - - Regioni.it*[Redazione]*

domenica 22 luglio 2018 La Protezione civile della Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore Giallo, valevole a partire dalle 8 di domani mattina su tutto il territorio regionale per piogge e temporali. In particolare, si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. L'allerta durerà fino alle 20 di domani sera su tutta la Campania per fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico da temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, AVVIATE INDAGINI PER FIAMME AD ARZANA. NESSUN DANNO A SAN PRIAMO - Regioni.it

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018Cagliari 22 luglio 2018 - Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale - che, oltre ad avere il coordinamento della funzione di spegnimento degli interventi a terra e in volo nella lotta agli incendi boschivi, svolge anche attività investigativa - ha avviato le indagini per il rogo di presunta origine dolosa che ha colpito, ieri, il cantiere forestale di Forestas ad Arzana, danneggiando una struttura in legno utilizzata dal personale dell'agenzia durante la campagna antincendi. Il capanno si trova in un bosco dove lo scorso anno sono bruciati circa trenta ettari. Il personale del Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Lanusei è al lavoro per individuare i responsabili. Incendio a San Priamo. Invece non ci sono stati danni a persone e strutture, salvo una vecchia roulotte adibita a capanno attrezzi, per un incendio che stanotte ha colpito la località San Priamo in territorio di San Vito. Qui le fiamme hanno percorso un ettaro e mezzo di canneto senza minacciare le abitazioni grazie all'ampia fascia parafuoco di dieci metri completamente sgombra da vegetazione, come previsto dalle prescrizioni regionali antincendio, tra le case e il fronte dell'incendio. Sul luogo sono arrivati i Vigili del fuoco, responsabili per gli incendi di interfaccia, che hanno lavorato in condizioni di forte vento, che fortunatamente soffiava in direzione opposta alle abitazioni. È intervenuta nelle operazioni di spegnimento anche una pattuglia della Stazione di Muravera del Corpo forestale. Le fiamme non hanno interessato balle di foraggio e canna ma un campo incolto, alcuni cespugli di rovi e una porzione di canneto che, notoriamente, produce fiamme alte e in orario notturno può creare allarme tra la cittadinanza. Prudenza, sempre. Il Corpo forestale raccomanda ai cittadini una particolare prudenza durante le giornate di attenzione rinforzata, come quelle di oggi e domani. La macchina antincendi è operativa 24 ore su 24 con tutte le sue componenti territoriali. Sul profilo Flickr del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sono disponibili alcune foto: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/

Lombardia - LUOGHI CULTO, ASSESSORE FORONI: SU MOSCHEE A MILANO REGIONE FARA` SUE VALUTAZIONI DOPO CONCLUSIONE ITER COMUNE - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 21 luglio 2018 (Lnews - Milano, 21 lug) "Voglio assicurare al sindaco Sala che, sulla questione delle moschee, Regione Lombardia terra' un atteggiamento di collaborazione istituzionale con l'amministrazione comunale, così come facciamo con ogni altro interlocutore istituzionale". Lo ha affermato l'assessore al Territorio e Protezione civile di Regione Lombardia, Pietro Foroni. "Nello specifico, per quanto riguarda il piano delle strutture religiose e il Pgt del comune di Milano - ha sottolineato Foroni - Regione Lombardia farà senz'altro le sue valutazioni, e potrà farle solo dopo che il Comune di Milano avrà finalmente adottato la strumentazione urbanistica. A quel punto verificheremo se sono conformi alla normativa regionale e in base a questo esprimeremo il nostro parere, che sarà di scrupolosa e puntuale applicazione della legge". "Nel frattempo - ha detto ancora Foroni - rimaniamo in attesa di apprendere come il Comune di Milano intenderà procedere e quali atti adottare in ordine a quei cosiddetti 'centri culturali' dove in realtà vengono regolarmente praticate attività di culto e che sono stati esclusi da qualsiasi forma di regolarizzazione come emerge dalla documentazione del piano delle attrezzature religiose che ci è pervenuta". "In ordine a tali situazioni, quindi - ha concluso l'assessore regionale - è di fatto attestata la non conformità urbanistica e l'impossibilità di una relativa regolarizzazione in base alla normativa vigente". (Lnews)

Toscana - Temporali, vento e grandinate in arrivo, soprattutto nel nord della Toscana - Regioni.it

[Redazione]

sabato 21 luglio 2018 Scritto da Lucia Zambelli, sabato 21 luglio 2018 alle 15:56 FIRENZE - Oggi pomeriggio e domenica condizioni di instabilità, con possibilità di temporali, grandinate e forti colpi di vento. Lo comunica la Sala operativa della Protezione civile, che ha emesso un avviso di vigilanza con codice giallo, valido soprattutto per il nord della Toscana, dalle 12 di oggi fino alle 24 di domani, domenica. Oggi, sabato, possibili temporali a carattere isolato nel pomeriggio, sulle zone settentrionali della regione. Grandinate e forti colpi di vento solo occasionali. Domani, domenica, temporali a carattere isolato, più probabili tra la mattina e il pomeriggio, sempre sulle zone settentrionali della regione. Durante i temporali, possibili forti colpi di vento e grandinate. La tendenza è quella di condizioni di più diffusa instabilità per lunedì 23, con successivo miglioramento. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/alertameteo.

Lombardia - LEVA CIVICA, ASSESSORE PIANI: 1,5 MILIONI PER SOSTENERE 138 PROGETTI DESTINATI A 344 GIOVANI - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018 L'INIZIATIVA RIGUARDA SOGGETTI COMPRESI TRA I 18 E I 28 ANNI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 20 LUGLIO A META' SETTEMBRE (Lnews - Milano, 22 lug) Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti presentati al 31 maggio 2018 e ammessi al finanziamento della 'Leva Civica Volontaria Regionale' per un ammontare di quasi 1,5 milioni di euro. Un'iniziativa dell'assessorato alle Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità. Si tratta di 138 proposte, vagliate da un apposito Nucleo di valutazione costituito il 20 giugno, che metteranno a disposizione di giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, 344 posizioni per un'esperienza utile per avvicinarsi al mondo del lavoro. I TERRITORI E LE ATS COINVOLTE - I progetti saranno affidati alla gestione delle Aziende sanitarie territoriali (Ats) e sono così distribuiti sul territorio regionale: 24 a Bergamo (Ats) per 82 volontari (75 sedi), 24 a Brescia (Ats) e Ats Montagna per 56 disponibilità (46 sedi), 10 a Como Ats Insubria per 29 posti (24 sedi), 10 a Cremona Ats Val Padana per 26 volontari (11 sedi), 5 a Lecco Ats Monza e Brianza per 8 disponibilità (8 sedi), 4 a Lodi Ats Città Metropolitana per 12 posti (8 sedi), 6 a Mantova Ats Val Padana per 12 volontari (13 sedi), 22 a Milano Ats Città Metropolitana per 49 posti (32 sedi), 11 a Monza e Brianza (Ats) per 24 volontari (14 sedi), 6 a Pavia (Ats) per 14 disponibilità (14 sedi), 5 a Sondrio Ats Montagna per 12 volontari (8 sedi) e 11 a Varese Ats Insubria per 20 posti (19 sedi). INVESTIMENTO SUL FUTURO - "Il passaggio dalla dichiarazione di intenti all'attuazione di progetti di cittadinanza attiva - spiega l'assessore Silvia Piani - rappresenta un vero investimento della comunità rispetto al futuro, oltre che un'importante opportunità di cittadinanza attiva per le giovani generazioni che potranno svolgere 12 mesi al servizio della collettività nei settori dell'Assistenza, dello Sport e della Protezione Civile. Un modo proattivo di acquisire esperienze professionali e nel contempo di riceverne magari uno o più attestati di competenza rispetto alle attività svolte (l.r. 19/2007), utili ai fini del futuro inserimento nel mondo del lavoro". PROSSIMO PASSO - A partire da oggi (20 luglio) sui siti internet dei soggetti promotori i candidati potranno scaricare il modello di domanda e inoltrare la propria candidatura che dovrà essere consegnata entro la metà di settembre per partecipare alla selezione che si concluderà entro il 24 settembre. Gli enti promotori a loro volta sono tenuti a dare evidenza sul loro sito al progetto e a svolgere la selezione seguendo i principi di trasparenza, correttezza e imparzialità. Inserendo poi sul portale Gefo i codici fiscali dei selezionati. RINGRAZIAMENTI E IMPEGNO - "Rivolgo un ringraziamento - conclude Piani - a enti, associazioni, cooperative, comuni, unioni dei comuni, comunità montane, Anci Lombardia, fondazioni, organizzazioni, scuole e ai tanti altri soggetti che hanno saputo cogliere al volo questa opportunità mettendo a disposizione la loro progettualità e le loro sedi attuare questa prima iniziativa. Sarà mia premura e mio impegno, sostenuta dal Presidente Fontana e dai colleghi, renderla una modalità di esperienza e di servizio permanenti". CONTRIBUTI E AVVIO DEL SERVIZIO SOCIALE - Ai volontari di Leva civica verrà riconosciuta una indennità di 433,80 euro mensili per il periodo di svolgimento che va dal 1 ottobre 2018 al 1 ottobre 2019. E che in ogni caso non può superare i 12 mesi. I LINK DA CONSULTARE PER LE ADESIONI TERRITORIALI - Per i giovani i siti web e le mail degli Enti: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Persone-casa-famiglia/Volontariato/leva-civica-volontaria-regionale/leva-civica-volontaria-regionale>; per gli Enti i progetti approvati e gli adempimenti: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/terzo-settore/associazionismo-volontariato-e-servizio-civile/approvazione-graduatoria-leva-civica/a> approvazione-graduatoria-leva-civica. (Lnews) *** Nella rubrica Focus vi riproponiamo lanci che hanno carattere "di servizio" inviati nel corso della settimana *** LNews-Focus. Le notizie di servizio di Regione Lombardia, settimana del

16luglio ama22-LUG-2018 10:37

Veneto - NUBIFRAGIO A PADOVA. ZAIA FIRMA LO STATO DI CRISI. BOTTACIN, "IN 30 MINUTI 150 VOLONTARI E 30 SQUADRE OPERATIVI" - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 22 luglio 2018 (AVN) Venezia, 22 luglio 2018 Il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha firmato oggi la dichiarazione dello Stato di Crisi per il Comune di Padova e le aree del padovano colpite ieri da un forte nubifragio. Pur nelle difficoltà di un evento molto impattante sottolinea Zaia gli interventi di soccorso da parte della Protezione Civile veneta sono stati pronti ed efficaci. Per questo ringrazio tutti i volontari che si sono prodigati e il mio Assessore Gianpaolo Bottacin. Lo stesso Bottacin ha seguito le operazioni fin dai primi minuti dal verificarsi del nubifragio e si è successivamente messo in contatto con vari Sindaci del padovano. La conta dei danni è ovviamente ancora in corso riferisce l'Assessore e, mano a mano che arriveranno le segnalazioni da parte degli Enti Locali, il decreto verrà aggiornato con il loro inserimento. L'efficienza dei soccorsi aggiunge ha dimostrato come il Veneto disponga di un sistema di protezione civile all'avanguardia in Italia. In questo caso, 150 volontari sono entrati in azione dopo appena 30 minuti, operando in sinergia con i Vigili del Fuoco. A tutti va il mio riconoscente ringraziamento. Secondo le informazioni finora raccolte, si sono registrate oltre 160 chiamate ai Vigili del Fuoco, principalmente per la caduta di alberi e allagamenti ai piani terra e ai seminterrati. Le operazioni di soccorso stanno proseguendo anche oggi. I 150 volontari della Protezione Civile sono intervenuti con un'organizzazione operativa suddivisa in ben 30 squadre.

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, SPENTI 4 INCENDI CON AUSILIO DI MEZZI AEREI - Regioni.it

[Redazione]

sabato 21 luglio 2018 Cagliari, 21 luglio 2018 - Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra e in volo per domare le fiamme nei territori di Illorai, Iglesias, Terralba e Sarroch. Un elicottero è stato inviato per le fiamme sui pascoli della località Madaula, a Illorai, a supportare le squadre in campo di Corpo forestale, Forestas, barracelli e i volontari di Protezione civile della Sogit di Bono. Interessati dal fuoco anche i pascoli in località ex mulino Asquer a Domusnovas, dove un mezzo aereo è intervenuto accanto al personale del Corpo forestale, Forestas e i volontari Gev di Villamassargia, Adavd di Domusnovas e di Avm di Musei. Fiamme anche sulle aree agricole di Pauli Nicasu, a Terralba dove, coadiuvato da un elicottero, sono entrate in azione le squadre del Corpo forestale, di Forestas, del Nucleo Gauf del Corpo forestale di Oristano, dei Vigili del fuoco di Oristano e dei volontari della Protezione civile. Infine, nel pomeriggio, incendio a Sarroch sui pascoli di Su Gattaresti. In campo le squadre di Corpo forestale, di Forestas e della compagnia barracella di Sarroch. A supporto è stato inviato un elicottero dalla base di Pula. Sul profilo Flickr del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sono disponibili alcune foto: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/

Sardegna - bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, martedì 24 luglio, con l'indicazione delle zone ad attenzione rinforzata. - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 23 luglio 2018 La comunicazione della Protezione civile relativa al bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, martedì 24 luglio, con l'indicazione delle zone ad attenzione rinforzata. [img_pdf]
BPI_prot_n_6588_del_23.07.2018.pdf

- - - In salvo dopo 36 ore speleologo intrappolato in grotta nel Cuneese - -

[Redazione]

1' di letturaL'uomo era rimasto ferito in un incidente all'interno della Grotta della Mottera, in Alta Val Corsaglia, nel Cuneese, sabato 21 luglio. Cento le persone impegnate nei soccorsi. È salvo lo speleologo rimasto ferito in un incidente all'interno della Grotta della Mottera, in Alta Val Corsaglia, nel Cuneese, sabato 21 luglio. Dopo un intervento di oltre 36, i tecnici del soccorso alpino e speleologico nazionale lo hanno estratto dalla grotta. Imbarcato col verricello in elicottero, l'uomo è stato ricoverato in codice giallo all'ospedale di Cuneo. 100 uomini impegnati nei soccorsi. Lo speleologo è stato fatto uscire dalla grotta in barella, grazie ai dispositivi di corda allestiti per superare il fiume sotterraneo. Per superare il salto di roccia di ottanta metri è stato necessario allestire un'ultima calata con le corde, verso una radura adatta al recupero col verricello da parte dell'elicottero. Ai soccorsi hanno partecipato, alternandosi, oltre 100 tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, di cui 80 speleologi delle Delegazioni di Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, 20 alpini della Delegazione Mondovì e il personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Leggi tutto Prossimo articolo Tag soccorso alpino cuneo grotta Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [INS::INS]

- - - Maltempo: nubifragio e disagi a Roma, vento forte in Sicilia - -

[Redazione]

3' di letturaAncora uno stop all'estate. La perturbazione atlantica da Nord si è spostata a Sud. Nella Capitale forti piogge e situazione critica per il traffico. Nel Palermitano le raffiche di vento hanno alimentato incendi e abbattuto rami sulle strade. LE PREVISIONI Ancora un freno all'estate con piogge e allagamenti a Roma e forte vento in Sicilia (LE PREVISIONI). La perturbazione di origine atlantica che ha raggiunto l'Italia portando rovesci e temporali sulle regioni settentrionali, e la neve sulle cime più alte delle Dolomiti, non lascia il Paese e si sposta al sud, portando anche un sensibile ribasso delle temperature. La Protezione civile, nella giornata di ieri, 22 luglio, aveva diramato un'allerta meteo che prevedeva, a partire dalle prime ore di oggi, precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini, grandinate e forti raffiche di vento, su Emilia-Romagna e Marche, in estensione dal mattino alla Campania. Venti di burrasca invece su Calabria e Sicilia. Diverse le Regioni che hanno già prolungato fino alla mezzanotte di oggi lo stato di allerta o di attenzione. Forti temporali si stanno abbattendo anche su Abruzzo, Molise e Puglia. La Capitale sotto acqua Roma si è risvegliata sotto un nubifragio. La Capitale e il litorale sono stati colpiti da forti temporali che si stanno abbattendo con violenza provocando gravi disagi con allagamenti e traffico in tilt sulle principali strade di accesso alla città. Intere vie sono già state sommerse dall'acqua trasformandole in veri e propri fiumi in piena. Situazione critica a Piramide, dove non ci sono tracce della carreggiata ormai totalmente allagata. Disagi anche per raggiungere Ponza e Ventotene a causa del vento e del mare grosso. Sicilia, vento ed incendi In Sicilia a creare i maggiori problemi è il forte vento. La situazione più critica nel Palermitano, dove le raffiche hanno alimentato incendi e abbattuto rami sulle strade urbane ed extraurbane. Il forte vento che la notte scorsa ha soffiato sulla Sicilia ha spezzato il ramo di un albero che ha centrato la copertura superiore di un camion che stava percorrendo la A18, la Messina-Catania, tra gli svincoli di Fiumefreddo e Giarre. L'autista e il suo aiutante sono rimasti feriti e sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. Sono stati trasportati nell'ospedale di Acireale dal personale del 118 dove al primo è stato riscontrato un trauma cerebrale e al secondo invece due contusioni. Il tratto di autostrada è stato chiuso al traffico. Fulmine causa incendio in Toscana In Toscana, nel Grossetano, un fulmine ha avrebbe causato un incendio in un'abitazione nel comune di Manciano. Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta alle 3 di notte per domare le fiamme che erano molto estese, proprio nel momento in cui era in corso un fortissimo temporale. Il fulmine avrebbe colpito un quadro elettrico e abbattuto un albero nel cortile dell'abitazione. Treviso: disagi all'aeroporto Nella giornata di ieri, 22 luglio, il maltempo ha interessato il nord Italia. Particolarmente colpito il nordest del Paese. Padova è stata colpita da una bomba d'acqua. Il presidente della regione, Luca Zaia, ha firmato la dichiarazione dello stato di crisi per il comune e le aree del padovano colpite dal nubifragio. A Treviso disagi all'aeroporto Sant'Angelo: alcuni voli sono stati dirottati verso altri scali per il forte maltempo con fulmini. Maltempo: allagamenti, danni e disagi nel Nord Italia. FOTO Maltempo, allagamenti e disagi al Nord Maltempo, allagamenti e disagi al Nord Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo maltempo sicilia roma Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [sergio-mar] 1. Marchionne, l'Americano 2. Spari sui passanti a Toronto: un morto e 13 feriti. Ucciso assaltatore 3. Portogruaro, in 73 accusano malessere: evacuato centro commerciale 4. Mafia: la storia di Giuseppe Di Matteo, il bambino sciolto nell'acido 5. Brescia, prefetto: 12enne scomparsa a Serle sembra svanita nel nulla [INS::INS]

- - - Grecia, incendi vicino ad Atene: 50 morti e oltre 150 feriti - -

[Redazione]

2' di letturaSale il bilancio delle vittime dei roghi divampati nei boschi di pini attorno alla capitale greca. Particolarmente colpite le zone di Penteli e Mati. Intanto le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza e chiesto l'aiuto dell'Ue. Sono 50 i morti degli incendi nei boschi di pini attorno ad Atene secondo il bilancio aggiornato diffuso stamani dalla Protezione civile greca. Si contano anche 156 feriti. Le fiamme hanno carbonizzato fattorie e foreste e fatto fuggire le persone verso le spiagge per essere evacuate da navi della marina, yacht e barche da pesca. Migliaia i cittadini fuggiti, decine le auto distrutte e le case incendiate (FOTO). Gli incendi nella zona di Atene. Secondo le ultime informazioni della Guardia costiera greca, nelle ultime ore sono stati recuperati anche i corpi di tre donne e di un bambino nei tratti di mare vicino ai roghi. Il primo vasto incendio si è sviluppato a Nordest di Atene, vicino a Penteli, muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Matila la Guardia costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Proprio qui si sarebbe registrata la maggioranza delle vittime, ritrovate senza vita in casa o nell'auto. Un secondo incendio è divampato poi tra le pinete, in una zona a 50 chilometri a Ovest della città. Sul campo sono stati dislocati centinaia di Vigili del fuoco e decine di mezzi. Stato di emergenza. Intanto, le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, e chiesto l'aiuto dell'Unione Europea. "Il fuoco infuria senza sosta, facciamo appello ai residenti di dirigersi verso Corinto per proteggere se stessi e i propri figli", ha detto il vicesindaco di Megara. "La gente piange, urla al telefono, mentre bruciano le auto parcheggiate e le sirene risuonano ovunque. L'aria è torrida, le fiamme sono vicine", ha raccontato un cronista vicino a Rafina, non lontano da Penteli, epicentro dell'incendio. Tre ospedali della capitale sono in stato di allerta e si sono attrezzati per ricevere le persone coinvolte nei roghi. Vasto incendio vicino Atene: 50 morti - FOTO Vasto incendio vicino Atene: 50 morti Vasto incendio vicino Atene: 50 morti Leggi tutto Prossimo articolo Tag grecia incendi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [GettyImage] 1. Grecia, vasto incendio vicino Atene: 20 morti e oltre 100 feriti 2. Il 27 luglio l'eclissi lunare più lunga del secolo: visibile in Italia 3. Anziana chiama carabinieri per furto in casa. Ma voleva solo compagnia 4. "Naufraga con smalto, la fake news virale su Josefa 5. Violenta una ragazza con la "droga dello stupro", 3 condanne [INS::INS]

- - - Grecia, vasto incendio vicino Atene: 6 morti e migliaia di evacuati - -

[Redazione]

1' di lettura Interessate diverse città a pochi chilometri dalla capitale, chiusa la principale autostrada che collega al Peloponneso. Nella città di Mati diversi turisti intrappolati sulla spiaggia sono stati tratti in salvo dalla Guardia costiera. Chiesto aiuto all'Ue Almeno sei persone sono morte e 25 sono rimaste ferite negli incendi divampati nei dintorni di Atene. Quattro corpi carbonizzati sono stati trovati sotto un'auto vicino a Rafina, una quarantina di chilometri a est di Atene. Due persone sono invece morte durante il loro trasferimento negli ospedali, lo riferisce la televisione pubblica Ert, citando i servizi di emergenza nella capitale, Ekav. La Protezione civile aveva avvertito la popolazione di seguire le istruzioni dei vigili del fuoco ed evacuare le loro case. "La situazione è critica, se non obbediscono c'è pericolo di morte", aveva detto un portavoce dei Vigili del fuoco alla tv pubblica. Vasti roghi intorno ad Atene Il primo vasto incendio si è sviluppato a Nordest di Atene, nei pressi di Penteli, muovendosi verso la città di Rafina. Nella vicina Mati, la Guardia costiera è stata costretta a intervenire per evacuare i turisti intrappolati sulla spiaggia. Un secondo incendio sta intanto devastando le pinete in una zona a 50 chilometri a Ovest di Atene. Il fumo denso, arrivato fin nella capitale, ha costretto alla chiusura della principale autostrada di collegamento con il Peloponneso. Sul campo sono stati dislocati centinaia di Vigili del fuoco e decine di mezzi. Sette aerei anti-incendio e quattro elicotteri cercano di circoscrivere i roghi dall'alto. L'appello delle autorità: lasciate le vostre case "Il fuoco infuria senza sosta, facciamo appello ai residenti di dirigersi verso Corinto per proteggere se stessi e i propri figli", è il drammatico appello del vicesindaco di Megara, che sorge nei pressi di Kineta, dove le fiamme avanzano con maggiore velocità. "La gente piange, urla al telefono, mentre bruciano le auto parcheggiate e le sirene risuonano ovunque. L'aria è torrida, le fiamme sono vicine", è questa la drammatica testimonianza di un cronista nei pressi di Rafina, non lontano da Penteli, epicentro dell'incendio. La stessa Protezione civile aveva avvisato la popolazione del rischio concreto per tutti coloro che avessero deciso di non evacuare le zone coinvolte dagli incendi. Chiesto aiuto all'Ue Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, e chiesto l'aiuto dell'Unione Europea. "A causa dell'intensità delle fiamme e del pericolo che rappresentano, il nostro Paese ha presentato una richiesta di aiuto internazionale attraverso il meccanismo della Protezione civile Ue", ha fatto sapere un portavoce dei Vigili del fuoco. Gli incendi sono un fenomeno tristemente frequente in Grecia d'estate. I roghi sono stati alimentati da venti forti e da un'ondata di calore che ha portato le temperature intorno ai +40°C. Leggi tutto Prossimo articolo Tag atene grecia incendio Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU' VISTI DI OGGI [eclissi_lu] 1. Il 27 luglio l'eclissi lunare più lunga del secolo: visibile in Italia 2. Violenta: una ragazza con la "droga dello stupro", 3 condanne 3. "Naufraga con smalto, la fake news virale su Josefa 4. Offese a Mattarella su Facebook, indagate 39 persone 5. Eclissi lunare, cos'è e come avviene [INS::INS]

Orvieto, Notte bianca agli scavi archeologici ed alla necropoli

[Redazione]

Dal 28 luglio e 16 agosto Notti Etrusche e Musica Redazione - 23 luglio 2018 - 0 CommentiSabato 28 luglio, dalle ore 21.00 in località Tamburino / Ponte del Sole, sisvolgerà la 7^a edizione della Notte bianca al Fanum Voltumnae, evento che ha sempre riscosso grande entusiasmo e partecipazione di pubblico di ogni età. L'appuntamento è patrocinato da: Comune di Orvieto, PAAO / Parco Archeologico Ambientale Orvietano, Protezione Civile e sponsor privati. Sulla scia del successo della mostra Il luogo celeste. Gli Etruschi e i loro dei Il Santuario Federale di Orvieto in corso di svolgimento al Musée National d'Histoire et d'Art a Lussemburgo, la notte bianca al Fanum Voltumnae di quest'anno è una nuova occasione per poter ammirare le ultime scoperte dell'area archeologica; dove, in 18 anni di ricerche, le indagini hanno messo in luce un ricco palinsesto di strutture che testimoniano come il luogo fu frequentato per più di duemila anni, dal VI sec. a.C. al XV secolo. Tanto che oggi, la moderna critica archeologica è ormai concorde nel riconoscere che tale sede del Fanum Voltumnae, il santuario federale dove si riunivano annualmente i rappresentanti delle più importanti città etrusche per prendere decisioni di interesse comunitario. [INS::INS] In attesa di presentare anche ad Orvieto la mostra allestita in Lussemburgo, i visitatori avranno quindi la possibilità di conoscere l'area di scavo che ha restituito pregevoli manufatti di epoca etrusca e di vivere l'emozione della scoperta accanto agli archeologi dell'Associazione Campo della Fiera Orusche in queste settimane stanno lavorando alla campagna di scavo 2018, sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, sotto la direzione scientifica della Prof.ssa Simonetta Stopponi. [INS::INS] Le visite guidate allo scavo sono intitolate Il Teatro Celeste e saranno accompagnate da suggestioni teatrali tratte dalle opere di William Shakespeare interpretate da Stefania Pompili e Sabina Gaspari del Nuovo Teatro Piceno e dalle melodie dell'Elisa Casasoli, pianista della Scuola di Musica di Orvieto che eseguirà musiche di Scarlatti e Bach. Per partecipare occorre la prenotazione obbligatoria (tel. 339.7541306). L'orario di visita va rigorosamente rispettato. Si ricorda che l'adesione volontaria all'evento solleva gli organizzatori da ogni responsabilità. Il servizio ordine sarà coordinato dal personale della Protezione Civile. Partecipare alla serata di Sabato 28 luglio, è anche un modo per sostenere la ricerca archeologica e il patrimonio culturale e rilanciare il settore turistico che esso muove. La proposta di questi eventi estivi spiega l'Assessore alla Cultura, Alessandra Cannistrà, riflette la filosofia di ScelgOrvieto ovvero di un percorso culturale e di comunicazione che nasce dalla collaborazione con le realtà produttrici di cultura, arte e studio. Un percorso che ruota intorno alle ragioni per scegliere Orvieto e quello che di unico la città può offrire; e nello stesso tempo sperimenta finalmente un metodo di condivisione tra l'Amministrazione Comunale, istituzioni culturali e associazioni, in grado di evidenziare le grandi potenzialità di emergenze culturali di straordinario valore e attrattiva. E il caso del PAAO il Parco Archeologico Ambientale Orvietano, un contesto di eccezionale interesse che continuamente porta alla luce nuovi ritrovamenti archeologici e che ora, grazie ai progetti che verranno finanziati dalla strategia nazionale delle Aree Interne, potrà concretizzare l'obiettivo di valorizzare le diverse aree di scavo e rendendo fruibile un patrimonio unico al mondo. Oltre alla notte bianca all'area del Campo della Fiera, quest'anno per la prima volta sarà organizzata in collaborazione con il Polo Museale dell'Umbria e con la Soprintendenza ABAP Umbria, il trust di scopo SOSTRATOS e l'Università dell'Arizona una serata alla Necropoli di Crocifisso del Tufo in programma il 14 agosto prossimo dalle ore 20:30 alle 22:30, con letture da Magica Etruria di Mario Bizzarri ed intermezzi musicali a cura della Scuola Comunale di Musica Adriano Casasole.

Canosa, uomo travolto dall'acqua e salvato in diretta - Corriere TV

[Redazione]

Canosa, uomo travolto dall'acqua e salvato in diretta LINK [#]EMBEDEMAILPiogge incessanti hanno causato grandi disagi | elisabetta.montanari -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Piogge torrenziali si sono abbattute sulla Puglia. Queste immagini sono stateriprese a Canosa, dove un uomo è stato travolto da un vero e proprio fiumed acqua e è stato salvato da alcuni passanti che sono intervenuti.uomo stavaper essere trascinato sotto a un auto dalla forza della corrente. È stataattivata la protezione civile con allerta gialla. Il filmato è stato diffuso suFacebook da Canosa Live, è successo in via Kennedy.

Grecia, emergenza roghi ad Atene: almeno 6 morti, chiesto aiuto a Ue - Corriere TV

[Redazione]

Grecia, emergenza roghi ad Atene: almeno 6 morti, chiesto aiuto a Ue LINK [#]EMBEDEMAILAlmeno 6 morti nei roghi | valentina.baldisserri - CorriereTv CONTINUA ALEGGERE E' di almeno 6 morti e 25 feriti il bilancio degli incendi in Grecia in 24 ore di fiamme, divampato in due grandi foreste che lambiscono la capitale Atene. La Grecia ha lanciato un appello per chiedere aiuto ai partner Europei.

Maltempo, uomo trascinato dall'acqua sotto un'auto in sosta a Canosa di Puglia: i passanti lo salvano

[Redazione]

Il maltempo fuori stagione si abbatte sulla provincia di Barletta, Andria e Trani e mette a rischio l'incolumità dei cittadini, come successo a Canosa di Puglia: nella mattina di lunedì 23 luglio, complici la forte pioggia e le cadute di acqua ostruite nelle principali strade cittadine, un uomo ha rischiato di finire sotto un'auto in sosta in via Kennedy: lo testimonia un filmato diffuso da CanosaLive.com. Nel video si vede una persona di circa 60 anni travolta dall'acqua e in uno stato di evidente difficoltà. Fondamentale l'intervento di tre passanti, che nel giro di pochi secondi riescono a risollevarlo e metterlo in salvo. Diversi i disagi registrati in città: alcune automobili parcheggiate sono state danneggiate e spostate dal flusso d'acqua, costringendo all'intervento i vigili del fuoco (Luca Guerra) Video: Facebook/CanosaLive

Roma, maltempo: allagamenti, strade chiuse e disagi per il traffico

[Redazione]

Una bomba d'acqua si è abbattuta su Roma la mattina del 23 luglio: molti isottopassi interdetti e le deviazioni a causa di rami e alberi caduti sul mantostradale. Il nubifragio ha interessato particolarmente le zone a sud della Capitale. Problemi fuori dalla stazione San Paolo della linea della metropolitana. Anche la linea ferroviaria ha subito rallentamenti importanti: a Termini si segnalano ritardi per i treni di oltre un'ora. Video: Twitter Leggi - Nubifragio sulla città: allagamenti, rami caduti e strade chiuse. Disagi alla circolazione dei treni

Svezia, emergenza roghi: il Canadair `entra` nell`incendio per spegnere le fiamme

[Redazione]

L'eccezionale ondata di caldo che sta colpendo la Scandinavia, con punte di 33-34 gradi oltre il Circolo polare artico, ha causato lo sviluppo di oltre 80 roghi in Svezia. Due Canadair con 13 Vigili del Fuoco sono partiti dall'Italia per aiutare il Paese a fronteggiare l'emergenza. Il video mostra uno dei mezzi in missione a Lillhardal, a 450 km dalla capitale Stoccolma. Video: Vigili del Fuoco LE FOTO L'ARTICOLO: IL POLO NORD BRUCIA. EMERGENZA INCENDI IN SVEZIA

Atene, emergenza incendi: le fiamme si avvicinano alla città?

[Redazione]

Da ventiquattr'ore due grandi incendi assediano i dintorni di Atene: le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza e chiesto l'aiuto dell'Unione Europea. Centinaia i vigili del fuoco a lavoro per domare i roghi. "Sono stato informato di una situazione molto difficile nell'Attica, la regione di Atene, tutte le forze sono state mobilitate", ha dichiarato in tv il premier Alexis Tsipras. video Reuters? Leggi l'articolo? Foto

Iuschra, scomparsa a Serle: si cerca una persona viva, in campo 265 uomini

[Redazione]

Continuano in provincia di Brescia a Serle le ricerche di Iuschra, la ragazzina di 12 anni affetta da autismo dispersa nei boschi durante una gita. Ora sono impegnate quasi 300 persone. Sono in corso le ricerche di una persona viva anche perché non abbiamo ragione di pensare diversamente, hanno spiegato i vertici della Prefettura di Brescia dopo il punto della situazione fatto con i soccorritori. Abbiamo rimodulato le modalità di ricerche con 265 uomini in campo e implementato le squadre sul territorio che oggi sono 31 rispetto alle venti dei giorni scorsi, è stato spiegato. Iuschra (Foto da archivio Ansa. Credit immagine: ANSA / FILIPPO VENEZIA) [INS::INS] Iuschra, ragazzina di 12 anni autistica scomparsa giovedì a Serle durante una gita. Le ricerche di Iuschra proseguiranno per tutta la giornata di oggi e anche domani quando poi la Prefettura di Brescia deciderà come far proseguire il lavoro sul campo. Sono ormai passate 96 ore da quando la ragazzina si è allontanata correndo durante una gita con altri minorenni disabili. Stiamo cercando praticamente battendo metro quadro per metro quadro in zone già controllate, ha spiegato uno dei volontari di Protezione civile. (Foto di copertina: un momento delle operazioni di ricerca, condotte dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, per Iuschra, la dodicenne autistica dispersa nei boschi di Serle, nel Bresciano, da giovedì all'ora di pranzo. Credit immagine: ANSA / UFFICIO STAMPA / CNSAS) TAG: Brescia

Quei migranti stavano affondando o no?

[Redazione]

Su un giornale non sospetto di antipatie per il movimento (non partito, miracomando!) a cinque stelle, a firma di Esposito e Massari, leggo, il 21 luglio scorso, E a quel punto, per convincerli ad accettare il soccorso, è ormai prassi che i militari libici inizino le operazioni per affondare la barca. Mi scuseranno i due giornalisti, ma il linguaggio, per uno come me che cerca di fare il giurista, è lievemente preoccupante, anzi, semplicemente ambiguo. Dunque per convincerli ad accettare il soccorso come dire che si immagina che il libico -per lo più, lo abbiamo visto, un brutale aguzzino- rivolto al naufrago, gli dica, che so: buongiorno signore, avremmo qui una imbarcazione più comoda e fornita di tutti i confort, che ne dice di salirci invece di affogare lì?! Il tè è pronto, ma per carità, faccia come vuole, lei è libero cittadino del mondo, noi, però, la vorremmo soccorrere, non ci negherà questo piacere. A tutti, a cominciare da me, può scappare una frase infelice, si chiarì, ma qui il mio senso dell'ironia, forse cinica, è invitato a nozze e, per di più, si fornisce una notizia, come dico, ambigua: non fake (lo salda perché non si può più dire falsa) ma, ed è peggio, sbagliata e incompleta. Infatti, vi sono due letture possibili di quella frase, e qui già siamo fuori dei limiti della verità e precisione giornalistica: a) si tratta di gente che sta affogando o la cui barca sta affondando; b) si tratta di gente su una barca diretta da qualche parte, che non sta affondando. Gente non migranti, perché quest'ultima è una eventuale qualità specifica di una persona e non una caratteristica etnica. Comunque, mi sembra evidente la profonda diversità delle situazioni, ma anche la pesante sottovalutazione delle conseguenze, non solo di quelle affermazioni ma di quei fatti. Nel primo caso, la gente sta per affogare e quindi è indispensabile trarla in salvo, e io sfido chiunque ad indicarmi una persona che sta affogando e che a quello che cerca di tirarlo via dall'acqua, si ribelli, rifiuti di essere salvato, ponga delle condizioni, a parte il tono più o meno cortese e rispettoso dell'aspirante salvatore. Certamente, ci sono mille sfumature possibili in quella situazione: la barca sta per affondare, si stacca volgendosi, si è capovolta, si sta sgonfiando, ecc., ma, insomma, sono situazioni di evidente emergenza, emergenza reale. Può anche darsi che qualcheduno cerchi di rifiutare il soccorso, così come può darsi il caso che il soccorritore eserciti tutte le buone maniere che ha imparato a Eton per convincerlo, ma se non ci riesce che fa? Attenzione: io sono un giurista, un banale semplice privo di fantasia giurista di seconda scelta, ma la decisione non è facilissima anche se quasi certa. Perché deve partire da un presupposto: quella persona ha diritto a non essere soccorsa per essere portata in Libia: ne è appena partita evidentemente perché non ci si trova bene. È chiaro che si crea un conflitto di diritti e doveri: un classico per noi giuristi e per i legulei in genere. È il dovere di salvare; il diritto ad essere salvato; il diritto a non essere portato dove non si vuole andare; il divieto di portare una persona là dove può subire danni fisici, maltrattamenti, costrizioni politiche, ecc. (il refoulement); obbligo del salvatore di portare quella persona al centro di comando da cui dipende; ecc. Questo, appena descritto, è il tipo di problemi cui si trova di fronte un giurista, un giurista vero e quindi in questo caso non un leguleio, che ad una situazione del genere deve dare una risposta, ma specialmente, rispetto alla quale deve chiedere ed ottenere dai politici (non dai politicanti, sarebbe inutile) soluzione e sostegno, anche se qui la soluzione è banale nella sua rigida semplicità. Primo e primi i diritti individuali: il diritto alla vita, alla sicurezza, alla salute delle persone, signore, persone perché quelle sono persone; e poi quello della sicurezza dello Stato, ecc. La politica, se ci fosse, dovrebbe intervenire (e sarebbe grande politica) proprio per coordinare e garantire che quella scansione di diritti e obblighi sia realizzata. Scansione, non esclusione. C'è un'altra ipotesi cui accennavo sopra: quella di persone dirette altrove dalla Libia, su una barca che non sta affondando: magari è brutta, malandata, sta a galla per miracolo, è guidata da un timoniere folle, ma è in navigazione per sua forza. A proposito, lo dico incidentalmente, ma i clandestini della barca bloccata dalla marina italiana e i cui passeggeri sono stati trasbordati su una nave pubblica italiana e una di Frontex (che poi non essendo uno Stato non ha la titolarità di navi e quindi di bandiere, ma lasciamo stare) e che poi dopo alcuni giorni di allegro galleggiamento sono stati portati a terra per essere in parte affidati a

questo e a quello Stato (sempre che ciò avvenga effettivamente), quei migranti erano su una barca capace di navigare? Perché, se così fosse, il professore di diritto dovrebbe sapere che siamo prossimi ad un atto di pirateria vera e propria. Pirateria a parte, insomma, se la nave naviga e sta a galla non è norma di diritto interno o di diritto internazionale che consenta di avviare la nave, e chi ci sta su, altro che dove vuole andare, salvi i necessari permessi di approdo ovviamente, e se una parte di quei passeggeri viene fermata e inviata, manu militari, in giro per Europa, lo dico da giurista, siamo ai limiti, anzi, oltre i limiti della deportazione, o, più banalmente ma concretamente, del sequestro di persona. Non vorrei fare la parte della Cassandra petulante, ma questa è roba da Corte Penale internazionale. E, dinanzi a quel Tribunale (il cui statuto fu firmato con grande solennità a Roma!), possono essere trascinati i responsabili governativi e militari dello Stato, non solo lo Stato. Mi turberebbe, diciamo la verità (?), se il Ministro Salvini, mentre è lì, impegnato in una aula di Tribunale per perorare la sua querela per diffamazione a Saviano, venisse arrestato dai Carabinieri, e condotto all'Aja, magari nella cella di Milosevic! Una chiosa si impone. La nostra marineria pubblica e privata, i nostri uomini di mare, coperti finora da millenni di gloria e rispetto, vengono oggi accusati dell'accusa più infamante per un uomo di mare: avere lasciato uomini a morire in mare, non importa dove, come e quando, anche il Papa lo ha detto testualmente ieri. E la pigolante replica di non essere stati coinvolti, nell'aggravare l'infamante accusa, dichiara, stupidamente, che il Mediterraneo, dopo due millenni, non è più mare nostrum. Bravi, onorevoli Salvini, Toninelli, Di Maio e illustre professore di diritto! Merita di essere riportata la giustificazione della Guardia Costiera: La Guardia costiera non è mai stata coinvolta nel soccorso al gommone ritrovato successivamente. Leggete bene: non è stata coinvolta ma non siamo noi quelli che coordinano tutte le operazioni nel Mediterraneo centrale? Onorevole Senatore Gregorio De Falco (M5S), che fa, le manca la voce o parla solo per telefono? E intanto il Governo, attraverso il Ministro Toninelli, ovviamente via Twitter, afferma: Open Arms sbaglia obiettivo. Italia è esempio nel Mediterraneo per umanità efficienza soccorsi. Parlano i numeri, ormai, condolente ironia, quelli dei morti.

Qualche goccia di storia per illuminare il futuro

[Redazione]

Ogni tanto dovrebbero esser presi dei libri dallo scaffale più alto di casa, quello ormai inaccessibile e non solo a uso di qualche poltrona traballante che ci mette a rischio incolumità del riposo. Se poi si ha una minima attenzione per quanto accade intorno, qualche vecchio saggio di storia potrebbe esserci utile a prevedere quanto ci aspetta più di un oroscopo perché guardare il passato può essere assai utile per esplorare il futuro che ci sembra sempre più incerto. Ebbene sì, a sfogliare qualche foglio di giornale domenicale, osserviamo questa Italia che si sente tanto una potenza mondiale senza percepire che un pezzo per volta i suoi abitanti stanno smarrendo le principali realtà produttive e imprenditoriali evitando ogni commento di chi regna (ma in Repubblica si può ancora usare questo termine?) e così le competenze e le capacità; qualche insigne politico tutto intento a cambiare per lasciarsi vivere come in passato dovrebbe ricordare quanto accadde appena un secolo fa in Europa e come ne fu affrontato lo scempio. Uno scenario complesso che proveremo a sintetizzare in poche battute, con la condiscendenza di chi ci legge in una giornata estiva, sommersa da afa e da pioggia, da grandine e sole accecante. Dunque, andiamo un po' indietro nel tempo. Sono in pochi a ricordare che la fine dell'Ottocento fu attraversata da una crisi economica di proporzioni globali: la prima a essere chiamata tale, perché la sua vastità corse su un'estensione temporale che rappresentò effetti profondamente seri e piuttosto simili a realtà contemporanee già percorse. E se proprio vogliamo dare una data inizio, pensiamo a quello che avvenne l'8 maggio 1887 alla Wiener Börse, una delle più antiche borse valori del mondo, fondata giusto un secolo prima da Maria Teresa d'Austria, in un'Europa che già aveva vissuto pesanti annate di carestia agricola, condite da un'onda lunga della Rivoluzione Industriale e pure dalle pericose mutazioni che stavano declassando il Congresso di Vienna conclusosi nel 1815, responsabile di moti e guerre ma anche di un assetto europeo profondamente stabile. Il malessere si palesò con il bisogno primario dell'uomo: alimentazione. In campo agricolo, da pochi anni la peronospora, un'orribile malattia fungina crittogamica, aveva distrutto la maggior parte delle coltivazioni delle patate in Irlanda, che rappresentava in pratica il principale bene di sostentamento dell'intera nazione. A questa erano seguite diverse epidemie, principalmente di tifo e dissenteria, come conseguenza della fame che aveva portato il danno ambientale. I sopravvissuti al genocidio naturale e all'indifferenza dei paesi più vicini, si ammassarono sulle coffin-boats, ovvero navi-bara dirette in America per cercare un modo di vivere più decente. Queste imbarcazioni, più grandi dei gommoni che oggi sono il principale tema del Mediterraneo ma non per questo meno mortali, per non far perdere nulla agli spietati armatori del secolo (che oggi poi si chiamano scafisti!) nei viaggi di andata dall'America all'Europa riempivano le proprie stive di prodotti della terra provenienti dal basso costo dello schiavismo dell'Unione e pure dai campi di Australia e Argentina che ammazavano i prezzi dell'agroalimentare del Vecchio Continente, danneggiando tutta una fascia assai importante di produttori di reddito, dai braccianti ai piccoli proprietari, perché con il passaggio dalla vela al vapore la navigazione aveva abbattuto il costo dei collegamenti, per cui la caduta dei prezzi mandò velocemente in rovina un comparto tradizionale quanto indispensabile alla vita. Alla fine di due secoli fa i generi alimentari erano beni primari per la ricchezza imprenditoriale e spesso vivevano i propri affari all'interno di un mercato rurale regionale caratterizzato da bassi profitti e comprensibilmente arretrato. Segnali che possono essere ripresi anche in un contesto più tecnologico. I raccolti sfavorevoli però avevano aperto anche un'altra voragine: nel settore industriale, a causa della crisi dei cereali e dell'ortofrutta si manifestò un restringimento di acquisti e quindi si ampliò una forte eccedenza di offerta ovvero un aumento della produzione non sostenuto da un'adeguata domanda, demolito anche dall'immissione di manufatti degli Stati Uniti, meno cari e già allora più tecnologicamente avanzati. Quello che ne conseguì è immaginabile. Parallelamente alla crisi agraria, si sviluppò un crollo manifatturiero causato dalle riduzioni della domanda, con profitti marginali calanti e scarsa circolazione monetaria. Un momento assai critico che comportò

riduzioni salariali, massicci licenziamenti con effetti repressivi nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori. La piazza di Vienna fu la prima a pagare per il timore generalizzato della perdita dei risparmi da parte degli investitori ma negli Stati Uniti il 18 settembre successivo la crisi ebbe inizio con il fallimento della banca Jay Cooke & Company, con conseguente ondata di panico che in breve tempo polverizzò numerose comunità industrializzate che misero per strada i lavoratori sia dell'America. Di lì a poco anche in Francia, Germania e Gran Bretagna. Qualcuno riesce a trovare un punto di incontro con il fallimento della Lehman Brothers dopo lo scoppio di una bolla immobiliare? Eppure a quei tempi il termine globalizzazione era pressoché sconosciuto! Oggi questi fenomeni hanno un termine preciso quanto agghiacciante, evidenziando la ciclicità dei processi economici, caratterizzati da fasi espansive e conseguenti depressioni, equivalendo le carestie dell'Ancien Régime con le crisi di sovrapproduzione: la prima conseguenza fu la decimazione del numero di occupati nel settore agricolo secondo i principi di divisione del lavoro. Sul piano industriale, che teniamo pur nella sua diversità a tenere sempre in parallelo con il settore agricolo, l'aumento del progresso tecnologico e l'ingresso di nuovi attori economici quali Stati Uniti e Prussia guglielmina determinarono un impetuoso aumento dell'offerta di beni senza la corrispondenza della richiesta di beni causata dall'assenza di una borghesia in grado di compensare i consumi con la circolazione monetaria azzerando la propensione ai consumi. In Italia, inutile dirlo, le cose andarono peggio. Tra le prime misure, il governo di Francesco Crispi nel 1887 - e si è avuto anche il coraggio di dedicargli strade e monumenti! - con una politica protezionistica ingaggiò una guerra commerciale con la Francia, convinto che il regime doganale da lui ideato avrebbe influito sui rapporti commerciali di paesi con cui l'Italia esportava materie prime indispensabili, ovvero tessuti pregiati e vini d'altissima qualità. Ma non fu così. Il trattato commerciale che legava Italia e Francia fu disdetto ed iniziò una vera e propria guerra commerciale che sconvolse i traffici italiani verso l'estero, diretti per più di un terzo in Francia. La conseguenza sulla produzione agricola italiana fu pesante e si aggiunse alla crisi già in atto nel settore. Le produzioni viticole e di seta greggia faticarono a trovare un mercato di sbocco alternativo al paese guidato da François Sadi Carnot e la trasformazione delle colture di cereali in agrumi, olivi e vigneti venne ostacolata con notevoli danni all'economia delle regioni meridionali e insulari, con la rovina di migliaia di coltivatori e relativa disoccupazione di manodopera. Allora si tentò la carta del risanamento con investimenti nel settore edile ma incapacità e disonestà seppero ben regnare su un popolo pronto a soccorrere sempre i vincitori: troppi avventurieri si lanciarono nella speculazione facendo sorgere istituti bancari specializzati che avevano la funzione di raccogliere capitali da privati e per ottenere credito dalle maggiori banche. Una nave scuola per i subprime e Lehman Brothers! E fu così che si arrivò allo scandalo della banca costituita nel 1835 sotto Papa Gregorio XVI; con numerosi salvataggi che se ebbero il merito di ritardare la crisi, ma furono sicuramente responsabili di aggravarne gli effetti. La rivelazione di alcuni rapporti, quali la relazione Alvisi-Biagini, finita nelle mani di Maffeo Pantaleoni e di Napoleone Colajanni, fecero emergere tutta la dimensione di una montagna sommersa che costò all'Italia disoccupazione e emigrazione. Il lettore giunto fino a questo punto si domanderà il perché di un rispolveramento così triste della storia. Non sarà così adesso ma allora in Italia vivevano politici corrotti e faccendieri incompetenti. La prima conseguenza fu la rovina quasi totale del sistema bancario italiano, con la caduta dei due più potenti istituti di credito ordinario, che estendevano la loro azione su tutto il territorio del Regno, lasciando l'Italia del tutto sprovvista dalle grosse banche, ma fu anche la strage degli sportelli minori. Accanto ad essi rimasero in vita solo le casse ordinarie e postali di risparmio e le banche popolari. Dal 1890, anche per ripercussione della crisi manifestatasi in tutta Europa, gli indici della vita economica italiana diedero prova di un peggioramento generale dei prezzi, nella produzione agricola, mineraria ed industriale, nel movimento ferroviario, nel commercio con l'estero e specialmente nelle importazioni di materie prime, ed anche di molti tipi di macchine industriali, che non potevano essere fornite dalla produzione nazionale per incomprensibili afflitti di nazionalismo bigotto. Per concludere, Crispi nel 1888 approvò per primo la legge italiana in favore dell'emigrazione verso altri continenti per ridurre la fascia proletaria molto elevata causata da un apparato produttivo incapace di reggere la concorrenza internazionale, provocando di fatto la fuga di capitali francesi e il crollo di degli investimenti. Che statista illuminato! Siamo lontani da queste realtà? Speriamo, dal

più profondo dei nostri cuori.Ora la situazione è tanto diversa